

**ARCHIVIO
DI
DIRITTO ECCLESIASTICO**

Diretto da **PIO FEDELE**

Abbonamento annuo L. 60.--

Inviare gli abbonamenti alla
Casa Editrice
Dott. C. Cya - Firenze
Via dei Servi, 38
C. C. P. P. 5-5054.

ECONOMIA

RIVISTA MENSILE
Diretta da **ENZO CASALINI**

Abbonamento annuo L. 50.--

Inviare gli abbonamenti
a Roma - Piazza Aracoeli, 2
C. C. P. P. 1-2331

**LA CORTE
DI FIRENZE**

Diretta da **S. ROMANO**

Abbonamento annuo L. 30.--

Inviare gli abbonamenti alla
Casa Editrice
Dott. C. Cya - Firenze
Via dei Servi, 38
C. C. P. P. 5-5054

LA CHIMICA

RIVISTA MENSILE DIRETTA DA
ANGELO TARCHI

Abbonamento annuo . . . L. 90
Sostenitore » 300
Enti Pubblici e Sindacali . » 70
Studenti del G.U.F. . . . » 60

Inviare abbonamenti a
ROMA - Via Palestro, 69 - C.C. P.P. 1-2850

**RIVISTA
DI
CLINICA MEDICA**

Diretta da
F. Schupfer e A. Lunedei

Abbonamento annuo L. 80.--

Inviare abbonamento a
Firenze - Borgo Ognissanti, 9

**QUADERNI DI
PROSPETTIVE
AUTARCHICHE**

Diretti da **ANGELO TARCHI**

Abbonamento annuo . L. 90.--
Sostenitore » 300.--
Enti Pubblici, Istituti ed
Organiz. Sindacali . . » 80.--
Studenti del G. U. F. . . » 60.--

Gli abbonamenti vanno inviati
a Roma - Via Palestro N. 69
C. C. P. P. 1-11001.

**RASSEGNA DI
NEUROLOGIA
VEGETATIVA**

Diretta da
A. Lunedei e G. B. Belloni

Abbonamento annuo L. 70.--

Inviare abbonamento a
Firenze - Borgo Ognissanti, 9

CASA EDITRICE DOTT. CARLO CYA - FIRENZE

Anno VIII - N. 3-4

FIRENZE - 31 Marzo - 30 Aprile 1941-XIX

Spedizione in abbon. Postale

**RASSEGNA
EDITORIALE**

RIVISTA MENSILE DIRETTA DALL'EDITORE CARLO CYA

In questo numero:

PROGRAMMA

DEGLI

EDITORI ITALIANI

PER IL

1941-XIX

CON LA SIGLA DI...

Rassegna mensile bibliografica.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - VIA DEI SERVI, 38 - FIRENZE - TELEFONO 27-376

ABBONAMENTI:

Annuaio L. 20 - Estero il doppio - Un numero separato L. 2 - Arretrato L. 3

il successo nella propaganda contro l'Inghilterra

Con la pubblicazione della collezione di volumetti intitolata:

“La zappa sui piedi,”

Casa Editrice Cya ha offerto la documentazione precisa del carattere dell'imperialismo inglese: egoistico e sopraffattore.

Con la collezione edita dal Partito Laburista e tradotta integralmente dalla nostra Casa Editrice gli inglesi si sono posti contro se stessi.

British Imperialism
in Egypt
By ELLIOT BURNS

THE LABOUR RESEARCH DEPARTMENT
142 BUCKINGHAM PALACE RD. LONDON, S.W. 1

1. L'IMPERIALISMO INGLESE IN EGITTO
2. L'IMPERIALISMO INGLESE IN AFRICA ORIENTALE
3. L'IMPERIALISMO INGLESE IN AFRICA OCCIDENTALE
4. L'IMPERIALISMO INGLESE IN CINA
5. L'IMPERIALISMO INGLESE IN MALESIA

BRITISH IMPERIALISM
IN EAST AFRICA

Prepared by the
LABOUR RESEARCH DEPARTMENT

COLONIAL SERIES No. 1

Trade Union Edition: SIXPENCE

THE LABOUR RESEARCH DEPARTMENT
142 BUCKINGHAM PALACE RD., LONDON, S.W. 1

Prezzo di ciascun volumetto di pagg. 80 e cartina geografica **L. TRE**

È in preparazione la traduzione e la pubblicazione in volumetti del terribile sito di accuse alla plutocrazia inglese costituito dal volume del COLE, Direttore della Università Economica di Londra:

« LE CONDIZIONI DEGLI INGLESI »

IL LIBRO CHE I LAVORATORI ITALIANI DEBBERO CONOSCERE

La maschera se la sono strappata con le proprie mani

RASSEGNA EDITORIALE

RIVISTA MENSILE DIRETTA DALL'EDITORE CARLO CYA

IL PROGRAMMA

DELLE CASE EDITRICI ITALIANE PER IL 1941-XIX

Il formulare un programma è condizione di vita per una casa editrice e tutti gli editori, grandi o piccoli che siano, ne hanno uno.

L'iniziativa di Rassegna Editoriale di riunire annualmente in un unico fascicolo i programmi editoriali delle principali Case Editrici ha avuto un successo che ha di gran lunga superato ogni aspettativa se ci riferiamo alle speciali circostanze del tempo presente.

Vogliamo particolarmente enumerare le difficoltà che si opponevano al successo dell'iniziativa di Rassegna Editoriale e che solo in parte si sono potute superare.

Prima tra tutte quella che molti editori o direttori di case editrici servono in armi la Patria. Ad essi va il saluto fervido e riconoscente dei camerati. La nostra categoria, nella quale non si sa mai se prevalga l'industriale o l'idealista, non poteva mancare di dare i suoi migliori alle fortune della Patria per l'immane Vittoria.

Seconda difficoltà è quella dovuta all'instabilità del mercato della carta per la quale si sono verificati gli aumenti più forti che per qualsiasi altra materia prima; ferro e carbone compresi.

In ultimo dobbiamo constatare alcune e non del tutto ingiustificate resistenze di camerati editori che sono restii ad annunciare con molto anticipo il loro

programma editoriale forse per il timore che colleghi poco scrupolosi se ne appropriino e lo realizzino prima di loro. Il motivo non è, come abbiamo detto più sopra, del tutto ingiustificato ma la difficoltà può essere abilmente girata in modo che, senza scoprire le proprie batterie, il lettore possa essere informato ed abbia una guida, un indirizzo per quelle che saranno le sue scelte dell'annata.

Siamo sicuri che molti editori che non hanno oggi aderito alla nostra iniziativa, vedendone la sua riuscita vorranno inviarcì il loro programma. Per essi e per coloro che per altre ragioni non abbiano fatto in tempo ad inviarcelo, promettiamo di dedicare alcune pagine del prossimo numero come supplemento all'odierno numero speciale.

Lo scopo è la diffusione del libro e riteniamo che un incentivo a tale diffusione possa essere anche quello di dare annualmente al lettore questo programma generale dell'editoria italiana; rassegna di una industria che se è oggi una delle ultime nella cifra degli affari è tra le primissime per la luce che da essa promana.

Il popolo fascista che con le armi in pugno combatte oggi contro un mondo per il quale tutti gli ideali si riducevano in cifre di affari, dovrà in un domani molto prossimo operare la seconda conquista col libro fascista.

Moschetto e libro.

Aracne - Milano

L'attività della nostra casa editrice si esplica quasi esclusivamente nella pubblicazione di periodici e il nostro programma per il 1941 è appunto di continuare a valorizzare tali pubblicazioni. A parte le pubblicazioni periodiche già edite, nel corso dell'anno pubblicheremo il *Repertorio Terapeutico* e una collana di volumetti di testo per i corsi dei piccoli commercianti.

Pubblicazioni della Confederazione Fascista dei Commercianti:

COMMERCIO - Rivista mensile politico-economica della Confederazione Fascista dei Commercianti.

PANORAMI ECONOMICI - Supplemento mensile della Rivista « Commercio ».

L'ORGANIZZAZIONE FASCISTA DEL COMMERCIO - Annuario della Confederazione Fascista dei Commercianti.

TESTI PER I CORSI PER PICCOLI COMMERCianti - Collana di volumetti di circa 100 pagine, formato tascabile.

Altre pubblicazioni:

TEXTILIA - Rivista mensile delle industrie tessili.

TINTORIA - Rivista mensile delle industrie della tintoria e dei coloranti.

MAGLIERIA - Rivista mensile delle industrie della maglieria e delle calze.

TESSABIT - Rivista mensile - Organo ufficiale della Fed. Naz. Fasc. Commercianti Prodotti tessili e dell'abbigliamento.

VERNICI - Rivista mensile delle industrie delle vernici smalti e colori.

INGEGNERIA CHIMICA - Rivista mensile delle industrie e del commercio chimico.

OLII GRASSI SAPONI - Rivista mensile delle industrie degli olii dei grassi e dei saponi, con i supplementi PRODOTTI DI BELLEZZA e LAVANDERIA.

NOTIZIARIO FARMACEUTICO - Rivista mensile della industria e del commercio farmaceutico.

LE CASE DI CURA - Rivista mensile, organo ufficiale della Fed. Naz. Fascista degli Istituti di Cura.

PREZZI DI VENDITA DELLE PROFUMERIE - Listino trimestrale delle profumerie commerciate in Italia - Ufficiale del Sindacato Naz. Fasc. Commercianti Profumerie.

RADIO - FOTO - Rivista mensile di radio, ottica fotografia, e degli apparecchi scientifici.

L'AUTOACCESSORIO - Rivista trimestrale degli accessori per automobili.

Riviste di Moda:

MODENUOVE - Grande rivista trimestrale.

MODABELLA - Rivista mensile.

MAGLIERIA MODERNA - Rivista trimestrale di lavori a maglia.

BAMBINI - Rivista semestrale di moda infantile.

BIMBI D'ITALIA - Rivista semestrale per i bimbi.

IL FILO INCANTATO - Album annuale.

IL CORREDINO - Album annuale.

COMUNIONI E CRESIME - Album annuale.

Fratelli Bocca - Milano

La Casa Editrice Fratelli Bocca ha iniziato una collezione di monografie contenenti la storia della filosofia italiana in 23 volumi. Il plauso generale con cui fu accolta l'iniziativa, ha mosso l'Editore a voler intraprendere la pubblicazione di una collezione di più ampio respiro: LA STORIA UNIVERSALE DELLA FILOSOFIA.

La nuova Collezione viene a colmare una grave lacuna e a soddisfare a una viva necessità. In Francia l'editore Alcan e in Germania il Prof. Kafka hanno già offerto agli studiosi di filosofia e in generale alle persone colte delle loro nazioni monografie di notevole mole e di valore veramente scientifico. In Italia, all'infuori di qualche tentativo di proporzioni assai modeste, una collezione completa e degna del valore degli studi italiani, non esiste ancora.

I collaboratori della Collezione sono i nomi più noti ed apprezzati nel mondo filosofico italiano. Essi stessi sono la migliore garanzia del valore eccezionale della Collezione.

La Collezione ha un carattere assolutamente oggettivo ed imparziale. Essa ha quindi anche un carattere prevalentemente storico e non critico.

Questa Collezione, sebbene dovuta alla collaborazione di molti professori e anche di veri Maestri del pensiero, seguirà per quanto sarà possibile, nella compilazione dei singoli volumi, in ordine a una certa unità di esposizione, uno schema generico comune, procurando di uniformarsi ai seguenti criteri direttivi: una prima parte sarà dedicata sia all'esposizione dell'ambiente storico e culturale nel quale si presentò e visse il filosofo trattato, sia alla vita, alle fonti e alle opere; una seconda parte, la più ampia e importante, sarà dedicata all'esposizione del pensiero in questione; una terza parte conclusiva, sarà dedicata sia all'esame della coerenza interna del pensiero o del sistema esposto, sia all'influsso esercitato nel pensiero filosofico e nella storia umana. Seguirà in appendice, un'accurata bibliografia.

Bompiani - Milano

Il vasto e interessante panorama editoriale che segue rappresenta solo la produzione di un semestre che Bompiani offre alla legione dei suoi lettori.

RACCOLTE

Teatro spagnolo a cura di ELIO VITTORINI con l'assistenza di A. R. Ferrarin e Carlo Bo, 64 tavole fuori testo. Rilegato in tela e oro.

È una collezione di opere in un solo volume, e raccoglie tutti i lavori teatrali più significativi che la Spagna ha dato dalle origini della sua letteratura sino ad oggi. Criticamente presentate nel loro rispettivo quadro storico, e tradotte da scrittori italiani di chiara fama o da specialisti, il lettore vi troverà: *La Celestina* opera classica del XVI secolo; *L'auto della Si-*

billa Cassandra di GIL VICENTE; tre atti unici di Cervantes; *Fuencovejuna* di JOPE DE VEGA, *Il timido in palazzo* di TIRSO DA MOLINA, *Il mago prodigioso e L'alcalde di alamea* del CALDERÓN, *Le pareti odono* di ALARCÓN, tre atti unici di RANCÓN DE LA CRUZ e *Quando una ragazza dice di sì* di MORATIN, tutti immortali capolavori, grandi e piccoli, della letteratura drammatica spagnola al principio del XIX secolo. Vi troverà inoltre per il periodo romantico, *Un dramma nuovo* di TAMAYO Y BAUS e, per il periodo post-romantico, un impressionante dramma di VALLE INCLÁN e uno di GIACINTO GRAU. Il migliore lavoro teatrale di GARCIA LORCA, *Nozze di sangue* conclude la scelta che così si ferma cronologicamente al 1940. (Nella stessa collezione abbiamo pubblicato *Lettere d'amore*).

Hispanica a cura di CARLO BO, 64 tavole fuori testo. Rilegato in tela e oro.

In questa antologia di largo e speciale carattere, intendiamo dare un panorama quanto più possibile alto e completo della letteratura narrativa spagnola. Sarà una raccolta di opere intere o almeno precisate in modo che la loro figura d'arte risulti intera. I limiti nel tempo vanno dalle origini alle ultime prove; e la scelta è stata condotta sempre con interesse di novità e di scoperta oltre che con criterio di necessità artistica. I traduttori, cioè gli scrittori italiani che hanno tradotto, si sono fermati su quei testi che in qualche modo suggestionavano di più la loro capacità d'interpretazione: così per esempio Carlo Emilio Gadda ha accettato di eseguirci Salas Barbadillo e Eugenio Montale il serrato Cervantes del *Colloquio*.

La scelta, che è stata condotta da Carlo Bo con intenzioni critiche, si è fermata su la *Historia del cavallero Cifar*, Juan Manuel, il *Lazzarillo*, Mateo Alemán, Martínez Espinel, Sals Barbadillo, Cervantes, Quevedo, Alarcón, Bècquer, Valera, Pereda, Galdós, Valdès, Unamuno, Baroja, Azorin, Valle-Inclán, R. Pèrez de Ayala, Mirò, Gomez de la Serna, Pedro Salinas, B. Jarnès, J. J. Domenchina, Espina, Sender.

I traduttori sono, oltre il compilatore, Gianfranco Contini, Carlo Boselli, A. R. Ferrarin, Eugenio Montale, C. E. Gadda, Elio Vittorini, Sergio Solmi, Leone Traverso, ecc.

I testi saranno composti e illustrati in un unico movimento: quasi esempi d'un largo svolgimento intellettuale.

Germanica a cura di LEONE TRAVERSO, 64 tavole fuori testo. Rilegato in tela e oro.

Questa antologia della narrativa tedesca si distingue da ogni altra opera del genere per la novità dei criteri seguiti dal compilatore nella scelta. Qui ci vengono offerte non pagine isolate, ma narrazioni di senso compiuto (spesso piccoli romanzi) singolarmente rappresentative per gli autori tradotti e d'un interesse valido per i lettori di oggi. Come ogni epoca usa ricercare e trascinare nelle testimonianze del passato, oltre ai capolavori universali, i segni precursori e le soluzioni anticipate dei propri attuali bisogni e problemi, così in questo libro il nostro più largo pubblico scoprirà la ricchezza di un mondo fino ad ora appena sospettato da letture, frammentarie spesso, di traduzioni dubbie o insufficienti. La raccolta — che s'aggraverà sulle 800 pagine — sarà corredata, per orientamento del lettore, di una introduzione e di brani di collegamento tra le epoche e gli indirizzi spirituali,

oltre che d'una pagina di presentazione per singoli autori.

A collaborare col compilatore dell'Antologia, sono stati invitati tra i migliori scrittori nostri, e conoscitori della letteratura germanica: Bonaventura Tecchi, Carlo-Emilio Gadda, Silvio Benco, Enrico Rocca, Alberto Spaini, Giacomo Prampolini, Giaime Pintor, Giansiro Ferrata, Cristina Baseggio, Rodolfo Paoli, ecc.

Le grandi cronache latine a cura di ALESSANDRO CUTOLO, 32 tavole fuori testo. Rilegato in tela e oro.

Ci siamo decisi a curare una raccolta delle migliori cronache medioevali latine tradotte in italiano ed arricchite di una bella scelta di illustrazioni atte a rendere più gradevole la lettura. Queste cronache vecchie di mille anni o giù di lì, conservano freschezza e invidiabile vivacità di narrazione e sono interessanti anche per colui che non faccia di professione lo storico. Il primo di tali volumi comprenderà la *Vita di Carlo Magno* scritta da un uomo della corte di lui, EGNERDO; *La storia delle lotte tra Ottone e Berengario* del contemporaneo LIUTPRANDO vescovo di Cremona, ed in fine *La narrazione delle gesta italiane di Federico Barbarossa*, dovuta alla penna di OTTONE ed ACERBO MORENA (padre e figlio) console l'uno, podestà l'altro di Lodi ai tempi delle lotte contro l'imperatore tedesco. Ne curerà la traduzione Alessandro Cutolo noto, oltre che per i suoi importanti studi di Storia medioevale, anche per le sue eminenti qualità letterarie.

MASSIMO BONTEMPELLI, *Lirica italiana*, Dal Canto delle Creature al Canto di un pastore, 64 tavole fuori testo.

Ogni secolo ha scelto secondo i propri gusti e criteri il corpus della migliore produzione lirica dei secoli che lo hanno preceduto; dalla raccolta fiorentina dell'Ascolaro verso la fine del Quattrocento, alle recentissime. Di tale raccolte, alcune ebbero ai loro tempi grande diffusione massime la Giuntina nel secolo decimosesto, e la Primavera e fiore della lirica italiana del Carducci, edita dal Sansoni trentasei anni fa.

Con ambizione della stessa natura s'è accinto il compilatore della raccolta, che qui si annuncia. Essa non vuole essere un manuale, a intenzioni prevalentemente storiche, ma offrire solamente cose ottime. L'Antologia non sarà fatta per frammenti, ma per componimenti lirici compiuti. Dei lirici maggiori non si conterà di dare qualche saggio, ma offrirà per ognuno un nutrito gruppo di liriche in modo che il lettore possa di essi avere una conoscenza abbastanza varia e complessa.

IN UN'ORA

BIBLIOTECA NECESSARIA DEGLI ITALIANI

L'impresa ha come scopo una vasta diffusione di cultura italiana e illuminerà la nostra Patria in tutte le sue espressioni di attività e di pensiero: i geni italiani le nostre grandi figure della religione, la storia, la geografia, le arti e la letteratura, il pensiero speculativo e la vita etica e familiare; tutto ciò insomma che contribuisce a formarne il carattere e la grandezza.

Ogni volume di 160 pagine sarà stampato in rotocalco, su buona carta, con un centinaio di illustrazioni in nero.

LA PATRIA

- 1) *Vittorio Emanuele III* di ALDO VALORI.
- 2) *Storia della Patria I* di PIETRO OPERTI.
- 3) *Storia della Patria II* di PIETRO OPERTI.
- 4) *Italia, terra nostra* di ORIO VERGANI.
- 5) *Italia, casa nostra* di ORIO VERGANI.
- 6) *I Savoia* di MARIO SOBRERO.

LA RELIGIONE

- 1) *Storia della Chiesa* di DON GIUSEPPE DE LUCA.
- 2) *I Papi* di ADRIANO BERNAREGGI.
- 3) *L'Ordinamento della Chiesa* di SILVIO NEGRO.
- 4) *Gli ordini Religiosi* di...
- 5) *Le Missioni Cattoliche* di PADRE CELESTINO TESTORE.
- 6) *I Santi Italiani* di PIERO BARGELLINI.

LA CULTURA

- 1) *Le lettere italiane* di...
- 2) *La musica italiana* di ILDEBRANDO PIZZETTI.
- 3) *I pittori italiani* di...
- 4) *Gli scultori italiani* di...
- 5) *L'architettura italiana* di...
- 6) *Scienza d'oggi* di GIORGIO ABETT.

ARGOMENTI VARI

- 1) *La guerra dei marinai* di VITTORIO G. ROSSI.

LETTERATURA ITALIANA

GUIDO PIOVENE, *Lettere d'una novizia*; CORRADO ALVARO, *Itinerario italiano*; ALBERTO MORAVIA, *La Mascheraia*; VERGA, *Scarlati*, *L'Aretina*, *Verdi*, Quattro discorsi di MASSIMO BONTEPELLI; GIORGIO DE CHIRICO, *Ebdomero* (romanzo) *Vedute di Roma* ANTONIO BALDINI, *Rugantino* (Titolo provvisorio) a cura di A. ARNALDO BOCELLI; EMILIO RADIUS, *Raffaella e Vittoria*; PIETRO DI DONATO, *Cristo fra i muratori*, Traduzione di Eva Amendola e Carlo Coardi.

LETTERATURA STRANIERA

CHRISTOPHER MORLEY, *Il cavallo di Troia*, Traduzione di Cesare Pavese; LIN YUTANG, *Momento a Pe-*

Agli Editori

Quanto spende un EDITORE per la pubblicità in un anno? Certamente sempre più di venti lire.

Per questa cifra "RASSEGNA EDITORIALE" vi fa annualmente la più vasta pubblicità in tutte le sue rubriche.

Abbonatevi.

chino (Titolo provvisorio), Traduzione dall'americano di Pietro Jahier; MARJORIE KINNAN RAWLINGS, *Le mele d'oro*, Traduzione dall'Americano di Carlo Coardi; MICHELE SCIOLOKOV, *Il Placido Don*, Traduzione dal Russo di Maria Rakowska; C. F. RAMUZ, *Derbovence*, Traduzione di Valeria Lupo; J. E. RIVERA, *La Voragine*, Traduzione di Carlo Bo; DOROTHY PARKER, *Qui giace...* (Herelies), Traduzione di Eugenio Montale.

LIBRI SCELTI

DON AGOSTINO QUEIROLO, *Il Santo della Croce Rossa*.

VARIETÀ

CARLO LINATI, *Decadenza del vizio ed altri pretesti*.

AVVENTURE DEL PENSIERO

FILIPPO EREDIA, *Nuovi orizzonti della meteorologia*. Volume di 260 pagine con 32 illustr. f. 1.; GIACOMO PIGHINI, *Lo spirito che vince*. Volume di 260 pagine; UMBERTO GRANCELLI, *Ominidi alla conquista del mondo* RICCARDO NOBILI, *La Nobile arte del contraffare* (titolo provvisorio). Traduzione di Teresina Gasperi Campani Bagnoli dall'americano.

GRANDI RITORNI

IL DIARIO DI SAMUEL PEPYS, 1659-69, a cura di Milli Dandolo; RELAZIONI DI VIAGGIO E LETTERE DI CRISTOFORO COLOMBO, a cura di Rinaldo Caddeo; BABA BUNYEI, *Cronaca Giapponese (1853-1864)*, a cura di Guido Piovene, con prefazione di Renato Simoni Accademico d'Italia; MICHEL DE MONTAIGNE, *Viaggio in Italia*, a cura di Irene Riboni; FRANCESCO CARLETTI, *I viaggi del buon negriero*; GIACOMO LEOPARDI, *Società lingua e letteratura d'Italia*, a cura di Vitaliano Brancati.

IDEE NUOVE

KEYSERLING, *Considerazioni sud Americane*; N. HARTMANN, *Filosofia sistematica ed altri saggi*.

ENCICLOPEDIA SCIENTIFICA
MONOGRAFIA ITALIANA
DEL XX SECOLO

G. ARMELLINI, *Astronomia e geodesia*, 16 tavole f. 1.; SALVATORE RICCOBONO, *Diritto romano*; LELLO GANGEMI, *Scienza delle finanze*.

Licio Cappelli - Bologna

Il mio programma editoriale è strettamente legato alla storia del libro tipicamente italiano.

Chi vuole conoscere da vicino le origini della mia Casa deve salire alla nativa Rocca solitaria dove il fondatore, mio padre, cominciò la sua dura fatica con un decrepito torchio fabbricato nel Belgio nel 1871. Chi vuole seguirne lo sviluppo, deve pensare che la mia Casa è indipendente, autarchica, razzista, fascista; non vuole libri di autori stranieri, non vuole libri tradotti, ma solo libri esclusivamente italiani e del più schietto fascismo: dal libro strettamente scien-

tifico, al libro di letteratura amena, dal libro scolastico, alle opere di grande mole.

Iniziata da un anno la monumentale STORIA DI ROMA a cura dell'Istituto di Studi Romani che il DUCE ha definito *la finalmente romana e italiana storia di Roma*, della quale sono già noti i sei volumi pubblicati, vedranno la luce entro il 1941 i volumi HERMANIN, *L'arte in Roma dal secolo VIII al secolo XIV*; BERTOLINI, *Roma di fronte a Bisanzio e ai Longobardi* e PARIBENI, *Da Diocleziano alla caduta dell'Impero d'Occidente*.

Nella COLLANA ARCOBALENO, raccolta di libri e di varietà storiche, artistiche e letterarie, nella quale sono già stati pubblicati oltre 30 volumi di gustose memorie, con amori di tutte le epoche, segreti di tutte le età, sarà pubblicato un nuovo libro dedicato a Cesare Pascarella di EDOARDO BIZZARRI. Altri volumi sono in corso di pubblicazione, tutti intonati al programma della indovinata Collana.

In QUADRIVIO problemi e studi di ogni tempo; LUIGI INCISA, *La Spagna Nazionalindacalista* e CARMELO SGROI, *Prospettive letterarie*.

Dei romanzi, racconti, vedranno la luce un nuovo libro di VILLY DIAS, scrittrice triestina, dal titolo *Gioia* e di CELSO MARIA GARATTI, *Professioni allo specchio e Le quattro stagioni*.

Ultimo successo, 30.000 copie vendute in un mese, ricordiamo il libro *Temistocle la vuole così* del GARATTI.

Nella Collana per i bambini, la mia attività ha assunto vaste proporzioni in questi ultimi anni; saranno editi per tutte le età volumetti intonati al nostro clima e farà seguito nella Collana per strenne un volume di PINA BALLARIO dal titolo *La zucca dai semi d'oro*, che completerà la 1ª serie coi volumi di LODOLINI, *Le favole di Esope*; di LUCARINI, *L'albero delle formiche*; di RINA BREA PALTRINIERI, *Novelle '900*.

Mentre le ristampe dell'Opera Omnia di ALFREDO ORIANI, a cura di Benito Mussolini, si susseguiranno nel 1941, un nuovo volume viene lanciato: *Pagine religiose* del grande scrittore, precursore del fascismo.

Sono orgoglioso di ricordare che il MURRI scrisse: « che le pubblicazioni edita dal Cappelli costituiscono un tesoro che risplende sulla sua Casa e diffonde sugli altri, raggi di luce benefica ». Tengo a riportare questa frase dell'illustre clinico perchè gran parte della mia attività è stata ed è tuttora dedicata alle pubblicazioni scientifiche. Venti archivi di medicina e chirurgia diretti da scienziati illustri, trattati per ogni specialità, classici della medicina e monografie, costituiscono l'attività editoriale nel campo medico. La creazione in grande stile di uno schedario di bibliografia medica internazionale, che permette agli studiosi un rapido orientamento in tutte le branche dello scibile medico, completa il programma scientifico medico.

La mia attenzione editoriale per il 1941 si rivolgerà, in modo particolare, alla pubblicazione dei testi per la scuola media che è una nuova e magnifica realizzazione del fascismo nel campo della scuola. Per tutte le materie d'insegnamento, in conformità dei programmi, nella forma e nello spirito, saranno presentati agli insegnanti nuovi libri, nuovi veramente, perchè non saranno più i soliti brutti libri che vede-

vamo nei nostri lontani tempi di scuola, ma dei volumi che avranno una nuova fisionomia e costituiranno un dono per l'alunno che li possederà.

A fianco di questa attività editoriale vi è poi quella libraria, che è l'espressione della mia volontà di editore di rimanere a contatto col singolo lettore. Le librerie di Bologna, di Trieste, di Bolzano, di Milano, avranno presto una consorella a Napoli, che svolgerà lo stesso programma: andare incontro allo studioso, al lettore e al popolo tutto, per svolgere un'efficace ed effettiva propaganda per il buon libro italiano.

Con la coscienza di essere sulla buona strada, con la fiducia che distrugge gli ostacoli, anche il 1941-XIX, non trova rallentamenti nella mia operosità.

LICINIO CAPPELLI

Gaspere Casella - Napoli

Ho in pubblicazione una Collana scolastica che porterà il titolo CASELLIANA e comprenderà quattro testi per le Scuole e due Classici greci e latini.

Usciranno subito due volumi dovuti a due giovani scrittori che meritano tutta la considerazione: ETTORE SETTANNI, *Il Fiume* e MICHELE PARISE, *Finestra su Napoli*, libro questo di grandissimo successo perchè Parise è uno dei grandi conoscitori di Napoli che ha vissuto in tutti gli ambienti e dalla sua finestra vedrà una Napoli scomparsa ed una Napoli d'oggi. Passeranno sotto i suoi occhi o per dir meglio sotto la sua sensibilissima penna di giornalista figure e personaggi che egli renderà gradevoli e fisserà in questo libro attesissimo.

Forse inizierò la COLLANA DELLE CITTÀ per la quale affiderò ad uno studioso di ogni Città un volume di oltre 300 pagine che sarà una guida artistica e spirituale.

Preparo una edizione popolare della *Canzone di*

Ai Librai - Ai Lettori

"Rassegna Editoriale" vi offre la più vasta e ordinata bibliografia del mese con sole L. 20 annue.

"Rassegna Editoriale" è la più economica rivista bibliografica italiana.

Abbonatevi.

Guerra di VINCENZO BURONZO che ha avuto già in tre mesi quattro edizioni.

Eccovi velocemente qualche parte del mio programma.

GASPARE CASELLA

Cedam - Padova

Cospicuo di allettanti promesse è il programma — già in atto — della produzione editoriale CEDAM per il 1941-XIX. Nel settore delle pubblicazioni giuridiche si contano ben tre nuovi Codici, integranti la BIBLIOTECA LEGISLATIVA: il *Codice delle Banche e delle Assicurazioni*, per i Proff. FRANCESCO CARNELUTTI e PAOLO GRECO; il *Codice corporativo e del lavoro*, per il Prof. GIOVANNI SALEMI e quello della *Navigazione marittima*, per il Prof. ANTONIO BRUNETTI e l'Ecc. Sen. AMEDEO GIANNINI. Il *Trattato di diritto internazionale* si completerà con i volumi del SALVIOLI, del QUADRI e dell'UDINA. PIERO CALAMANDREI offrirà agli studiosi le attesissime sue *Istituzioni di diritto processuale civile* secondo il nuovo codice e SALVATORE SATTA una *Guida pratica per il nuovo processo civile italiano* (uscito in questi giorni). E mentre PAOLO D'ONOFRIO attende al *Commento del nuovo Codice di procedura civile*, FRANCESCO DEgni prepara il *Trattato istituzionale di diritto civile*. E mentre in primavera uscirà l'ottava edizione delle *Istituzioni di diritto pubblico* di ORESTE RANELETTI, seguita dalla settima delle *Istituzioni di diritto penale (parte generale)* di VINCENZO MANZINI, questi completerà pure la magistrale sua opera con la parte speciale, da anni reclamata da tutti gli studiosi. Di UMBERTO BORSI girano le bozze della settima edizione della sua *Giustizia amministrativa* e della quinta dei *Principi di diritto coloniale*. E GIOVANNI PACCHIONI, mentre licenzia la nuova edizione delle *Obbligazioni in generale*, elabora il piano ricostruttivo del suo *Trattato di diritto civile italiano*. Nello stesso tempo LIVIO LIVI accumula i materiali per il terzo ed ultimo volume del suo *Trattato di demografia* e BIAGIO PETRONCELLI lavora intorno ai suoi *Elementi di diritto penale*. Nè questa sommaria elencazione dice tutto: chè intorno alle opere maggiori fanno ressa i lavori monografici che sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Una parola però va detta nei riguardi dell'iniziativa della diffusissima *Rivista di diritto processuale civile* che col 1941 si propone di offrire ai suoi lettori un'elaborazione scientifica del nuovo codice, costituita da una serie di brevi monografie, scritte dai più autorevoli studiosi del diritto processuale su una preordinata ripartizione di temi, che permetterà di illustrare, prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, tutti i suoi aspetti più nuovi e più importanti.

Ma chi vorrà fare il punto della situazione editoriale italiana, dovrà d'ora innanzi considerare l'attività della CEDAM non più soltanto nel settore giuridico che rappresentò per oltre sette lustri uno dei fulcri maggiori delle proprie direttive. Da qualche anno pure la cultura generale si insediò tra le branche della produzione cedamista (nel 1940 si ebbe la po-

derosa opera del PULLÈ, *Razze e Nazioni*, e quella del GASPERONI sul *Settecento Italiano*), ma più particolarmente ebbero rigoglioso sviluppo le pubblicazioni filosofiche ed i testi per le Scuole Medie. E come le COLLANE « PENSIERO E CIVILTÀ » e « PROBLEMI D'OGGI » si arricchiranno nel 1941 di preziosissimi contributi, così, a seguito della riforma predisposta dall'Ecc. Bottai ed in sua attuazione, la CEDAM ha in allestimento un vasto complesso di testi informati alle nuove direttive, che incontreranno per certo il più largo favore.

In preparazione è pure un'opera fondamentale che mancava in Italia: un grande *Trattato di pedagogia*, in cinque volumi, a cura di notissimi e valenti cultori della materia, ed infine, quale tributo di ammirazione verso due insigni Maestri che sono vanto della Nazione e della Scienza, la CEDAM pubblicherà — in occasione del XXV anno d'insegnamento universitario — due volumi di scritti dell'Ecc. Prof. EMILIO BODRERO e del Prof. ERMINIO TROILLO.

Clet - Napoli

L'Editrice Clet di Napoli (Via Sapienza, 8) nel 1941 oltre al programma ordinario di edizioni di letteratura amena, seguirà a sviluppare la COLLANA DEL TEATRO ITALIANO CONTEMPORANEO diretta da Giuseppe Luongo sotto gli auspici del Sindacato Nazionale Fascista Autori e Scrittori. Nella importantissima Raccolta, che costituirà l'archivio ufficiale del teatro contemporaneo e rappresenterà un patrimonio nazionale di rilevante valore, saranno pubblicati i lavori drammatici più significativi di tutti gli autori moderni. Sono già state pubblicate commedie di Corrado Govoni, di Lorenzo Ruggi, di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia, e sono in corso commedie di Luigi Bonelli, di Gherardo Gherardi, Mario Massa, Lucio d'Ambra, Filippo Surico, Carlo Veneziani, Guido Stacchini ecc. Giuseppe Luongo conta di pubblicare entro il 1941 lavori di Achille, Adami, Alessi, Alvaro, Siro Angeli, Antonelli, Anton, Armò, Berrini, Bertuetti, Betti, Bolla, Bontempelli, Buzzi, Cangiallo, Cataldo, Cantini, Cavacchioli, Cenzato, Chiarelli, Colantuoni, De Flavii, De Maria, De Stefani, Donini, Gallian, Giannini, Giorgieri-Contri, Gotta, Landi, Ludovici, Luongo, Manzari, Masnata, Mazzolotti, Moschino, Ojetti, Possenti, Pugliese, Répaci, Riccora, Ragnoni, Roma, Romualdi, Rossato, Rosso di San Secondo, Salsa, Simoni, Tieri, Valori, Vanni, Varaldo, Viola, Zorzi ecc.

La Clet proseguirà anche la propria collana di STUDI POLITICI iniziata con *La guerra del lavoro contro l'oro* di LUONGO, che ha raggiunto in breve il 50° migliaio (5ª ediz.).

La *Collana di studi giuridici* sarà proseguita sotto la direzione di Guido Labriola, che ha dato notevoli studi sul Codice Civile dell'Era Fascista con *Il patrimonio familiare* e con *La dote*.

Parecchi volumi di romanzi, novelle, poesie e produzioni varie sono in corso di stampa.

La *Rassegna La Vita e il Libro*, che si avvantaggia della collaborazione dei maggiori scrittori italiani

e accoglie, con cameratesca cordialità firme di giovani che abbiano qualcosa da dire di nuovo, presidia il notevole programma di lavoro dell'Editrice.

Carlo Colombo - Roma

COLLANA « CODICI ».

Dal 1930 epoca della pubblicazione dei Codici Penale e di Procedura Penale abbiamo seguito lo svolgimento della riforma fascista nella parte fondamentale della nostra legislazione.

Pertanto quest'anno stamperemo:

Codice Civile:

- libro della proprietà;
- libro delle obbligazioni;
- libro della tutela dei diritti;
- libro dell'impresa e del lavoro.

Codice Penale militare di pace e di guerra.

Codice della Navigazione.

nelle due edizioni, commentata ed annotata con i lavori preparatori a cura dei Prof. Vaccaro e Brizi la maggiore, tascabile la seconda.

COLLANA « MANUALI PER LA PREPARAZIONE AD ESAMI E CONCORSI ».

Aggiornamento dei 12 manuali già in vendita in dipendenza delle varie riforme legislative e in relazione ai nuovi criteri della dottrina.

Integrazione della collana mediante la pubblicazione dei seguenti volumi:

- Nozioni di diritto corporativo.*
- Nozioni di diritto ecclesiastico.*
- Nozioni di diritto internazionale privato.*
- Nozioni di storia del diritto italiano.*
- Nozioni di diritto privato.*

COLLANA « SUNTI PER LA PREPARAZIONE AD ESAMI E CONCORSI ».

Partendo dal principio che per tornare utile il sunto deve essere compendioso ma completo e scientificamente esatto prepariamo i sunti delle materie ricomprese nella collana precedente curandone con la voluta esattezza la forma e la sostanza. Al fine di dare alla collana la più grande diffusione i sunti saranno messi in vendita a un prezzo assai modesto.

COLLANA « MANUALI PRATICI LEGISLATIVI ».

Abbiamo in preparazione:

- L'ammissione agli impieghi dello Stato.*
- Competenze economiche ordinarie del personale dello Stato.*
- Competenze di trasferimento e di missione del personale dello Stato.*
- Pensioni e trattamento previdenziale del personale dello Stato.*

COLLANA TRIBUTARIA.

Aggiornamento delle edizioni curate dal compianto Dott. Canzoneri a cura del Prof. Luigi Vaccaro.

COLLANA CIVILTÀ ROMANA.

Svolgimento del programma presentato dal Cons. Naz. Giulio Quirino Giglioli al DUCE. I volumi pub-

blicati sono 19: il programma prevede la stampa di oltre 50 volumi in tutti gli argomenti e gli aspetti del mondo romano e della vita romana.

RIVISTE.

Pubblicazione del *Bollettino di legislazione scolastica comparata* - Rivista mensile a cura del Ministero dell'Educazione Nazionale.

In aggiunta alle pubblicazioni già comprese nel nostro catalogo editoriale:

Palladio - *Rivista di Storia dell'Architettura* - *Rivista del Pubblico Impiego*.

CARLO COLOMBO

Carlo Cya - Firenze

L'attuale periodo bellico non mi ha fatto deflettere di una linea dal programma che annualmente mi traccia fin dall'estate dell'anno precedente.

Quest'anno, appena svestita la divisa, non ho atteso un minuto per quello del 1941.

Questa *Rassegna Editoriale* che raccoglie oggi gli editori italiani in una ideale adunata di opere, ne è la prima realizzazione.

Ho portato a termine i due grossi volumi degli *Studi in memoria di Giovanni Dettori* al quale hanno collaborato illustri personalità della politica e della scienza.

Le varie collezioni verranno continuate.

Ne gli STUDI AUTARCHICI sono state pubblicate ai primi di febbraio le *Prospettive Autarchiche - Anno XVIII* di ANGELO TARCHI.

Nelle COLLEZIONI DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA uscirà prossimamente il volume ROMANO EDMONDO *Il Contratto d'Impiego privato*.

Nella BIBLIOTECA DI STUDI COLONIALI sarà pubblicata la *Geografia ed Etnografia coloniale* opera del Prof. FRANCOLINI.

Nella COLLEZIONE DI « ECONOMIA » usciranno: TAVIANI PAOLO EMILIO: *Sulla teoria del profitto. Documentari di Politica Commerciale 1938-39.*

FABBRINI LUIGI, *Problemi monetari.*

Nelle PUBBLICAZIONI DELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE usciranno:

FOSSATI ERALDO: *Ricerche sui contributi inglesi alla teoria della moneta.*

Una interessante monografia su *Il falso cambiario* vedrà presto la luce ad opera di GIUSEPPE FUMIA.

Inoltre le dotte monografie di PIO FEDELE, *Considerazioni canonistiche sul Titolo VI del matrimonio. Lib. I, Cod. Civ. e Contributi alla Teoria canonistica dei vizi del consenso matrimoniale.*

Il Prof. GIACOMO PERTICONE della R. Università di Pisa pubblicherà un Corso di *Lezioni di Filosofia del Diritto*.

Tutte le attenzioni della mia Casa sono volte verso l'approntamento di una *Edizione Nazionale* in quattro grossi volumi che sarà annunciata prossimamente e che rappresenterà la dimostrazione che in Italia, nello stesso momento in cui si combatte la più dura delle guerre, non viene mai meno la passione per le opere di

alta cultura che attestano nei secoli la grandezza e la superiorità del Genio italiano.

Una pubblicazione di grande importanza e mole, in veste tipografica di eccezionale dignità artistica è *l'in-folio Famiglie patrizie fiorentine* dovuto alla passione e alla scienza del Conte Dott. CARLO SEBREGONDI. Dell'opera è uscito il primo volume ma molti altri sono in preparazione ed alcuni saranno pubblicati nel 1941.

Una pubblicazione di grande praticità e che si ripeterà ogni anno sarà il *Vademecum del produttore* opera del Dott. Ing. ENRICO CARDELLI. Il volume di 400 pagine circa, cartonato, dopo un panorama completo dell'economia italiana dà un sunto di tutte le leggi comparse negli ultimi due anni e che interessano i produttori.

Infine, per cooperare all'opera di propaganda e di convinzione che deve fiancheggiare lo sforzo della nazione in guerra, ho voluto pubblicare una serie di volumetti propagandistici di qualità. Non volendo far ripetere da scrittori nostri quelli che potrebbero apparire dai luoghi comuni contro il nemico ho scelto una collezione di volumetti editi dal Partito Laburista inglese contro l'imperialismo del proprio paese e li ho fatti tradurre integralmente.

Ne è uscita così quella collezione che ho intitolata *della ZAPPA SUI PIEDI* e della quale si pubblicheranno i seguenti volumi:

L'Imperialismo inglese in Egitto.

L'Imperialismo inglese in Africa Orientale.

L'Imperialismo inglese in Africa Occidentale.

L'Imperialismo inglese in Cina.

L'Imperialismo inglese in Malesia.

CARLO CYA

Domus - Milano

L'Editoriale Domus pubblica le riviste DOMUS, CASABELLA-COSTRUZIONI, FILI e FILI MODA.

La rivista DOMUS esce tutti i mesi in fascicoli di oltre 100 pagine, con 200 illustrazioni e 8-10 tavole a colori.

È la rivista tradizionale dell'arredamento e delle arti nella casa. Illustra mobili, interni, costruzioni di mobili, oggetti, ceramiche, stoffe, vetri e cristalli. Ha una sezione dedicata alle lettere e alle arti, alla musica, alla narrativa e alla poesia. Direttori: Ecc. Bontempelli, Architetti Giuseppe Pagano e Melchiorre Bega.

La rivista CASABELLA-COSTRUZIONI è la rivista più di avanguardia e più moderna di architettura che si pubblichi in Europa. È diretta dall'arch. Giuseppe Pagano. È la rivista che documenta ed informa sui progressi dell'architettura moderna sia in Italia, che all'estero.

FILI. È la rivista mensile dei lavori d'ago e dei ricami di gusto. È una rivista pratica ed è una vera e propria risorsa della padrona di casa con i suoi suggerimenti e consigli.

FILI MODA. È una rivista specializzata di moda pratica. Contiene ogni numero oltre 200 modelli perfettamente disegnati della moda più attuale.

L'Editoriale Domus pubblicherà nel novembre come sempre il famoso *Libro di Casa*.

Si tratta di una enciclopedia domestica, un libro metà da leggere, metà da scrivere che viene usato tutti i giorni e che dura un anno.

Ha raggiunto le 165.540 copie di edizione.

Abbiamo altri lavori in istudio dei quali però per il momento non abbiamo elementi sufficienti da darne conoscenza al pubblico. Non appena essi saranno più determinati e sicuri sarà nostra premura informarlo.

Raffaello Giusti - Livorno

Quest'anno siamo assai impegnati per l'approntamento di alquante ristampe di nostre edizioni esaurite e continuamente richieste, e non ci resterà molto margine di tempo per dedicarci a nuove iniziative.

Recentemente abbiamo mandato in luce un interessante lavoro del Com.te SERGIO PELLEGRINI sulla *Teoria e Calcolo degli Affusti*, ed un opuscolo del prof. PRATESI, divulgativo sul Fascismo e sulla grandiosa opera svolta dal suo sorgere ad oggi, destinato ai Balilla ed alle Piccole Italiane. Altri importanti lavori sono in programmazione per un prossimo avvenire, ma siccome non potranno probabilmente essere mandati in luce per quest'anno, ne omettiamo i titoli.

Istituto delle Edizioni Accademiche - Udine

La nostra Casa quest'anno è particolarmente occupata per l'allestimento dei testi per le scuole medie e quindi poco potrà dedicarsi al libro di coltura varia.

Ad ogni modo usciranno entro il 1941-XIX i seguenti volumi:

IGINIO GOBESSI, *Infanzia e mare*, note di pediatria con speciale riguardo alla cura marina.

ENRICO PONIS, *Calcolo Finanziario attuariale a lunga scadenza*, opera poderosa di ottocento pagine che completa con il volume *Calcolo attuariale a breve scadenza*, il ciclo finanziario attuariale. Il primo volume ha avuto felice accoglienza nel campo degli studiosi di problemi economici.

VALENTINO OSTERMANN, *La vita in Friuli - Usi e costumi a cura di Giuseppe Vidossi*. Trattasi di due volumi di trecento pagine ciascuno che sviluppano con singolare competenza, perchè comparate, le leggende e gli usi della regione friulana così caratteristica per essere ai confini naturali tra le razze germaniche e latine.

Maestro FARA, *L'anima della Sardegna*. Raccolta di canti popolari della Sardegna.

Maestro BALILLA PRATELLA, *Etnofonia italiana*. Due volumi monumentali che raccolgono regione per regione i canti popolari italiani.

Questi ultimi volumi fanno parte della COLLANA DELLA POPOLARESCA ITALIANA che pubblichiamo a cura dell'O.N.D. e del Comitato Italiano di Arti Popolari.

Questi sono in corso di stampa.

I volumi già stampati ma non ancora diffusi sono: Dott. CARLI, *Fisica Sociale*, opera di filosofia economica e statistica.

GIUSEPPE FURLANI, *Riti Assiri Babilonesi*, secondo volume della collana ORIENTE.

Della collana ORIENTE usciranno probabilmente altri due volumi ma per il momento non possiamo essere precisi.

Ing. RENATO GAGGIA, *Tecnica Meccanica*. Di questa opera verrà pubblicato il primo volume che tratterà particolarmente dei seguenti argomenti: *Generalità sui materiali metallici - trattamenti termici - fonderia - fucinazione - saldatura - metrologia e aggiustaggio*.

Ing. DANIELE ARIS, *Macchinario industrie chimiche*, seconda edizione. Trattasi di un'opera unica in Italia nel suo genere, la quale ha avuto ottima accoglienza per serietà e dottrina.

Dott. UMBERTO DE NARDO, *Agronomia e zootecnica*, terza edizione.

Istituto Editor. di Prospettive Autarchiche - Roma

Vario ed attuale quant'altro mai è il programma dell'Istituto Editoriale di Prospettive Autarchiche fondato e diretto dal Cons. Naz. Dott. Angelo Tarchi.

Oltre ad aver approntato il volume *Prospettive Autarchiche XVIII*, pubblicato dall'editore Cya di Firenze viene aumentata ed accresciuta la serie dei *Quaderni di Prospettive Autarchiche* con la pubblicazione di un numero dedicato a *L'Azoto*, di due dedicati a *L'Agricoltura* e poi altri alla *Siderurgia*, alla *Mechanica* e alla *Carta e Stampa*.

La rivista « *La Chimica* » viene continuata ed arricchita contribuendo anch'essa alla propaganda delle realizzazioni autarchiche.

Ulrico Hoepli - Milano

Di importanza contingente ed attuale è la edizione dei libri tecnici di meccanica, metallurgia, chimica, industrie minerarie, sempre maggiormente richiesti non tanto dagli studenti — che imparano sui testi poligrafati dettati dai singoli Professori — quanto dagli studiosi e dai tecnici impiegati nelle diverse industrie: non solo di « manuali » ma più ancora di esaurienti trattati applicativi che seguendo man mano il lavoro continuo dei laboratori portano a conoscenza di chi progetta e costruisce i risultati della sperimentazione.

In questo settore l'editore Hoepli afferma e conferma la grande tradizionale specializzazione della sua casa editrice. Esempio tipico nella più recente grande letteratura tecnica, il PANSERI, *L'Alluminio e le sue leghe*. Quest'opera monumentale che mette d'un

colpo l'Italia al primo posto tra le Nazioni ad elevatissima cultura tecnica. Il trattato del PANSERI non è il solo volume di questo tipo: il CAMPESE, *Culture tropicali*, ha dato al nostro paese un altro primato in fatto di conoscenze tecniche sulle future fonti delle materie prime africane: quest'opera in 7 volumi ha avuto i più alti consensi dagli specialisti in tutto il mondo.

E nel novero dei classici trattati, « per la scuola e le officine » destinati a formare la cultura fondamentale dei tecnici siano pure ricordati i grandi trattati di fisica del Prof. Ing. G. CASTELFRANCHI, *La fisica moderna* (tradotta in 3 lingue straniere e giunta alla 6ª edizione); il grande *Trattato di fisica sperimentale ed applicata secondo i più recenti indirizzi* (2 voll. 1800 pag.); la *Fisica* per Istituti industriali; il *Trattato di chimica fisica ed elettrochimica* rifuso sulla classica opera tedesca dell'EGGERT.

Se queste grandi opere riguardano specifiche scienze o tecnologie, la Hoepli non dimentica le opere di coltura generale come la *Storia della letteratura italiana* del DE SANCTIS presentata con una Antologia della letteratura italiana dal Dugento ad oggi (che equivale ad una completa Biblioteca letteraria) e un corredo imponente di illustrazioni a cura di G. Lazzeri *La Enciclopedia storica delle scienze* in tre grandi volumi con 5000 illustrazioni e tavole a cura di G. UCCELLI (il primo volume sta per uscire) che attraverso l'epica storia delle conquiste delle « conoscenze » da parte dell'uomo dimostra luminosamente il primato del genio e dell'intelligenza italiana. Allo stesso Uccelli ripristinatore e ricostruttore delle macchine vinciane esposte alla Mostra Vinciana di Milano ed ora a Nuova York, è dovuta la prima ricostruzione de *I libri di meccanica* di LEONARDO DA VINCI, primo tentativo di riunire nel loro nesso logico i duemila e più disegni di meccanica di Leonardo ora dispersi in codici sparsi in tutto il mondo: opera di enorme interesse ma di enorme impegno che l'Italia aveva il dovere di intraprendere per onorare il maggior genio della sua stirpe e del mondo e che vedrà la luce presso Hoepli nella prossima primavera 1941. Pure di prossima pubblicazione presso Hoepli: *Pompei rivelata alla luce dei nuovi scavi* a cura di V. SPINAZZOLA altra opera monumentale di decisiva importanza per gli studi archeologici ed umanistici.

A lato di queste sono numerose le opere che trattano prettamente le arti applicate che si vendono specialmente all'Estero e costituiscono un forte contributo alla esportazione dell'ingegno italiano. Fra queste conviene ricordare la collana per gli architetti che illustra in singole monografie la più recente arte di costruire sia in Italia che all'Estero.

In questa Collana sono usciti in questi giorni:

PICA, *Architettura moderna in Italia*, 1941, in 4ª di pag. 560 con 850 illustrazioni.

SALANI, *Illuminazione teatrale e decorativa a inondazione di luce*, 1941, in-4ª, di pagg. XVI-173 con 165 fig. e tabelle.

Ed usciranno fra breve:

ALDI, *Architettura monumentale e commemorativa* (funeraria compresa).

ALOI, *Architettura politico-sociale*.

AROSIO, *Enciclopedia del progettista e costruttore edile*.

SARTORIS, *Gli elementi dell'architettura funzionale* (sintesi panoramica dell'architettura moderna in tutti i principali paesi del mondo).

Vittorio Idelson - Napoli

Con l'inizio del corrente anno abbiamo già pubblicato:

MARFORI Prof. PIO, *Trattato di Farmacologia e Terapia*, 5ª edizione (detta opera è stata già tradotta in tedesco, spagnolo e portoghese).

SIGNORELLI Prof. SAVERIO, *L'Infezione Brucellare nell'Uomo*.

Abbiamo in corso di stampa:

RINALDI Dr. MICHELE, *Segni e Sindromi Clinici* con prefazione del Sen. Prof. Luigi D'Amato. Sarà un vol. in-8° circa 600 pagine illustrato.

PERRANDO-MACAGGI, *Manuale di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, vol. II in-8° di circa 60 pagine con figure.

GOGLIA Prof. GABRIELE-GUIDA, *Pratica di Terapia Clinica*, 4ª edizione, vol. in-16° di circa 800 pagine. (La precedente edizione è stata tradotta in lingua spagnuola).

Speriamo di non fermarci alle pubblicazioni elencate ma il momento ci costringe ad essere forzatamente modesti nei propositi.

"La Nuova Italia" - Firenze

La Casa Ed. « La Nuova Italia » ha un vasto programma di pubblicazione per l'anno 1941 sulle linee ormai tradizionali della Casa: classici del pensiero italiani che stranieri; critica, storia letteraria, e numerose pubblicazioni scolastiche, che nelle concezioni della Casa non dovrebbero formare un capitolo a sé, distaccato dal resto della produzione, ma rappresentare il lato pratico ed educativo della produzione di alta cultura ed a questa ispirarsi.

Tra i classici del pensiero viene in prima linea la II parte del III ed ultimo volume *Lezioni sulla storia della filosofia* dello HEGEL G. G. F. la cui traduzione è curata da E. Codignola e da G. Sanna. Si completa così nella versione italiana, la grande opera del filosofo tedesco edito dalla Casa. Dello stesso Hegel verrà quest'anno iniziata la pubblicazione delle *Lezioni sulla filosofia della storia*, tradotte da G. CALOGERO e C. FATTA e ne uscirà il primo volume su *La razionalità della storia*. Tutti e due i volumi dello HEGEL fanno parte della collezione dei CLASSICI DELLA FILOSOFIA.

Nella collezione IL PENSIERO STORICO usciranno: W. OTTO, *Gli dei della Grecia*, opera fondamentale dell'insigne critico che apre nuovi orizzonti nella interpretazione del mondo antico. La traduzione è curata da Giovanna Federici Ajroldi. TROELTSCH E., *Storia della Chiesa e delle sette cristiane*: come ne *Il protestantesimo nella formazione del mondo moderno*, già edito dalla Casa, anche qui l'A. mantiene quei caratteri di assoluta obiettività tanto necessari nell'affrontare ar-

gomenti del genere e riesce a gettare nuova luce su uno dei periodi maggiormente formatori della nostra civiltà.

COMPARETTI D., *Virgilio nel medioevo*, vol. II ed ultimo, a cura di G. Pasquali. Il successo ottenuto dal primo volume già edito dalla Casa, non mancherà certamente all'opera completa, che deve considerarsi classica per il pensiero filologico: curata e riavvicinata a noi, dove è stato necessario, da Giorgio Pasquali.

Uscirà nella collezione STORICI ANTICHI E MODERNI: A. RUFFINI, *Studi sul Giansenismo* a cura di E. Codignola: studi ormai introvabili e pure indispensabili per lo studio del Giansenismo; ora ripubblicati con note e commento di Ernesto Codignola.

Nella COLLANA CRITICA sono in corso di stampa: ANTONIO BALDINI, *Cattedra d'occasione*; PIETRO PAOLO TROMPEO, *Saggi critici*.

È in corso di stampa *Venezia* di NICOLA OTTOKAR, secondo volume della piccola ed elegante collezione CITTÀ ITALIANE di cui anche il primo volume dedicato a Firenze è opera di Nicola Ottokar. *Venezia* è opera di grandissima originalità di pensiero storico-politico ed estetico.

Tra i libri scolastici meritano particolare rilievo: una *Introduzione alla grammatica* di GIACOMO DEVOTO, l'insigne glottologo della R. Università di Firenze, la quale pur nel suo carattere elementare, costituisce un ripensamento ed una magistrale esposizione dei fondamenti della grammatica italiana.

Una antologia italiana *Casa giocosa* di ERNESTO CODIGNOLA, EURIALO DE MICHELIS, RAFFAELLO RAMAT, la cui collaborazione è riuscita a formare un libro di letture varie, piacevole, veramente originale.

Una antologia latina di CARLO GALLAVOTTI della R. Università di Napoli, che riesce a portare vicino ai ragazzi un mondo latino molto più fresco e vivo di quanto non avvenga di solito, facendo conoscere anche dei passi di autori spesso e a torto totalmente ignorati.

NATALINO SAPEGNO, della R. Università di Roma, continuerà la pubblicazione della sua storia letteraria che tanto successo ha già avuto nelle scuole e fuori della scuola, sebbene soltanto iniziata, e porterà a termine, insieme con GAETANO TROMBATORE, la pubblicazione di un'antologia italiana in tre volumi, annotata e commentata, che raccoglie il meglio di tutta la nostra letteratura antica e moderna.

Una singolarissima aritmetica di ADOLFO ANGELL, Provveditore di Pisa, che non è un matematico, ma un latinista, un grammatico, un letterato e soprattutto un uomo intelligente; una antologia storica di ROBERTO PALMAROCCHI, nome ben conosciuto agli studiosi di storia. Infine altre grammatiche, antologie, classici commentati completeranno il quadro dell'attività della Casa in materia scolastica, già quasi completamente attuato.

"La Prora" - Milano

La Casa Editrice « La Prora » di Milano continua nella sua attività letteraria, anche se ridotta, a causa delle attuali contingenze.

Per la prosa narrativa, sono in corso di stampa un romanzo di GINO ROVIDA, *Le memorie di Tristano Morelli*, una raccolta di bozzetti e novelle di F. B. DI TERZET dal titolo *Dominerà il mio sogno* che è il terzo volume dei « Racconti crudeli »; un romanzo di EMMA PESENTI, *Tutte e due vent'anni*.

Sono usciti or ora; un terzo volume di TA-HO-MA, pseudonimo di un fertile spregiudicato scrittore, dal titolo: *Senza titolo* che fa seguito a « Venti novelle scritte male » e « Venti novelle scritte peggio »; un romanzo *Tre mesi in Via Flaminia* di MIRANDA LUCE; una viva narrazione dal titolo *Neve rossa in Finlandia* di FRANCO CIAMPITTI; una raccolta di bozzetti *Vita medica* di EUGENIO BAJLA.

Per la produzione poetica sono di imminente pubblicazione una raccolta di liriche di GIUSEPPE VINCO, *Sull'inquieta via* e la terza edizione de *I canti del Rubicone* di GIULIO GOZZI; mentre è uscito in questi giorni un altro volume di liriche di ALFONSO DI VADI, *Fiorita*.

La letteratura per l'infanzia e la giovinezza avrà le maggiori cure nell'anno 1941, seguendo così le direttive ministeriali che si volgono verso l'incremento, il rinnovamento e la istituzione delle Biblioteche scolastiche.

Le numerose collane si arricchiranno notevolmente, mentre se ne inizia una di grande interesse dal titolo *Le aquile* col volume di ANGELO MAGNI, *Verdi*.

Per la collana I LIBRI DI AVVENTURA uscirà prossimamente: *Marinai* di GIULIO MENINI, e per la collana I LIBRI DELL'ARDIMENTO E DELLA GLORIA: *Conquiste* di MILA VIGNINI PALOSCHI.

Ma non mancheranno i libri di divulgazione scientifica come *Raccconti sulla vita degli animali* di ALDO CENTOFANTI e *Curiosità* di NICOLA BASILE; i libri patriottici come *I ragazzi di Poggiosorriso* (Camicie rosse e Camicie nere) e altri volumi di avventure come *Mangascia* di GIUSEPPE CLEMENTI; *La Valle del Ragno* di GAETANO BERNARDI; *Le grandi cacce del mondo* di LUIGI MOTTA.

G. Laterza e Figli - Bari

Casa Laterza durante il 1941 continuerà a svolgere il suo vasto programma culturale arricchendo le sue note collane tenute in pregio dalle biblioteche pubbliche e private.

Nella raccolta degli SCRITTORI D'ITALIA sono state recentemente completate le opere di GIAMBATTISTA VICO in otto volumi a cura di FAUSTO NICOLINI. Col *Teseida* curato dal RONCAGLIA si completeranno le opere volgari di BOCCACCIO, e sono in composizione i *Poemeti allegorico-didattici del secolo XIII* a cura di LUIGI DI BENEDETTO, le *Opere* di GUIDOBALDO BONARELLI, curate dal GAMBARIN e le *Croniche* di SALIMBENE a cura di FERDINANDO BERNINI.

Il Prof. DE RUGGIERO lavora intorno agli ultimi due volumi della sua *Storia della Filosofia e Il Romanticismo* che usciranno presto nella BIBLIOTECA DI CULTURA MODERNA e con quest'opera in tredici volumi si avrà finalmente in Italia dopo tanti anni una moderna storia della filosofia e gli studiosi non saranno più obbligati a ricorrere e vecchi testi o a traduzioni superate.

Nella stessa collana è quasi pronto uno studio del FIGURELLI su *Giacomo Leopardi poeta dell'Idillio* ed è in corso di stampa la traduzione della nota opera del CARCOPINO, *La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'impero* lavoro interessante per la ricchezza delle fonti e la quantità delle informazioni.

Nuove edizioni delle opere di B. CROCE e ristampe dei CLASSICI DELLA FILOSOFIA MODERNA, degli SCRITTORI D'ITALIA e BIBLIOTECA DI CULTURA MODERNA completano il quadro dell'attività che la Casa Editrice Laterza si propone di svolgere nel 1941.

"La Toga" - Napoli

L'autore, che avrà maggior successo sarà sicuramente GENUZIO BENTINI, che si appresta a pubblicare dei tipi de « La Toga » ben due volumi: *Folli vendici e pirati*, che contiene cinque fra le più belle arringhe pronunziate nelle diverse Corti di Assise, *Chi uccide per amore* che contiene due arringhe dello stesso Bentini in difesa di due studenti omicidi, nonché un'arringa inedita di LUIGI FERA in difesa di una studentessa.

Un altro volume assai interessante è in preparazione e si intitola: *Incontri con la Giustizia!* Ne è autore FALCONE LUCIFERO del Foro di Roma.

Imminente un'altra pubblicazione dal titolo *La voce* conferenza di MATTIA LIMONCELLI, che ha ottenuto un largo successo al Circolo della Stampa.

E poi chi sa....

Certamente alla fine dell'anno *L'almanacco dell'avvocato*, al quale attende come ogni anno l'Avv. DOMENICO GALDI.

L'Eroica - Milano

Il programma de L'Eroica per il 1941 si impernia sulla serie dei quaderni speciali della rivista, che come è noto, sono, oltreché una raccolta di prose d'arte e di pensiero e di liriche, e una serie di rassegne della cultura attuale in Italia, un vero e proprio gruppo di monografie artistiche: nell'anno la Rivista ha annunciato e in parte edito i quaderni consacrati a VIERO MIGLIORATI e a ADALBERTO MIGLIORATI, al Centenario del Giudizio Universale di Michelangelo. Interessante è il gruppo delle nuove edizioni che documentano ciascuna un evento letterario e artistico. La nuova edizione del Romanzo *Un Uomo* di ETTORE COZZANI e della narrazione della sua adolescenza selvaggia e marina *Il Regno Perduto*, annunciano il grandioso successo che le due opere hanno avuto quest'anno nella traduzione tedesca di E. Pross, edita in bei volumi rilegati dalla Casa Cotta di Stuttgart; e della traduzione del romanzo *per i più giovani* CERIU, che rappresenta la vita e il dramma dei nostri adolescenti appassionati del volo a vela. La nuova edizione del fortunato romanzo *La Trappola* del CINELLI, annuncia che l'opera sarà tradotta in una pellicola cinematografica per la prossima stagione. La raccolta di novelle *La Piccola Signora Vestita di Bianco* di ENZO

GRAZZINI, che aggiunge alle novelle dei 40 anni quelle dei 20 anni diventate popolari nel volume *Le Paral-lele*, testimonia il favore che s'è acceso in Italia intorno a questo musicale e intenso narratore che della novella è diventato un maestro.

L'Eroica pubblica poi un piccolo ma ardente libro: il *Tersite* di VITTORIO LOCCHI l'indimenticabile e non dimenticato autore de « La sagra di Santa Gorizia » che anche oggi si legge e si cerca come una delle più belle espressioni dell'attuale poesia italiana, ci sorprende con la veggenza di questo poema che tenuto nell'ombra fino ad oggi per ragioni politiche non solo ha trovato il suo momento storico ma mostra di averlo anticipato come soltanto sanno fare i poeti civili di grande lena e di potenza spirituale. Nella COLLANA MONTAGNA uscirà tra poco la *Vita del « diavolo delle Dolomiti » Tita Piaz*, scritta da quell'ARTURO TANE-SINI che si potrebbe chiamare « il diavolo del Sella »: arrampicatore dunque come scrittore; e quindi il più adatto a narrare le imprese della prodigiosa guida del Latemar: è in preparazione poi la *Vita di Guido Rey* di GIUSEPPE MAZZOTTI che, anch'egli, alterna la corda e la piccozza con la penna, e della penna, quando tratta di rocce e di ghiacci, è davvero un maestro.

Degli stranieri L'Eroica ha scelto un mirabile romanzo ungherese *Popolo mio* del NYJRO, che farà un'impressione indimenticabile, perchè supera molto di quello che di ungherese è stato pubblicato finora in Italia.

Longo e Zoppelli - Treviso

L'attività di questa casa editrice si è particolarmente orientata verso i testi della nuova Scuola Media.

Nei prossimi mesi saranno pubblicati i seguenti volumi:

R. RUBRICHI, *Grammatica latina*.

R. RUBRICHI, *Esercizi latini* (tre volumi per le tre classi).

L. POLLINI, *All'ombra delle sacre penne*, Corso di Storia in tre volumi: vol. 1° *L'avvento dell'Impero* per la 1ª classe; vol. 2° *L'eclisse dell'Impero* per la 2ª classe; vol. 3° *Il ritorno dell'Impero* per la 3ª classe.

E. DI BARI - M. FRANCIOSI, *Aritmetica pratica*, volume per le classi prima e seconda.

E. DI BARI, *Geometria*, volume per le tre classi.

E. DI BARI, *Algebra*, volume per la terza classe.

G. GRASSI - E. DI BARI, *Il disegno nella Scuola media* (tre volumi per le tre classi) con annesso portamodelli.

Marzocco - Firenze

Quel che dice l'Amministratore Delegato della Casa Ed. Marzocco.

Caro Dott. Cya,

Voi mi domandate quale programma editoriale mi sia tracciato per il 1941: io per metterVi in imbarazzo ritorno la domanda contro di Voi — giacchè anche

Voi siete editore —. E questo non per negarVi una risposta, che sarebbe scortesia, ma per ricordarVi che i programmi editoriali si tracciano ma poi si svolgono come Dio lo sa. Di fatti siete mai riuscito a far uscire un volume il giorno che avevate stabilito? Quando si son fatti ben bene tutti i calcoli e si è giurato all'autore che il libro sarà pronto il giorno x, ecco che il volume anticipa otto giorni o ritarda di quindici. E allora lasciamo stare i programmi e parliamo piuttosto della nostra battaglia per il 1941.

Per la mia Casa — e credo sia altrettanto per molti colleghi — la battaglia più dura, quella che impegna, di noi, mente e cuore, è certamente quella intrapresa per l'attuazione dei testi per la nuova Scuola Media. Dare dei testi ai nostri ragazzi che rispondano al cento per cento alle esigenze sia didattiche e sia spirituali di oggi (dico oggi, 1941), ecco l'assillo che non mi lascia dormire. Ho chiamato a raccolta i miei più valenti ed esperti collaboratori e li sto « affaticando » di raccomandazioni, di sollecitazioni, di rabbuffi e di preghiere; ma trarrò un gran sospiro solo il giorno in cui vedrò questi nuovi testi della mia Casa andare in giro ed essere ricercati da docenti e discenti. In questo settore posso dire che ho, sotto torchio, diecina di novità.

Se poi dal campo scolastico passiamo al campo più propriamente detto editoriale, cioè della produzione letteraria, si può dire che entriamo in un'atmosfera più calma più serena. Qui la battaglia, non è più battaglia ma è competizione: non c'è più bisogno di stringere i pugni e i denti, si lascia che i colleghi sparino le loro cartucce e noi spariamo le nostre. Concorrenza? Macchè! Ogni editore ha il suo pubblico o, come dire, una propria bandita, e li caccia e spara a suo talento. Di fatti ve lo immaginate Voi un lettore della mia collezione da ragazzi « I Libri dell'Ardimento » rubato dal collega Mondadori? È assurdo. Il pubblico delle « Scie » è tutto suo, e il pubblico dei « Libri dell'Ardimento » o della « Collezione delle Giovani Italiane » posso ben dire che è tutto mio. Si capisce che gli anni e le stagioni creano poi le interferenze; ma in sostanza il fatto della divisione del pubblico rimane.

Lo sò, lo sò, caro dottor Cya, che Voi vorreste che Vi citassi dei nomi, Vi citassi dei titoli di opere in preparazione o di imminente pubblicazione; ma è proprio qui che mi occorre andar cauto altrimenti mi risuccede, come tre anni fa, che annunciai baldanzosamente l'uscita di una poderosa opera del MAREZLOWSKI e ho il manoscritto sempre qui sul tavolo!

Del resto Vi basti sapere che tra testi scolastici e volumi di amena, gli stabilimenti Marzocco hanno in composizione oltre 50 (dico 50) soggetti.

Cordialmente

Dr. Pietro Orzalesi.

A me basta. Potrà dire altrettanto il lettore?

(N. d. D.)

Mondadori - Milano

Mondadori! Il nome da solo è un programma di edizioni varie, belle ed interessanti.

Mondadori c'invia questo elenco di prossime pub-

blicazioni ma ci avverte che non sono che una parte della sua produzione per il 1941. Non ne dubitiamo.

Collezione « ROMANZI »:

MILLI DANDOLO, *L'angelo ha parlato*.

ARNALDO FRACCAROLI, *C'è una donna che cerca*.

MARINO MORETTI, *La vedova Fioravanti*.

Collezione « LO SPECCHIO »:

MASSIMO BONTEMPELLI, *Giro del sole*.

RODOLFO DE MATTEI, *Isola segreta*.

Collezione « LE SCIE »:

DANIELE VARÈ, *Il diplomatico sorridente*.

JON SORENSEN, *Nansen*.

Collezione « OMNIBUS »:

ANTONIO BELTRAMELLI, *Tutti i racconti*.

KENNETH ROBERTS, *Canaglia in armi*.

ALFREDO PANZINI, *Romanzi d'ambo i sessi*.

S. S. VAN DINE, *Tutte le avventure di Philo Vance*.

Collezione « MEDUSA »:

PERAL BUCK, *Altri Dei*.

JOHN SELBY, *Sam*.

ARON TAMASI, *Abele*.

SALLY SALMINEN, *Mariana*.

GRAHAM GREENE, *Potenza e gloria*.

Collezione « QUADERNI D'ANNUNZIANI »:

ARRIGO SOLMI, *D'Annunzio e la Francia*.

Collezione « CULTURA D'OGGI »:

BERTRAND RUSSEL, *Il sistema solare*.

LUTHER BURBANK, *Collaborazione della natura*.

Collezione « VARIA »:

EMILIO CANEVARI, *Lo Stato Maggiore Germanico*.

LUIGI PIRANDELLO, *Poesie*.

Collezione « I CLASSICI MODERNI »:

GABRIELE D'ANNUNZIO, *Prose di Romanzi*, vol. II.

Collezione « TUTTE LE OPERE DI VERGA »:

GIOVANNI VERGA, *Tutte le novelle*, vol. II.

Collezione « I LIBRI VERDI »:

CIPRIANO GIACHETTI, *Il Congresso di Vienna*.

Collezione « RACCONTI e NOVELLE »:

GRAZIA DELEDDA, *Romanzi e Novelle*, vol. I.

FRANCESCO CHIESA, *Racconti*.

Collezione « ENCICLOPEDIA DEL LIBRO »:

ITALA SANTINELLI FRASCHETTI, *Catalogo Alfabético*.

AMALIA VAGO, *Sala di consultazione*.

Collezione « SUPERGIALLO »:

Il 9° Supergiallo.

Cesare Nani - Como

La nostra attività editoriale è ora rivolta esclusivamente alle pubblicazioni interessanti le amministrazioni locali.

Il nostro principale scopo è oggi quello di accre-

scere di qualche numero la nostra « BIBLIOTECA PRATICA ».

In questa pubblicheremo prossimamente un manuale su *Gli appalti ed i contratti dei comuni* del rag. PIETRO GANDOLFO, e uno su *L'imposta sul bestiame* di EUGENIO MENNA. Lo stesso Autore sta preparando la quarta edizione de *L'azione di rivalsa delle spese di spedalità*.

Nei prossimi mesi uscirà probabilmente anche la terza edizione, completamente rifatta ed aggiornata, del volume *Lo Stato Civile Italiano* di ANTONIO QUATTROCCHIO.

G. Nerbini - Firenze

La Casa Editrice Nerbini, fino dalla sua fondazione si è specialmente dedicata a edizioni di carattere popolare a fascicoli o dispense settimanali, allo scopo di volgarizzare ad uso del Popolo opere classiche, scientifiche, letterarie e di cultura generale che contribuirono alla sua levazione spirituale. Fedele a questo programma, dopo le belle edizioni illustrate dei poeti classici maggiori, la *Storia dei grandi Navigatori*, la *Storia d'Italia* del Prof. GIUDICI, quella del *Costume dei popoli* del LORENZINI, *I fenomeni della Natura* e *Le scoperte scientifiche* di ITALO DEL GIUDICE, ecc., che tanto favore incontrarono, ha in corso di preparazione dei *Metodi pratici-grammaticali* per imparare le lingue spagnola e tedesca, ai quali altri ne seguiranno col decidersi degli eventi in corso e il rivelarsi delle necessità che si presenteranno nel nuovo assetamento europeo.

L'Editrice Nerbini, nonostante la sua particolare organizzazione industriale, ha voluto dedicarsi alla pubblicazione del libro, lanciando lavori di vero pregio, come *Mamma Italia* del CHIARELLI, premiato al concorso Fusinato; *Lo studente passa* dello stesso autore; *La giovinezza di Napoleone* del GUATTERI; *L'evoluzione del Cosmo* ed altri.

Con la collana dei Romanzi del DISCO GIALLO, l'Editrice Nerbini ha messo a disposizione del pubblico che si diletta del genere poliziesco lavori di grande interesse, per la massima parte dovuti ad autori italiani fra i più noti e specializzati in questo ramo letterario.

Speciali cure dedica la Editrice Nerbini ai suoi giornali settimanali. *L'Avventuroso* e *Giungla* riccamente illustrati sono dedicati ai ragazzi; *Parole Incrociate* e *Enigmistica per tutti* che sono largamente diffusi e finalmente il 420, il popolarissimo foglio politico-umoristico che, dopo aver partecipato alla passata guerra mondiale, alle gloriose lotte dello squadristo, alla conquista dell'Impero, alla impresa di Spagna, partecipa oggi al conflitto dell'Asse contro le democrazie, frecciando i nemici d'Italia e portando ai suoi gloriosi combattenti, che lo hanno carissimo, incitamento a nuove vittorie e piacevole svago nei momenti di riposo.

Altre ed importanti pubblicazioni ha in lavoro l'Editrice Nerbini onde tenersi pronta a lanciarle, appena ad una pace italiana con giustizia faccia seguito, in un nuovo ordine di cose, il ritorno alla tranquillità.

R. Nocchioli - Empoli

Perseverando nel suo programma di limitare la propria attività editoriale a pubblicazioni di carattere tecnico-amministrativo a tipo prevalentemente teorico-pratico, anche quest'anno questa Casa Editrice si propone di continuare, subordinatamente agli impegni in corso, la collana dei MANUALI DEL PODERÀ così favorevolmente accolta dalle Amministrazioni comunali e dai loro funzionari.

Sono già in corso di stampa, tra l'altro un *Commento al nuovo Regolamento di P. S.* dell'avv. OTTORINO CHECCHI; un trattato del rag. GIULIO ALBANESE sulle *Esenzioni tributarie alle famiglie numerose* che costituirà per i Comuni una guida di grande utilità; altro trattato aggiornatissimo dello stesso autore sulla *Imposta di soggiorno e i contributi di cura*; una *Guida-formulario per il funzionamento degli uffici del razionamento consumi presso i Comuni*; un manuale di L. PALAGINI sull'*Imposta straordinaria sull'entrata*, anch'esso compilato con intenti esclusivamente pratici, ecc. È altresì da segnalarsi un interessante volume, anch'esso in corso di stampa, che tratta delle opere pubbliche dei comuni e delle agevolazioni statali per la loro esecuzione di cui sono autori il dott. ETTORE POLVANI ed il dott. ALBERTO FIRENZUOLI. Un'altra pubblicazione poi che si può fin da ora preannunciare, in relazione al disegno di legge in corso di approvazione da parte delle due Camere, è un commento del nuovo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali a cura dell'avv. ROBERTO PICCIOLI, direttore della « *Rassegna di legislazione per i Comuni* », la ben nota rivista amministrativa edita dalla Casa Editrice Ditta R. Nocchioli.

"Novissima" - Roma

Il programma editoriale 1941-XIX di « *Novissima* » si volge particolarmente alla pubblicazione di opuscoli e volumi propagandistici aventi carattere di assoluta attualità in dipendenza degli avvenimenti politici.

Quaderni di Poesia - Milano

Caro Collega,

Non credere che sia dovuto ad indifferenza verso la tua bella iniziativa, se non t'ho risposto prima. È che sono in grigio verde al ... (1) Fanteria e ti basterà il nome del reggimento per dirti come sono occupato.

Ad ogni modo, me assente, la *Quaderni di Poesia* continua la sua strada. In questo primo trimestre ho edito una ventina di volumi di autori italiani (*Poesia* -

(1) Omesso per ragioni ovvie.

Prosa - Romanzo) entro l'anno usciranno almeno altre 50 edizioni dovute, tanto per citarti qualche nome a: GIOVANNI ORSINI, ADRIANO LAMI, PAOLO MINARCHI, RODOLFO DELLA TORRE, ANTONIO NEGRI, VITTORIO EMANUELE BRAVETTA, MARIO MERLO, GINO AGNELLI, GUIDO RUBETTI, ARMANDO ZAMBONI, LORIS ZENERE.

Per fine aprile uscirà il *Documentario Letterario-Artistico* al quale vi hanno collaborato circa 300 tra scrittori pittori che hanno avuto rapporti in questi ultimi tre lustri con la mia Casa Editrice. E a guerra finita ed a vittoria raggiunta riprenderò anche la pubblicazione d'una rivista letteraria.

Mario Gastaldi

Ravagnati - Milano

Il programma per il 1941 della Casa Editrice Ravagnati si riassume principalmente nell'edizione 1941 Anno XIX dell'*Annuario del Regno di Albania* e nell'approntamento di quella 1942-XX dell'*Annuario ordinamento e gerarchie d'Italia*.

G. Ricordi e C. - Milano

La vecchia casa milanese, in questo anno che ricorda agli italiani il trapasso del grande Maestro Giuseppe Verdi, ha un programma editoriale vasto e vario che potrà anche essere modificato secondo le esi-

Per poter pubblicare il programma editoriale delle Case Editrici italiane abbiamo dovuto sopprimere in questo numero le consuete rubriche.

Le riprenderemo nel numero di Maggio che conterrà, tra l'altro, una interessante risposta dell'EDITTORE SALANI alla inchiesta iniziata da « *Rassegna Editoriale* » nel numero di Gennaio.

genze e le necessità degli avvenimenti, ma che non per questo diminuisce in valore e in sostanza.

Eccone i principali titoli:

TEATRO - Opere: *Lo stendardo di San Giorgio*. Tre atti di GIOVACCHINO FORZANO. Musica di MARIO PERAGALLO (testè rappresentata al Teatro Carlo Felice di Genova); *La locandiera*. Tre atti di MARIO GHISALBERTI (dall'omonima commedia di CARLO GOLDONI). Musica di MARIO PERSICO (testè rappresentata al Teatro Reale dell'Opera di Roma); *Don Juan de Manara*. Tre atti di ETTORE MOSCHINO. Musica di FRANCO ALFANO (sarà eseguito al Teatro Vittorio Emanuele II di Firenze durante le manifestazioni del « Maggio Fiorentino »); *L'oro*. Tre atti di ILDEBRANDO PIZZETTI; *Un curioso accidente*. Tre atti di MARIO GHISALBERTI (dall'omonima commedia di CARLO GOLDONI). Musica di GIACOMO NAPOLI; *La bona mare*. Tre atti di MARIO GHISALBERTI (dall'omonima commedia di CARLO GOLDONI). Musica di ERMANNINO WOLF-FERRARI.

MUSICA SINFONICA - *Sinfonia in La*, per Orchestra, di ILDEBRANDO PIZZETTI; *Quartetto in La*, per Archi, di MARIO PILATI; *Espressioni sinfoniche*, per Orchestra, di FERNANDO PREVITALI; *Tre Acquarelli paesani*, per Orchestra, di PINO DONATI; *Preludio, Aria e Finale*, di CESARE FRANCK; trascrizione per Orchestra di VITTORIO GUI.

MUSICA CLASSICA - Per Pianoforte: *Preludio, Aria e Finale e Preludio, Corale e Fuga*, di CESARE FRANCK, nella revisione di NINO ROSSI; Per Violino e Pianoforte: *Sonata in La*, di CESARE FRANCK, nella revisione di ENRICO POLO (già pubblicata); Per Violoncello e Pianoforte: *Sonate Op. 38 e 99* di GIOVANNI BRAHMS, nella revisione di GILBERTO CREPAX e RENZO LORENZONI.

Sonzogno - Milano

La produzione di questa Casa che ha più di ottanta anni di vita è molto vasta e multiforme. Il suo, più che un programma è una tradizione che si proietta nel futuro con le identiche caratteristiche di servire principalmente la cultura del popolo alimentando incessantemente le sue numerose collezioni.

La BIBLIOTECA DEI FANCIULLI, le OPERE DI EMILIO SALGARI, i GRANDI ROMANZI DI AVVENTURA continueranno a dilettare ed appassionare la nostra avventurosa gioventù.

In questo campo la Casa Sonzogno è veramente benemerita ed ha tenuto sveglio nei nostri giovani, in anni in cui sembrava che lo scopo fosse esclusivamente quello di addormentare, una delle più belle caratteristiche del nostro popolo: lo spirito di avventura dal quale discende come figlio primogenito il volontarismo in tutte le guerre.

Continua la COLLANA ROSEA per le signorine e si arricchirà ancora la LETTERATURA MODERNA.

Manuali, almanacchi, romanzi sono il continuo programma della multiforme attività della Sonzogno.

In via di attuazione tutta una serie di *Dizionari* che troveranno sicuramente subito quel vasto mercato popolare che hanno tutte le edizioni Sonzogno.

Sperling & Kupfer - Milano

Nella collezione Sperling & Kupfer di GRANDI BIOGRAFIE — nuova serie — che ospita con successo un EDGAR WALLACE ed un LEONE TOLSTOI apparirà presto un buon libro di FELIX MOESCHLIN, noto scrittore svizzero, intitolato *Il bel Fersen*. Questo volume che è già in corso di stampa vede la Rivoluzione Francese da una visuale inusitata, cioè da quella dei legittimisti e monarchici, i quali non capirono gli eventi e non intuirono neppure la portata delle nuove idee, vedendo della rivoluzione sole le violenze ed atrocità.

Questo libro che costò al Moeschlin 6 anni di lavoro si basa su una lunga serie di documenti, memorie ed episodi svedesi e francesi. Fersen, il grande amore di Maria Antonietta, è anche lo specchio nel quale l'autore vide la regina che così appare negli aspetti più intimi di donna amante.

Ma il maggior successo letterario del 1941 e di questi ultimi anni si può pensare sarà riservato al grandioso studio di ZSOLT VON HARSÁNYI su *Galileo Galilei* che in 3 volumi apparirà presto tradotto in italiano da ANITA RHO. Questo libro già tradotto in sette lingue diverse dopo la sua pubblicazione in ungherese stupisce che abbia così tardato a trovare un editore che nel nostro paese lo pubblicasse in italiano.

Con *Il bel Fersen* e con *Galileo Galilei* le grandi biografie di Sperling & Kupfer si arricchiscono di due autentici capolavori. La critica ed il pubblico saiano certamente concordi nel confermarlo.

La *Enciclopedia bancaria* sta per vedere la luce dopo 5 anni di intenso lavoro sotto la direzione di un Comitato direttivo presieduto dal cons. naz. avv. G. Frignani e composto dei tre noti docenti universitari professori N. Garrone, U. Papi e M. Rotondi. Nello svolgimento dell'attività editoriale della nostra Casa, l'iniziativa di dar vita ad un'opera, bene elaborata e di facile consultazione, la quale agevoli e valga a diffondere la conoscenza dei principi generali e delle applicazioni della Banca al giorno d'oggi, ci è parsa non indegna di essere attuata nel quadro della letteratura economica nazionale, innovata dal corporativismo fascista.

L'ordine alfabetico delle « voci » guida, per così dire, meccanicamente, e ogni termine, ogni istituto, ogni ente bancario considerato trovano trattazione autonoma, ma con utili, talvolta indispensabili, riferimenti alla materia alla quale si collegano o nella quale si inquadrano.

Ad evitare, tuttavia, una eccessiva frammentazione, e per facilitare al massimo grado la consultazione dell'opera, anche all'infuori della classe professionale bancaria, numerose sono le « voci » che rinviano ad altre nelle quali le prime trovano trattazione o sono richiamate.

L'esauriente esposizione della materia e l'organicità dell'opera nel suo complesso, sono state conseguite adottando criteri uniformi nella compilazione delle « voci », avendo riguardo, però alla diversa importanza di esse nell'economia della enciclopedia; giacché, se talune richiedevano ampio e poliedrico sviluppo di trattazione, altre, non numerose non compor-

tavano che una trattazione più o meno limitata, unilaterale, e per le restanti, in numero ancora maggiore, era sufficiente il rinvio, di cui si è detto, alle prime o alle seconde.

Per le sue caratteristiche la enciclopedia, mentre sarà un efficace strumento di lavoro e di cultura tra i bancari, riuscirà utile anche agli uomini di affari che con la banca sono quotidianamente in contatto, a molte categorie di professionisti, a quanti portati ad occuparsi dei fenomeni creditizi, intendono penetrarne l'essenza e conoscerne gli sviluppi.

La enciclopedia apparirà in 3 grossi volumi di circa 600-700 pagine ognuno. Il I volume in aprile, il II in maggio, il III in giugno 1941.

Nella collezione di MANUALI DI SPORT E GINNASTICA è apparso proprio in questi giorni un volume di Guido Giardini — della « Gazzetta dello Sport » — dal titolo *Andare in bicicletta*. Siamo nel secolo della bicicletta e ci accorgiamo che da qualche anno la vecchia fedele amica della strada è ritornata di moda, dopo essere stata abbandonata di fronte all'affermazione del motorismo. Gente di ogni ceto, di ogni età, sesso e condizione si dedica oggi al ciclismo. Questo libro vuole essere l'amico dei ciclisti e delle cicliste, il consigliere e lo stimolatore di tutti coloro che amano « andare in bicicletta ».

Si può essere certi che questo nuovo volume della nota collezione di libri di educazione fisica e sport — unica nel suo genere in Italia — incontrerà successo non minore dei volumi in essa serie già apparsi.

Sono in corso di traduzione da Sperling & Kupfer diverse opere che entro l'anno saranno pubblicate nelle due collezioni letterarie NARRATORI NORDICI e PANDORA.

Libreria Editrice Politecnica Tamburini - Milano

Vi trasmettiamo il nostro programma, inviandoVi nel contempo i nostri migliori auguri per la Vostra iniziativa e per il raggiungimento dei fini cui tendete.

Premettiamo che dato l'indirizzo del tutto particolare della nostra Casa Editrice la nostra produzione non può essere eccessiva e numerosa. L'accurata selezione delle Opere che pubblichiamo, inoltre, riduce ancora il numero delle pubblicazioni della nostra collana di opere scientifiche.

In considerazione di quanto sopra e delle particolari condizioni il nostro programma risulta ancora molto denso e segna una produzione editoriale altissima, rispetto all'attività normale della nostra Casa.

I volumi in corso di stampa ed in preparazione sono i seguenti:

C. I. AZIMONTI, *Strade e Ferrovie* (opera originale), in corso di stampa.

G. CASSINIS, *Topografia, Geodesia e Fotogrammetria* (opera originale in due volumi), in corso di stampa.

E. BOTTANI, *Elettrotecnica generale*, in corso di stampa.

M. FRERI, *Chimica organica*, in corso di stampa.

PIOTTELLI, *Chimica fisica*, in corso di stampa.

CISOTTI, *Lezioni di meccanica razionale*, in corso di stampa.

A. FERRARI, *Chimica Analitica - Analisi chimica quantitativa*, in corso di stampa.

Rendiconti seminario matematico e fisico di Milano, vol. XIII, in corso di stampa.

Rendiconti seminario matematico e fisico di Milano vol. XIV, in corso di stampa.

GRILL, *Mineralogia*, in preparazione.

QUILICO A., *Chimica organica*, in preparazione.

ROLLIER M. A., *Schemi di analisi quantitativa*, in preparazione.

VOLPI C., *Meccanica dei motori*, in preparazione.

ORTOLEVA G., *Nozioni di chimica inorganica*, in corso di stampa.

Teat - Tipografia Editrice Arduini - Torino

Abbiamo licenziato in questi giorni la 3ª ediz. delle *Vulture Catastali* del CERRUTI accolta con favore dai tecnici erariali. Recentissima la nuova pubblicazione del RAMELLA, *La legislazione fascista nell'opera dei suoi principali interpreti*. E nelle intenzioni il sollecito aggiornamento del fortunato ALLEMANO, *Memorandum per le Società Commerciali*, ma dobbiamo segnare il tempo, in relazione alle notevoli innovazioni preannunciate, anche in materia procedurale per le Aziende azionarie.

Tumminelli e C. - Roma

Periodici di cultura:

FRONTE pubblica ogni settimana articoli politici, militari e storici dovuti alle più conosciute firme d'Italia.

CRONACHE DELLA GUERRA, contiene la cronaca politica, militare, diplomatica ed economica della guerra, raccontata da scrittori specialisti in ogni materia.

FILM, settimanale di cinematografo, teatro e radio.

STORIA DI IERI E DI OGGI, pubblica le più interessanti pagine di ogni tempo e di ogni momento storico.

Collezioni:

Nuovi interessanti volumi arricchiranno prossimamente le nostre collezioni e cioè:

la collezione musicale MELOS;

la collezione STORIA;

la collezione SCIENTIFICA;

la collezione I NARRATORI ITALIANI.

In preparazione:

La Nuova Storia di Roma di ALDO FERRABINO.

La Piccola Enciclopedia Tumminelli.

Vallecchi - Firenze

Mi chiedete quale sia il mio programma editoriale per l'anno in corso e mi accorgo che dovrei parlarvi di quello che possa essere, in genere, il programma di un editore.

Sino dai primi anni della mia attività editoriale il destino mi ha fatto assistere senza alcuna preparazione da parte mia, alla nascita di organici e significativi libri nel mondo degli amici a me vicini e cari, e ne cito alcuni: *Un uomo finito* di PAPINI che riassume e risolve molte delle inquietudini proprie alla più nobile gioventù; *Lemmonio Boreo* di ARDENGO SOFFICI, romanzo prefascista; *Dal Giardino all'Isonzo* di AGNOLETTI, che forse è il più bello, il più trascendente fra i libri di guerra italiani, *Il figurinaio e le figurine* di BRUNO CICOGNANI, esemplare di una prosa tutto nerbo e faville.

In oggi poi la coscienza degli scrittori, coscienza artistica, politica, umana, si è enormemente maturata, su tutta la linea, per modo che ognuno, e persino quando più ne sembra lontano, scansa le lievi fatiche e si dirige all'opera maggiormente impegnativa. Anche nell'elzeviro di un giornale c'è spesso l'annuncio del libro che verrà.

Questa maturazione delle coscienze, questa volontà più lucida e più diretta, derivano dalla miracolosa potenza formativa del Fascismo, e mi sembra inutile dilungarmi a dirne il perché.

Fatto si è che oggi un editore non ha più bisogno di anticiparsi programmi di desiderio. Gli autori gli vengono incontro col loro meglio assoluto, e gli avvenimenti storici di queste nostre ore eminentemente storiche concorrono anch'essi a determinare l'urgenza di opere letterarie che spesse volte per importanza di momento si antepongono a quelle già stabilite offrendo per altro la convinzione che non saranno provvisorie. Al servizio di un così gran momento io posso vantare la pubblicazione di due volumi editi sotto gli auspici del Ministero dell'Africa Italiana *Le Memorie di Carlo Piaggia* a cura del Prof. C. A. PELLEGRINETTI e *La vita di Antonio Cecchi* scritta da ALMERIGO RIBERA.

Due libri che iniziano una collana dedicata ai sublimi africanisti italiani della lontana vigilia e che da sé soli basterebbero, per la gigantesca materia offerta, e per la mole dei volumi, a colmare un programma editoriale di forte impegno.

Ma la mia Casa vuole fare anche dell'altro, vuole riprendere, continuare, rafforzare tutte le iniziative che hanno costituito un suo privilegio intellettuale e morale.

Per andare diritto al popolo sarà particolarmente curata una forte ripresa della BIBLIOTECA VALLECCHI; vi apparirà a giorni, *La Storia della Rivoluzione Fascista* di ULIVI e MAGINI, alla quale seguiranno molte altre interessantissime opere.

Bisogna tornare a leggere i poeti. Al comandamento

Mussoliniano corrisponde l'esistenza di una nuova poesia italiana. La mia Casa ristampa ora, in un'opera che ormai a giudizio di tutti, è considerata fondamentale, la raccolta completa delle poesie di ALDO PALAZZESCHI. Inoltre ai brevi, ma intensi volumi da me recentemente editi: *Notturmi* di LUIGI FALLACARA, e *I giorni sensibili* di ALESSANDRO PARRONCHI, farà seguito l'edizione de *La sorte pura* di UGO FASOLO, ed è in preparazione quella di tutte le poesie di ALFONSO GAITO.

Nel campo dell'arte figurativa contemporanea RAFFAELLO FRANCHI ha curato la monografia del pittore Giovanni Colacicchi; altre di tali monografie dell'arte contemporanea italiana intendo far seguire al più presto; tra le prime Rosai, Soffici, Vagnetti.

In quello della filosofia scaturente dal vivo dei problemi che più appartengono alla particolarissima indagine della nostra razza, esce in questi giorni *Il segreto del Genio* di GIULIO COGNI.

Ho poi pronti alcuni volumi di pura letteratura del nostro tempo, ed è forse inutile ch'io dica con quanta parte del mio cuore io mi accinga a seguirne la fortuna. Le opere della letteratura narrativa rappresentano le colonne, nell'edificio di una letteratura nazionale. E mi rallegra il fatto che per diversi di questi libri già si avverte un vivo senso di attesa. Usciranno prestissimo: *Omnibus del Corso* di BINO SANMINIATELLI, deliziosa galleria di vive immagini romane cui aggiungono pregio i commenti a matita (quindici bellissimi disegni) del pittore Amerigo Bartoli; *Il tappeto verde* di VASCO PRATOLINI, memorie che dal fondo della più lirica fanciullezza traggono dolce umore e luce di favola anche nelle pagine evocatrici di più vicini avvenimenti ed affetti; *I misteri della città* di ARRIGO BENEDETTI, dove non c'è nulla di morbosamente ossessionante, ma la vita con le sue angosce, le sue lotte ed anche le sue gioie. — Del famoso e davvero rutilante e miracoloso immaginismo di CORRADO GOVONI chi non si aspetterà nuove meraviglie, specialmente sapendo che il suo libro di prossima pubblicazione ha per titolo *Le Rovine di Paradiso*?

Un altro illustre autore che da qualche tempo taceva, per mio affettuoso invito, torna incontro al desiderio che il pubblico ha sempre delle sue opere: ROSSO DI SAN SECONDO, di cui sta per vedere la luce: *Viaggio con Polifemo* un libro di idilli e fantasie.

E CORRADO TUMIATI ci condurrà in vagabondaggi densi di bellezze e di sorprese, per lontani paesi. E intitolando le sue pagine *Il miracolo di Santa Dymfna*, l'autore dei « Tetti rossi » ha voluto, dice, porre ancora una volta le sue creature sotto l'auspicio della Santa protettrice dei pazzi.

Infine, di due narratori forti e fortemente affermati, voglio annunciare l'opera nuova. Uno è ARMANDO MEONI e ci dà *Povere donne* un libro colmo di umana verità; l'altro GIUSEPPE JORIO, che sorprese con l'approvazione del suo romanzo *Morte di un uomo*, torna fra noi con l'avvincente storia dei *Tre giorni perduti*.

Molte altre importanti novità riguardanti la letteratura del nostro tempo, non si faranno troppo aspettare.

Per essere in guerra con mezzo mondo mi pare che l'editoria italiana riesca a mantenere bene il proprio passo. Posso anzi aggiungere che proprio questo passo la porterà molto lontano, presto.

ATTILIO VALLECCHI

Vallerini - Pisa

Il programma Editoriale di Vallerini dei primi mesi dell'anno 1941:

COLLEZIONE STUDI LETTERARI *diretti da Luigi Russo*:

- N. 4 G. GETTO, *Paolo Sarpi*.
N. 5 A. RUSSI, *I Poeti Postdannunziani*.
N. 6 A. DURO, *La Linguistica di Niccolò Tommaseo*.

Giurisprudenza:

PAMPALONI, *Scritti Giuridici*, Tomo I e Tomo II.

Medicina:

G. BAGGIO, *Semeiologia Chirurgica*.

Vari:

- I. SIMON, *Novità Terapeutiche* 1940.
D. PELLEGRINI GIAMPIETRO, *Aspetti Storici e Spirituali del Fascismo*.

Litografie:

- FUNAIOLI G. B., *Istituzioni di diritto privato*.
ALOSI, *Corso di Mineralogia*.
ROCCATELLI C., *Corso di Architettura Tecnica*.
PISTOLESI E., *Meccanica Applicata alle macchine*.
DANIELE E., *Meccanica razionale*.

R. Zannoni - Padova

Ecco il mio programma per il 1941-XIX:

- 1) MARUFFI, *Elementi costruttivi*.
- 2) PASQUALINI, *La matematica per tutti* II edizione completamente rifatta.
- 3) Prof. ANGELO DRIGO (Della R. Università di Padova), *Lezioni di Fisica sperimentale ed applicata alla Medicina ed alla Biologia*. In 8°, pagg. 1000 con numerose illustrazioni nel testo. (Uscirà il 15 Aprile).
- 4) PASQUALINI Prof. FORTUNATO, *Corso di meccanica generale* vol. II *Ruote meccaniche* (nella collezione dei Manuali pratici tecnico-professionali) uscirà in Giugno
- 5) PASQUALINI Prof. FORTUNATO, *Corso di meccanica generale* Vol. III: *Tecnica delle trasmissioni di moto* (nella collezione dei Manuali pratici tecnico-professionali) uscirà in Agosto.
- 6) PASQUALINI Prof. FORTUNATO, *Corso di meccanica generale* Vol. IV: *Teoria della elasticità e Resistenza dei materiali metallici* (nella collezione dei Manuali pratici tecnico-professionali) uscirà in novembre.
- 7) FABBRICHESI Prof. RENATO (della R. Università di Padova) *Urbanistica ed edilizia italiane* Vol. II, (parte II e III) *Edilizia*, (nella Collezione dei Trattati e monografie tecniche).

Per altre opere che eventualmente vedranno la luce nel corrente anno Vi darò tempestiva notizia.

RICCARDO ZANNONI

Zucchi Oberdan - Milano

Caro collega,

poichè volete nella Vostra Rassegna Editoriale menzionare anche il programma della mia Casa per l'anno 1941 Vi ringrazio dell'offerta e Vi rispondo categoricamente.

Nel gennaio ho già pubblicato nella mia già famosa Collana LA CENTURIA DI FERRO il medaglione di *Italo Balbo* per la forbita penna di GIANCARLO GOVONI e ORAZIO MARCHESELLI; il profilo del Quadrumviro *Michele Bianchi* autore il Cons. Naz. FRANCESCO PAOLONI, il profilo del Grande Costruttore Aeronautico *Gianni Caproni*, stillato dal Prof. C. GHÉ; quello del *Gen. Cantore* scritto dal Gen. CARLO FERRERO.

Nei mesi a venire del corrente anno, nella stessa Collana usciranno ancora le seguenti Centurie:

Ruggero Settimo dell'Accademico FRANCESCO ORESTANO.

- Alessandro Manzoni* del Prof. LUIGI SCIALDONI.
Giosuè Carducci del Prof. PAOLO ARCARI.
Guglielmo Marconi dell'Ammiraglio GINO TRIONFI.
Galileo Ferraris dell'Ing. ARTEMIO FERRARIO.
Renato Serra del Prof. ALFREDO GRILLI.
Duca D'Aosta del Col. GIACOMO FLORIO.
Umberto Maddalena del Col. FRANCESCO CUTRY.
Benito Mussolini del Cons. Naz. CARLO SCORZA.
Cesare De Vecchi dell'Avv. UGO IMPERATORI.
Emilio De Bono del Prof. CAMILLO MANDALARI.
Nicola Buonservizi di GINO CORNALI.
Francesco Crispi di CIRO POGGIALLI.
Fratelli Forlanini del Gen. DEI FABBRO e Prof. CARPI.

Guglielmo e Florestano Pepe del Marchese CARLO TRIONFI.

Così sarà completata la serie dei cento volumi che per la penna di cento autori diversi raccolgono i profili di quei Grandi che per virtù civili, militari e intellettuali concorsero a dare alla Patria nostra la presente statura.

Attualmente ho messo sotto i torchi l'interessante opera di TATO *Venti anni di futurismo* con prefazione dell'Accademico Marinetti, libro in ricca edizione che vedrà la luce nel mese di marzo.

È assai probabile inoltre la pubblicazione della prima serie dei *Navigatori*, collana diretta da Vittorio Emanuele Bravetta, intesa ad illustrare la vita e le imprese di quei 12 Grandi Marinai ed Esploratori prescelti dal Regime per dare il nome alle 12 corrispondenti Unità dell'Armata.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Fondato nel 1901

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Via Giuseppe Compagnoni, 28 - MILANO

Telefono N. 53-335

CASELLA POSTALE 918

Telegrammi: ECOSTAMPA - MILANO U. P. C. Milano N. 77394

INDICE delle Case Editrici che hanno pubblicato il loro Programma Editoriale per il 1941-XIX in questo numero di "Rassegna Editoriale"

Aracne - Milano	Pag. 2	Longo e Zoppelli - Treviso	Pag. 12
Fratelli Bocca - Milano	" 2	Marzocco - Firenze	" 12
Bompiani - Milano	" 2	Mondadori - Milano	" 12
Licinio Cappelli - Bologna	" 4	Cesare Nani - Como	" 13
Gaspere Casella - Napoli	" 5	G. Nerbini - Firenze	" 13
Cedam - Padova	" 6	R. Noccioli - Empoli	" 14
Clet - Napoli	" 6	" Novissima " - Roma	" 14
Carlo Colombo - Roma	" 7	Quaderni di Poesia - Milano	" 14
Carlo Cya - Firenze	" 7	Ravagnati - Milano	" 14
Domus - Milano	" 8	G. Ricordi e C. - Milano	" 14
Raffaello Giusti - Livorno	" 8	Sonzogno - Milano	" 15
Istituto delle Edizioni Accademiche	" 8	Sperling & Kupfer - Milano	" 15
Udine	" 8	Libreria Editrice Politecnica Tamburini - Milano	" 16
Istituto Editor. di Prospettive Autarchiche - Roma	" 9	Teat - Tipografia Editrice Arduini - Torino	" 16
Ulrico Hoepli - Milano	" 9	Tumminelli e C. - Roma	" 16
Vittorio Idelson - Napoli	" 10	Vallecchi - Firenze	" 17
" La Nuova Italia " - Firenze	" 10	Vallerini - Pisa	" 18
" La Prora " - Milano	" 10	R. Zannoni - Padova	" 18
G. Laterza e Figli - Bari	" 11	Zucchi Oberdan - Milano	" 18
" La Toga " - Napoli	" 11		
L'Eroica - Milano	" 11		

Molte altre Case Editrici ci hanno scritto promettendoci l'invio del loro programma o chiedendo schiarimenti. Non potevamo tardare oltre la pubblicazione di questo numero di "Rassegna Editoriale".

Coloro che non siano giunti in tempo ad includere il loro programma editoriale lo potranno fare nel prossimo numero.

CON LA SIGLA DI...

- A. T. E. L., Roma
 BRANDONISIO MICHELE, *Grammatica italiana illustrata con esercizi ed appunti di metrica e di stilistica*. Ill. di Vezio Meloni. 8°, p. 216. L. 10.—
- A. V. E., Roma
 BONELLI GIOVANNI, *Il crociato nero*. Romanzo. 8°, pagine 142. L. 5.—
 EMILIANO (Fratel), *Calzoni corti*. Romanzo. 16°, p. 167. L. 6.—
 TRABUCCO CARLO, *Gente d'oltre Piave e d'oltre Grappa*. 16°, p. 280. L. 12,50
 — *Preti d'oltre Piave*. 16°, p. 270. L. 7.—
- R. Accademia d'Italia, Roma
 ATTI della R. Accademia d'Italia. Serie VII. *Notizie degli Scavi di antichità*. Vol. I. 8°, p. 250. L. 48.—
 ATTI della Reale Accademia d'Italia. *Rendiconti della Classe di Scienze fisiche e matematiche e naturali*. Serie. VII. Vol. II. 8°, p. 245. L. 31,50
 CIPRIANI L., *Ricerche antropologiche sulle genti*. 16°, p. 468 - 45 t. f. t. L. 150.—
 (Vol. V Collana « Missione di Studio al lago Tana »).
 D'AMELIO MARIANO, *Sulla nuova codificazione del diritto privato*. 16°, p. 64. s. p.
 MICHELANGELO MARIO, *Il problema forestale albanese*. 8°, p. 69, ill. e tav. L. 15.—
 RELAZIONE su la partecipazione del Consiglio naz. delle Accademie ai lavori della Unione Accademica Internazionale. Anno 1939-40. 16°. s. p.
- Accademia dei Sepolti, Volterra
 CONSORTINI LUIGI, *Volterra nell'antichità*. 8°. p. 300. L. 30.—
- Accame, Torino
 PONZIO GIACOMO, *Preparazioni e reazioni di Chimica inorganica*. 8°, p. 294. L. 45.—
- Agostiniana, Roma
 PARTINI PEPPINO, *Dalla carrozza alla « botticella »*. *Storie e curiosità*. Aneddoti e storielle sul vetturino romano. 8°, p. 124, 8 t. L. 14.—
- Albrighi & Segati, Roma
 CIACERI EMANUELE, *Cicerone e i suoi tempi*. Vol. II. Dal Consolato alla morte. 8°, p. 410. L. 60.—
 FALANGA ALFREDO, *Corso di trigonometria*. 8°, p. VIII-134. L. 10.—
 — *Elementi di geometria razionale*. Vol. II ad uso degli Ist. Magistrali Superiori. 8°, p. 220. L. 12,60
 GIOVANNINI PIETRO, *Computisteria, ragioneria, pratica commerciale*. Vol. II per la 3ª classe delle scuole secondarie di avv. prof. a tipo commerciale. 8°, p. 362. L. 10,50
 MAGLIANO A. e FAVILLI N., *Trattato di Zootecnica*. Vol. I e II. 8°, pp. 355-375. L. 25,20 L. 29,40
 SICULO MARIUCO LUCIO, *Epistolario*. A cura di Vertua. 16°, p. 218. L. 18,90
- Aldina, Bologna
 DEL BENE MARIO, *Tra i selvaggi del Matto Grosso*. 16°, p. 177. L. 12,50
- Alluminio, Milano
 PRAMAGGIORE CARLO, *L'alluminio nelle linee elettriche aeree e nei conduttori nudi di connessione*. 8°, p. VI-287. L. 25.—
- Airoldi, Verbania
 THRIGE JOHANNES PETER, *Res Cyrenensium ad editionem Hafniensem MDCCCXXVIII iterum imprimenda curavit Silvius Ferri*. 8°. p. XXIV-436. L. 35.—
- Aldina, Bologna
 PIROCCHI ANTONIO, *Indagini sulle risorser foraggere della Lombardia*. 8°, p. 96.
- *Studi e ricerche sull'alimentazione del bestiame in Lombardia*. 8°, p. 96.
- Amodio, Napoli
 MARCELLO GIACOMO, *La dinamica dei rischi nel Credito Bancario*. 8°, p. 152. L. 30.—
- Anonima Padovana Editrice, Padova
 FLORES D'ARCAIS GIUSEPPE, *La luce che si accende*. 8°, p. 196. L. 12.—
- Ausonia, Milano
 BARTOLOMEI PENENNA, *Cuccioli maremmani*. Racconti. 16°, p. 160. L. 7.—
- Arch. It. di Otologia - Rinologia e Laringologia, Milano
 SANGIOVANNI VIRGILIO, *Manifestazioni lebbrose delle prime vie aeree*. 8°, p. 115. L. 60.—
- Associazione amici dell'Ungheria, Milano
 FALL A., *Italia e Ungheria nella politica di Mussolini*. Versione dall'ungherese di S. Gigante. 8°, p. 221. L. 15.—
- Azzoguidi, Bologna
 SORBELLI A., *Storia di Bologna dalle origini del Cristianesimo agli albori del Comune*. p. 512. L. 40.—
- Antonioni, Domodossola
 ROGGIANI ALDO, *Il regno numerale dell'Ossola*. II. *La bismutinite delle miniere aurifere di Codo*. 8°, p. 11. L. 10.—
- Baldini & Castoldi, Milano
 AXELSON DOUGAL MARY, *È nato un bimbo*. Romanzo. L. 15.—
 FÖLD MIHALI, *Inquietudine*. Romanzo. L. 18.—
 LOLLI NINO ANTONIO, *Eroi*. Versi. L. 15.—
 RUGGERO, *La mia voce*. Liriche. L. 10.—
- Barbèra G., Firenze
 GESUALDO GIUSEPPE, *Ove più impera il latifondismo*. 8°, p. 128. L. 25.—
- Bardi Dr. G., Roma
 ATTI della Commissione delle Assemblee Legislative chiamate a dare il proprio parere sul progetto di « Ordinarmento della Magistratura ». 4°, p. 230. L. 30.—
 ATTI della Sottocommissione delle Assemblee legislative chiamate a dare il proprio parere sul progetto di codice della navigazione. Vol. II. *Della navigazione aerea*. Disposizioni postali e disciplinari. 4°, p. 949. L. 75.—
 FAURE GIOVANNI, *Lezioni di biologia*. Vol. I. *Anatomia e Fisiologia animale e vegetale*. 8°, p. 2275. L. 28.—
 PUBBLICAZIONI della Stazione Zoologica di Napoli. Vol. 18. Fasc. 2. 8°, gr. p. 263 - 6 tav. L. 100.—
- Barulli Ismaele & Figlio, Osimo
 GRAMIGNANI MARCELLO, *Uno qualunque*. Romanzo. 16°, p. 240. L. 15.—
- Biancardi, Lodi
 LOPREJATO INES, *L'asilo infantile in Italia*. 16°, p. 239. L. 30.—
- Bietti, Milano
 COURTELIN GEORGES, *Il treno delle 8,47*. Trad. di Franco Nori e ill. di Mario Vellani Marchi. 8°, p. 176. L. 10,50
- Bocca, Milano
 FOREL AUGUSTO, *La questione sessuale esposta alla persona colta*. 8°, p. 460. L. 47,25
 ORESTANO FRANCESCO, *Filosofia del diritto*. 16°, p. 300. L. 26,25
 REITER DARIO, *Introduzione alla vita delle parole*. 16°, p. 115. L. 8,40
 SCIACCA M. F., *La filosofia italiana*. 8°, p. 300. L. 12,60
 SERGI G., *I Britanni*. 16°, p. 200. L. 10,50

- STEFFEN ALBERT, *Problemi della drammaturgia*, II ed. 16°, p. 201. L. 12,60
- VATELLI FRANCESCO, *Il Principe di Venosa e Leonora d'Este*. 8°, p. 71, ill. L. 26,25
- Boccone del Povero, Palermo
 MARCHESINI ENRICO, *Osservazioni statistiche su Natica*. (heverita) Josephina Rizzo nel postgiocene ed attuale della Sicilia. 4°, p. 24.
- Bompiani Valentino, Milano
 ARMELLINI G., *Astronomia e geodesia in 4 parti: Geodesia, Astronomia planetaria, Astronomia siderale, Meccanica celeste*. L. 30.—
 BONTEPELLI MASSIMO, *Verga, l'Aretino, Scarlatti, Verdi*. 4 nuovi discorsi. L. 10.—
 CRONIN ARCHIBALD JOSEPH, *Calcidoscopio*. Romanzo. II ediz. 8° p. 200. L. 12.—
 — *Gran Canaria*. Romanzo. VIII ed., 16°, p. 333. L. 15.—
 DI DONATO PIETRO, *Cristo fra i muratori*. L. 16.—
 ELEMENTI di Filosofia, 16°, p. 64. L. 0,80
 MORLEY CRISTOPHER, *Il Cavallo di Troia*. L. 16.—
 PIGHINI GIACOMO, *Lo spirito che vince*. L. 14.—
 PIOVENE GUIDO, *Lettere di una novizia*. Romanzo. p. 260. L. 14.—
- QUEIROLO AGOSTINO, *Il Santo della Croce Rossa* (S. Camillo de Lellis). 8°, p. 260. L. 14.—
- C. E. D. A. M., Padova
 CEPPARELLI VINCENZO, *La sapienza di Pitagora*. Vol. I. Problemi e fonti d'informazione. 1941. 8°, p. XII-643. L. 75.—
 CODICE MILITARE, A cura di Piccioli Roberto. 16°, p. 484. L. 50.—
 — *Codice Penale per l'esercito, Bandi del Duce e disposizioni correlative a tutto il 31-10-1919*. a cura dell'Avv. Roberto Piccioli. 16°, p. XI-484 (peso gr. 360). L. 50.—
- DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE diretta da Giuseppe Ferri, Antonio Uckmar, Luigi e Miglioranza e Alfredo Cavallo. Anno XIX, 1940. P. I. *Dottrina* pp. XII-338. P. II. *Giurisprudenza*, pp. XIV-336. Annata comp. L. 70.—
- DIRITTO E PRATICA TRIBURIA diretta dal Prof. Antonio Uckmar. Vol. XV, 1940. p. 453 (peso gr. 850). Annata completa. L. 40.—
- FODERARO SALVATORE, *La Milizia volontaria nel diritto pubblico italiano*. II ediz., 8°, p. IV-273 (peso gr. 650). L. 30.—
- GUICCIARDI ENRICO, *Codice della giustizia amministrativa*. 1941. 16°, p. IV-264. L. 14.—
- INDICATORE delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia. Appendice agg. dal 1-1-40. 8°, p. 210. Annata L. 50.—
- LIVI LIVIO, *Trattato di demografia I fattori biodemografici nell'ordinamento sociale*. 8°, p. 260. L. 40.—
- MASI VINCENZO, *La ragioneria nelle Società commerciali*. Vol. II, *La gestione del capitale, il reddito e il bilancio*. II ediz. 1941. 8°, p. IV-464. L. 80.—
- MICHELIELI ARMANDO, *Letteratura per l'infanzia e la fanciullezza*. Nuova ed., 8°, p. VIII-141. L. 12.—
- MORELLI GAETANO, *Lezioni di diritto internazionale privato*. 8°, p. VIII-190. L. 30.—
- PAPI GIUSEPPE UGO, *Lezioni di economia politica corporativa*. Vol. III; *Teoria delle fluttuazioni economiche - L'ordinamento corporativo italiano*. 6ª ediz., 1941. 8°, p. VI-313. L. 45.—
- PASTORE ANNIBALE, *L'acrisia di Kante - Contributo alla critica della « Critica »*. 1940. 8°, p. X-212 (peso gr. 450). L. 25.—
- PICCIOLI ROBERTO, *Ricordo - Padre Alfani così: Nel trigesimo della sua dipartite*. 16°, p. 24. L. 3.—
- PRINCIPALI di economia Albanese, con scritti di G. De Maria, M. Boldrin, G. Lorenzoni, F. Finizio, L. Lenti, F. Talani, G. Borgatta e G. Di Nardi. Pubbl. dell'Università Bocconi. 8°, p. 276. L. 40.—
- RIVISTA di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze - diretta dai Proff. B. Griziotti, P. Bodda, E. Vanoni. Anno IV. 1940. P. I. p. XII-356. P. II, p. XXIV-312 (peso gr. 1500). Annata completa. L. 70.—
- RIVISTA Italiana di Diritto Penale - diretta dall'Ecc. Ugo Aloisi, Prof. F. Antolisei e G. Delitala. Anno XII, 1941. 8°, p. IV-582 P. Annata. L. 70.—
- RIVISTA di Diritto processuale civile - diretta dai Proff. F. Carnelutti e P. Calamandrei. Anno XVII, 1940. p. X-262 (peso gr. 950). Annata completa. L. 70.—
- SAMBIN PAOLO, *L'ordinamento parrocchiale di Padova nel medioevo*. 8°, p. VIII-88. L. 15.—
- SATTA SALVATORE, *Guida pratica per il nuovo processo civile italiano*. 8°, p. XII-270. L. 30.—
- SOPHIA, *Rivista internazionale di filosofia e storia della filosofia* - diretta dai Proff. C. Ottaviano e G. Flores d'Arcais. Anno VIII, 1940. p. VI-325 (peso gr. 1100). Annata completa. L. 30.—
- TONOLO ANGELO, *Lezioni di analisi algebrica infinitesimale*. Ristampa della 3ª ediz. (Litografia). 8°, p. VIII-570. L. 84.—
- VERGA ANGILOLO, *Errore e responsabilità nei contratti*. 8°, p. IV-320. (Vol. XVI degli « Studi di Diritto Privato », diretti dal Prof. Mario Rotondi. L. 30.—
- Calieri, Napoli
 CAPORALI RAFFAELE, *Castelfrentano ai figli morti perchè la Patria visse grande*. 8°, p. 28, 10 t. L. 10.—
- Caldini C., Firenze
 BOTTI GIUSEPPE, *Testi demotici*. Vol. I. Pubblicazione dell'Istituto di Papirologia G. Vitelli della R. Università di Firenze, in-8°, p. VIII-128, 14 tav. fotocolografiche. L. 200.—
- Cantelli, Bologna
 MATTEUCCI UGO, *Il sentiero dei barbari*. 16°, p. 130. L. 10,50
- Cappelli, Bologna
 BENATTI A., *Olimpioniche*. 8°, p. 209. L. 12.—
 BIZZARRI EDUARDO, *Vita di Cesare Pascarella*. 16°, p. 160. illustr. L. 12.—
 IMPARATO BIANCA, *La stenografia sistema Gabelserger - Noe*. 2ª ediz., 8°, p. 259. L. 12.—
 WILLY DIAS, *La forza nascosta*. 16°, p. 184. L. 10.—
- Carabba, Lanciano
 MARINATO PIETRO, *Corso teorico e pratico di dattilografia ad uso delle scuole di avviamento*. 8°, p. 70. L. 8.—
- Carisch, Milano
 GOLDONI CARLO, *La finta ammalata*, opera comica - 3 atti e intermezzo. Dalla commedia di C. Goldoni. Riduzione di Guido Farina e Lina De Marchi. 8°, p. 82. L. 2,50
- Casa Musicale Giuliana, Trieste
 LEGA ANTONIO, *La regina di Corta*. Tragedia lirica in 3 atti. 8°, p. 65. L. 5.—
- Cavalleri, Como
 FANFANI AMINTORE, *Il significato del Corporativismo*. Ad uso dei Licei e Istituti magistrali. 5ª ediz., vol. I e II. 8°, p. 143-149. ognuno L. 7.—
- Civiltà Cattolica, Roma
 PETAZZI GIUSEPPE M., *Aldo Marchetti*. 16°. p. XII-219. L. 8.—
- Cya Dott. Carlo, Firenze
 « LA ZAPPA SUI PIEDI »
 I. - *L'imperialismo inglese in Egitto*. 16°, p. 88. L. 3.—
 II. - *L'imperialismo inglese in Africa Orientale*. 16° p. 80. L. 3.—
 STUDI in memoria di Giovanni Dettori. Vol. I, 8°, p. 596. Vol. II, 8°, p. 800, complessive. L. 100.—
- TARCHI ANGELO, *Prospettive Autarchiche Anno XVIII*. 8° p. 676. L. 60.—
- Ceschina, Milano
 CIMA CORRADINO, *Poesie milanesi*. 16°, p. 315, illustraz. 22.
- CETIM, Milano
 COSTANTINI BRUNO, *Sintesi di matematica generale*. 8°, p. 232. L. 20.—
- Chiantore, Torino
 BIONDOLILLO FRANCESCO, *Grammatica italiana per le scuole medie superiori*. 8°, p. 177. L. 8.—
 BISCIONI OTTORINO, *Antologia italiana per le scuole e i corsi secondari di avviamento professionale*. Vol. II per la classe 2ª. II ediz. riveduta, in-8°, p. VIII-419, 8 tav. L. 9.—

- DOMENICONI IDA, *Nuova antologia italiana ad uso del corso inferiore degli Istituti tecnici magistrali*. Vol. II, per il secondo biennio. Nuova ediz., in-8°, p. IV-576, 11 tav. L. 11.—
- Cooperativa Tipografica, Padova**
- BENACCHIO FORIS - D'ARCAIS MALVINA, *Vita e opere di Tiziano Aspetti*. 8°, p. 157.
- GALIMBERTI NINO, *Architettura civile minore del medioevo a Padova*. 8°, p. 38.
- MORGANTE S., *Il giacimento di Corvara in Val Sarentino*. 4°, p. 10, 5 tav.
- MOSCHETTI ANDREA, *Di Jacopo da Montagnana e delle opere sue*. 8°, p. VII-188, 88 illustr.
- RIZZOLI LUIGI, *Tipologia monetale Italiana « Mare e Galee » su monete di Venezia*. 8°, p. 16, 3 tav.
- Colombo, Roma**
- ANNUARIO 1941-XIX, *Enciclopedia della vita pubblica italiana*. 16°, p. 900. L. 21.—
- Colonnello, Milano**
- ARCARI PAOLO, *Manzoni*. 16°, p. 300. L. 12.—
- Concistoro degli Umoristi, Milano**
- VIGONI C., *L'anima sul sofà*.
- Corbaccio, Milano**
- WALPOLE HUGH, *Gli spensierati Delaney*. Ristampa, 16°, p. 433. L. 17.—
- Cremona Nuova, Cremona**
- FARINACCI ROBERTO, *Storia del fascismo*. 8°, p. 403. L. 15.—
- Cremonese, Roma**
- BARRIERI GINO, *Industria e politica mineraria nello Stato Pontificio dal 400 al 600*. Prof. Del Giudice. 8°, p. 276. L. 36.—
- Cultura Popolare, Viterbo**
- GRANDORI ALCESTE, *Prodigi del pendolo*. 8°, p. 180. L. 8.—
- Dandolo Attilio & C., Milano**
- DANDOLO ATTILIO, *Guida italiana delle pelliccerie*. 8°, p. 514. L. 15.—
- Dante Alighieri, Roma**
- CIANFLONE G., *Studi letterari*. 16°, p. 118. L. 12.—
- PUCCINI MARIO, *Nel Brasile*. 16°, p. 123. L. 10.—
- De Agostini, Novara**
- TANESINI ARTURO, *Val Gardena - Land und Leute*. 8°, p. 71, 17 tav. L. 15.—
- Del Bianco, Udine**
- POLLI BICE, *Il raggio oltre la fronda*. Liriche. 16°, p. 95. L. 10.—
- R. Deputazione Subalpina Storia Patria, Torino**
- BORGHEZIO GINO, *Bibliografia piemontese-ligure*. Serie II, nn. 10249-13111. 8°, p. 157. L. 18.—
- SOCIETAS SANCTI GEORGII, *San Popoli Charimensis Cherii*. Vol. I, P. II. 8°, p. 366. L. 22.—
- E. L. I. T., Torino**
- BALICE MICHELE, *Corso di computisteria, calcolo mercantile e ragioneria per le Scuole tecniche ad indirizzo commerciale*. Vol. II. Ragioneria. 2ª ediz. 8°, p. 330. L. 16.—
- BRACALENTI UBALDO, *Corso di disegno professionale*. Vol. I e II. 8°, p. 108-99 e 53-350, fig. ognuno. L. 7,50
- CAMPOGRANDE VALERIO e FERRARI SANTO, *Istituzioni di diritto civile precedute dai principi sull'ordinamento giuridico*. 14ª ediz., agg., 8°, p. 301. L. 21,50
- CAMPAZZI E. N., *Corso di tecnologia per la sezione meccanica delle Scuole Tecniche Industriali*. Vol. II, 3ª ediz., 16°, p. 400, 17 tav. L. 22.—
- CAU GIOVANNI, *Architettura e vita della materia - Chimica e mineralogia per i Licei classi e scientifici*. Con 31 lettere e 280 illustr., III ediz., 8°, p. XIV-322. L. 20.—
- *La materia e le sue trasformazioni - Chimica e mineralogia per gli Istituti magistrali e Licei artistici*. Con 31 lettere e 280 illustr., III ediz., 8°, p. 322. L. 18.—
- FEDERIGO ROSARIO, *Corso elementare di fisica per i Licei scientifici e altri Istituti medi superiori*. Vol. II, III ediz., 380 fig., 8°, p. 291. L. 18.—
- *Tavole dei logaritmi e dei valori naturali delle funzioni circolari*. 15ª ristampa, 16°, p. XXXII-154. L. 9,50
- *Le macchine nell'industria e nella vita*. 6ª ediz., 336 fig., 8°, p. 247. L. 14.—
- MESTICA ENRICO, *Moderno dizionario della lingua italiana*. Ediz. minore. 16°, p. VIII-1184. L. 27.—
- Editoriale Scolastica S. A., Bologna**
- DIARIO SCOLASTICO. 16°, p. 112. L. 3.—
- Edizioni L'Avvenire, Roma**
- CRIOLESI V., *Fabiano*. 16°, p. 62. L. 3.—
- Ediz. Ascoli Piceno**
- BOCCI MARIO, *Mutualità in Italia*. Prefaz. Mariano Pierro. 8°, p. 936. L. 30.—
- Edizioni Giornale d'Italia, Roma**
- GAYDA VIRGINIO, *L'economia di domani - Profili nuova Europa*. 8°, p. 226. L. 10.—
- Ediz. Opera Madonnina dei Poveri**
- DE SIMONE GIUSEPPE, *Illuminare*. 16°, p. 192. L. 5.—
- Edizioni del Milione, Milano**
- GATTO ALFONSO, *Luigi Brogini*. 8°, illustraz. L. 16.—
- Edizioni Scientifiche e Letterarie, Milano**
- MOLMARI MICHELE, *Agli ordini di Graziani in Somalia - L'opera del genio militare*. 4°, p. XXIV-410, 52 tav. L. 50.—
- Einaudi, Torino**
- MANTINO ALDO, *La formazione della filosofia politica di Benedetto Croce*. 8°, p. 154.
- Emiliano degli Orfini, Genova**
- GIRIBALDI A., *Canti del prigioniero e altre liriche*. Prefaz. di A. Baratonio. 16°, p. 126. L. 10.—
- PATRONO A., *Il pensiero politico di S. Tommaso d'Aquino*. 16°, p. 156. L. 12.—
- L'Eroica, Milano**
- LOCCHI VITTORIO, *Tersite*. 16°, p. 84.
- « Est », Milano
- PUPPO GIUSEPPE, *Complementi di matematica per gli Istituti Tecnici superiori agrari e per geometri*. 8°, p. 225. L. 12.—
- Failli, Roma**
- LA GUARDIA LUIGI, *Manuale per la gestione dei lavori ferroviari*. 8°, p. XX-373. L. 25.—
- Federazione Naz. Fascista per la lotta contro la Tuberculosis, Roma**
- FEDERAZIONE ITALIANA NAZIONALE FASCISTA per la lotta contro la Tuberculosis (Sezione Toscana e Umbria). Relazione al V Congresso. 8°, p. XX-236, 5 tav. L. 20.—
- Federico & Ardia, Napoli**
- BASILONE GIUSEPPE (B. Isa noel) *Alterni sermones. Conversazioni italiano latine*. 3ª ediz., 32ª, p. 144. L. 5.—
- *Guida allo studio dell'Orlando furioso*. Per le Scuole Medie. 5ª ediz., 16° p. 136. L. 5,25
- Ferrari, Venezia**
- LAGUNA (La) di Venezia, monografia redatta da G. Brunetti, G. Magrini, L. Milani, P. Orsi. Vol. III, P. IV. Tomo XI. 4°, p. X-352, tav. 109.
- Fidelfo, Tolentino**
- LOPEZ DE ONATE FLAVIO, *Studi filosofici sulla scienza del diritto*. P. I, 8°, p. 79.
- Foro Italiano, Roma**
- PARPAGLIOLO LUIGI, *Elementi di diritto agrario secondo i programmi agrari*. 8ª ediz. riv., 8°, p. VI-248. L. 14.—
- Fortuna, Trieste**
- ROVERELLI GIUSEPPE, *Colloqui con i maestri - I problemi educativi dell'ora*. 16°, p. XII-191. L. 8.—
- Gallardi, Vercelli**
- MALINVERNI ALESSANDRO, *Problemi su l'illecito*. 8ª p. 138. L. 15.—
- Galleri, Bologna**
- CERRI CARLO, *Filogenesi del delitto*, 12ª, p. 126, 12 illustraz. L. 30.—

- Garzanti, Milano**
- LUDENDORFF (VON) ERICH, *I miei ricordi di guerra (1914-18)*. Illustraz., 4ª ediz., 8°, p. 537. L. 30.—
- PEDROTTI P., *La fine del Re di Roma*. 8°, p. 169, illustraz. e tavole. L. 18.—
- SAVOIA FILIBERTO (DI), *La nostra guerra*. 4°, p. 35. L. 3,50
- Gentile, Fabriano**
- MASSEI RINALDO, *La bonifica umana e la casa nelle zone montane*. 8°, p. 110. L. 10.—
- Ghirlanda, Milano**
- RONCHI CARMELA, *Cavalieri di S. Giorgio*. Romanzo. 16°, p. 352. L. 11,50
- Giannini, Napoli**
- FILANGIERI RICCARDO, *Municipio di Napoli*. Relazioni sull'isolamento e sui restauri di Castel Nuovo. 4°, p. 142.
- Giuffrè, Milano**
- AMADUZZI ALDO, *Esercitazioni di ragioneria II Scritture sistematiche nelle imprese mercantili (Litografia)*. 8°, p. 88. L. 10.—
- BALLADORE PALLIERI GIORGIO, *Diritto internazionale pubblico*. 3ª ediz., 8°, p. XX-576, ril. L. 60.—
- BACCHELLI RICCARDO, *Il Mulino del Po*. Romanzo storico, 5ª ediz., p. IV-580. L. 26,65
- BARASSI LODOVICO, *La famiglia legittima nel nuovo codice civile*. 2ª ediz. ann., 8°, p. VIII-336. L. 50.—
- CAPODAGLIO GIULIO, *Compendio di storia delle dottrine economiche*. 2ª ediz. 8°, p. XII-227. L. 30.—
- CUNEO NICCOLÒ, *Storia dell'emigrazione italiana in Argentina*. 8°, p. 400. L. 40.—
- DE BONO COSTANTINO, *L'imposta di successione. Le passività ereditarie deducibili*. 8°, p. XX-319. L. 35.—
- DE FRANCISCI PIETRO, *Storia del Diritto Romano*. Vol. II. P. I, 8°, p. XII-523. L. 70.—
- DEL GIUDICE VINCENZO, *Corso di Diritto ecclesiastico*. 8°, p. 309. L. 40.—
- DI MARZO SALVATORE, *Istituzioni di Diritto Romano*. 3ª ediz. aum., 8°, p. 480, ril. L. 60.—
- DONATUCCI GUIDO, *Lo Statu-libero*. 8°, p. 338. L. 60.—
- GIANNINO ACHILLE DONATO, *Istituzioni di diritto tributario*. 2ª ediz., 8°, p. 506, rileg. (Manuali Giuffrè). L. 55.—
- LEICHT PIER SILVERIO, *Storia del Diritto italiano. Diritto privato*. (Persone e famiglia). 8°, p. VIII-254. L. 40.—
- LONGO SCHERILLO, *Storia del Diritto Romano*. 8°, p. VIII-370, rilegato. L. 40.—
- ROSSI NAPOLEONE, *Esercitazioni di ragioneria. I) Le scritture sistematiche delle aziende mercantili (Litografia)*. 8°, p. 325. L. 35.—
- Giusti Raffaello, Livorno**
- PRATESI LUIGI, *Per Voi, Balilla e Piccole italiane*. 16° p. 46. L. 3.—
- Greco, Palermo**
- MONTALBANO GIOVANNA, *Le novelle vissute*. 8°, p. 188. L. 12.—
- Gualdoni, Milano**
- STOFFANI PIETRO, *Nel mondo dei ciechi*. Note di tifologia pubblicate per il 1º centenario dell'Istituto dei Ciechi di Milano. 16°, p. 187, 2 tav. L. 20.—
- Guanda, Modena**
- JOVINE F., *Ladro di galline*. 16°, p. 169. L. 10.—
- LOMBARDO NELLO, *Un filosofo ed una filosofia (Luigi Botti)*. L. 15.—
- Hoepli, Milano**
- BARNI E., *Elettrotecnica*. Corso teorico pratico di elettricità industriale. 8ª ediz., corretta e agg. 1941. 16°, p. 604, 385 illustraz. L. 42.—
- BELLUOMINI G., *Manuale per la cubatura dei legnami a cura dell'Ing. Luigi Chiesa*. 20ª ediz. e appendice. p. 276. L. 12.—
- BOLI-ELECTRON, *Sapere cosa sono...*. Vol. V, Chimica, II ediz. riv. e corr. 16°, p. VI-298, 250 illustraz. L. 18.—
- BRUNIALTI M. A., *I solitari di Napoleone ed altri guochi di pazienza*. 2ª ediz. 1941. 16°, p. VIII-224, 103 illustraz., 8 t. f. t. L. 20.—
- CASTELFRANCHI G., *Fisica moderna*. Visione sintetica della fisica d'oggi. 6ª ediz., 1941. 8°, g., p. XII-748, con 221 fig. e 4 t. f. t. L. 100.—
- CIOCCA G., *Il pasticciere e confettiere moderno*. 7ª ediz., 1941. 16°, p. XII-712, 346 fig., 9 tav. in nero e 30 a colori. L. 40.—
- COURTHION PIERRE, *Gino Severini*. 16°, p. 27, t. 30 f. t. L. 12.—
- DAMPÈ C., *Le Società commerciali*. Guida per gli amministratori, liquidatori e sindaci. 6ª ediz., 1941. p. XX-526. L. 26.—
- EVOLA J., *Sintesi di dottrina della razza*. 1941. 16°, p. VIII-308, con appendice iconografica di 52 fotoincisioni. L. 18.—
- FRANCHI L. e V. FEROCI, *Cinque Codici*. Nuova edizione agg. al 1º gennaio 1941-XIX con indice analitico. p. XXXI-1378, carta speciale India leg. uso pelle fless. L. 48.—
- *Il nuovo Codice di Procedura con la Relazione richiami, note e indice analitico e alfabetico*. p. XCIV-154. L. 12,50
- FRANCESCHINI G., *Vita sessuale. Fisiologia et etica*. 5ª ediz. 1941. 16°, p. VIII-354. L. 15.—
- FRASCHINI A., *L'ormonosioterapia (Cura ormonica italiana) sua associazione con la Vitamina F naturale*. 1941. 8°, p. 154, 27 fig., 12 graf. L. 22.—
- GUIDA S., *Il fotolibro*. 2ª ediz. con agg. di A. Ornano. 1941. 16°, p. VIII-426 con 640 illustraz., 370 disegni e 168 fot., 100 doc. e 2 tav. a colori. L. 28.—
- IACINI C., *Il Viaggio del Po*. Traccia storico estetica per la visita ai monumenti e ai luoghi della Valle Padana. Volume III, 4°, p. VII-356, con 572 fot. e 48 t. f. t. grande tav. f. t. L. 150.—
- PICA A., *Architettura moderna in Italia*. 1941. 4°, p. 555, con 850 illustraz. di cui 233 piante, legato in tutta tela. L. 230.—
- RONCHETTI G., *Grammatica del disegno*. Metodo pratico per imparare il disegno. 5ª ediz. 1941. p. VIII-222, con 43 figure, 64 schizzi e Atlante di 95 tavole. L. 16,50
- ROSSOTTI M. A., *Formulario scolastico di matematica elementare (Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigonometria)*. 6ª ediz. rived. ed aumentata a cura del Dott. Ing. E. Garnier. 1941. p. XVI-214 con una tabella. L. 8,50
- ROSTAND J., *L'avventura umana. Dal germe al neonato*. 2ª ediz. 1941. 16°, p. VIII-176. L. 10.—
- SALANI E., *Illuminazione teatrale e decorativa ed inondazione di luce (tecnica)*. 1941. 4°, p. XVI-174, con 165 figure e disegni costruttivi e 9 tabelle, legato in tutta tela. L. 70.—
- SAVORGAN DI BRAZZA F., *Da Leonardo a Marconi*. Invenzioni e scoperte italiane. 4ª ediz. riveduta. 1941. 16°, p. XII-454, illustrazioni nel testo e 48 tavole fuori testo. L. 28.—
- STROSCIA R., *Prontuario di ruotismi per il tornitore meccanico (Sistema Stroschia)*. Prontuario generale di ruotismi da applicarsi a qualsiasi tornio parallelo, qualunque sia il passo della vite da eseguirsi, e la serie di ruote disponibile. 3ª edizione migliorata. 1941. pagine VIII-238. L. 14.—
- UN SECOLO di progresso scientifico italiano. Opera storica redatta da circa 200 collaboratori sotto la direzione del Comitato Scientifico della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, a cura del Segretario generale Prof. Lucio Silla. Vol. VII: Complementi - Appendice - Indici generali. 1940. 8°, p. VIII-424. L. 100.—
- I. D. E. A., Udine**
- FURLANI GIUSEPPE, *Riti Babilonesi e Assiri*. 8°, p. XX-316. L. 36,75
- PASQUALIN NICOLA, *Lezioni di tecnica amministrativa commerciale e industriale delle imprese assicurative*, a cura della Conf. Naz. Fascist. dei Lavoratori del Credito e dell'assicurazione. 8°, p. 95. L. 25.—
- PROBLEMI assicurativi, 8°, p. 121.
- VINCIGERI MICHELE, *Teatro Dannunziano*. 16°, p. 134. L. 10.—
- I. S. P. I., Milano**
- SILVA, *Il Mediterraneo*. Ristampa. 8°, p. 563. L. 35.—
- VOLPE G., *L'Italia nella tripartita alleanza*. 16°, p. 310. L. 20.—
- Il Messaggero di S. Antonio, Padova**
- RONCHI CARMELA, *Pino e la fisarmonica (per la gioventù)*. 16°, p. 194.

Il Rostro, Milano
 DILDA G., *Radiotecnica*. Vol. I *Elementi propedeutici*. II ediz., 8°, p. 304. L. 36.—
Industria Tipografica Fiorentina
 LERARIO ENZO, *Appunti sul pessimismo di Thomas Hardy*. 16°, p. 21. L. 2.—
Jovene Dr. Eugenio, Napoli
 DE CONNO ERNESTO, *Lezioni di Chimica Generale ed organica con particolare riguardo alle applicazioni tecnologiche*. 8°, p. 480. L. 68.—
 PIRAS SALVATORE, *La rinuncia nel Diritto Privato*. 8° p. 220. L. 30.—
Istituto Agronomico Africa Italiana, Firenze
 CAPPELLETTI F. e CERRINA PERONI F., *La cotoneicoltura nel Congo Belga*. Relazione di una missione di studio compiuta nel 1930-39. 8°, p. IX-157.
Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo
 MAZZINI GIUSEPPE, *Il Bambino nell'arte musicale*. 8° p. 130. So illustraz., in brossura L. 25.—
 Cartonato. L. 30.—
 PALLUCCHINI RODOLFO, *Veronese* (Paolo Caliari). 8°, p. 47. 74 tav. L. 50.—
 SCUOLA (R.) ARCHEOLOGICA D' ATENE, *Missioni italiane in Oriente*. Vol. XIII-XIV. 4°, p. 517. 32 tav. L. 30.—
Istituto G. Galilei, Torino
 FINGHI RENZO, *La cava dell'oro*. (Piscicoltura delle acque interne. Pref. S. A. R. Ferdinando di Savoia di Genova). 8°, p. 124. 9 tav. L. 15.—
Istituto Missioni Estere, Milano
 BERNARDI GIUSEPPE, *L'uomo della via*. Romanzo, 16°, p. 312. L. 12.—
 LINGUEGLIA GIOVANNI, *Un pioniere del Vangelo nell'isola di Ceylon*, Monsignore Stefano Semeria. 16°, p. 164. 2 tavole. L. 3.—
Istituto Nazionale del Dramma antico, Siracusa
 PACE BIAGIO, *Epicarmo e il teatro Siciliota*. 8°, p. 40. L. 5.—
Istituto Naz. di Economia Agraria, Roma
 PRONI G., *Contributo allo studio del costo di produzione in agricoltura*. 8°, p. 69. L. 15.—
L'Albero, Verona
 DE CESCO, *La donna lontana*. 16°, p. 179. L. 10.—
 PARISET DANTE, *Hic sunt britanni. Sbarco in Inghilterra*. 16°, p. 280. L. 15.—
La Badessa, Vibo Valentia
 FARO STEFANO, *In memoria di Italo Balbo*. 8°, p. 6. L. 5.—
La Gancia, Palermo
 FALZONE GAETANO, *Italia e Ungheria nel Risorgimento*. L. 5.—
La Magistratura del Lavoro, Milano
 ALTARELLI ANGELO, *Condizioni di priorità nell'avviamento a lavoro in riconoscimento di speciali benemeritenze*. 16°, p. 10.
 CHIAPPPELLI UMBERTO, *Regolamento dei decimi per i figli nella pensione anticipata di vecchiaia*. 16°, p. 2.
La Nuova Italia, Firenze
 MELETTI VINCEZO, *Civiltà Fascista*. Per la gioventù, per gli insegnanti, per il popolo. 5ª ediz. agg., 8°, p. 148. 81 f. t. L. 11.—
 OMODEO ADOLFO, *L'opera politica del Conte di Cavour*. P. I (1848-1857). 2ª ediz. Vol. I, 8° p. 302. Vol. 8°, p. 266. L. 55-65.—
La Prora, Milano
 BENEVENTANI E., *Elettrotecnica industriale ed applicata*. 8°. p. 600. 615 fig., 30 tab. L. 45.—
La Scuola, Brescia
 BILONI VINCENZO, *Racconti di guerra*. (Per la gioventù). 16°, p. 134. L. 5.—
 — *Italiani dei «Due mondi»*. 16°, p. 78. L. 3,50
 PICCIOLI ERCOLE, *Fanciulle del Risorgimento*. 16°, p. 176. L. 8.—

La Scuola Cattolica, Vigevano
 DEL TON GIUSEPPE, *Gli inni di S. Ambrogio*. 16°, p. 112. L. 6.—
La Sorgente, Milano
 PILLA D., *Amor di mamma*. (Per la gioventù). p. 400. L. 15.—
La Toga, Napoli
 MADIA TITTA, *I processi de la cronaca*. Prefaz. di Marciano. 16°, p. 393. L. 15.—
La volontà d'Italia, Roma
 IL LIBRO degli Eroi. 8°, p. 258. L. 10.—
Laterza G. & Figli, Bari
 BERCHET G., *Poesie*, a cura di E. Bellorini. 2ª ediz. p. 456. L. 45.—
 DE RUGGIERO G., *Storia della filosofia - P. IV. La filosofia moderna - III. Da Vico a Kant*. p. 448. L. 40.—
 — *Il Tao-Te-King di Lao-tse*. Prima traduzione da un testo critico cinese di Paolo Siao-Sci-yi, p. 136. L. 14.—
 SCHURÉ E., *Il dramma musicale - Wagner la sua opera e la sua idea*. 2ª ediz., p. 256. L. 20.—
 VICO G. B., *Versi d'occasione e scritti di scuola con appendice e bibliografia generale delle opere* a cura di F. Nicolini. p. 356. L. 35.—
Lavagnolo, Torino
 LAVAGNOLO EMILIO, *L'impianto elettrico della casa, spiegato per essere eseguito da tutti*. 490 fig. e schemi 7ª ediz. agg., 16°, p. 358. L. 12.—
Le Monnier, Firenze
 ARIOSTO LUDOVICO, *Gli episodi più belli dell'Orlando Furioso*. Scelti, commentati, collegati col racconto dell'intero poema e preceduti da una introduzione a cura di Giuseppe Raniolo. Ad uso delle scuole medie. Nuova tiratura. 8°, p. XXVIII-214. L. 9.—
 BARBI MICHELE, *Con Dante e coi suoi interpreti*. Saggi per un nuovo commento della Divina Commedia. 16°, p. VIII-364. L. 32.—
 BERTINI EMMA, *Italian Verbs simplified, a complement of The Italian Companion and interpreter*, a cura di Paolo Bertini. 16°, p. 112. L. 10.—
 CACCIA GIUSEPPE, *Puericoltura e igiene infantile*. 2ª ediz., 8°, p. VIII-147, 6 tav. L. 12.—
 CAMMELLI SERGIO, *Forme irregolari e dialettali della lingua greca*. 16°, tasc., p. XVI-304. L. 12.—
 CARLI PLINIO e SAINATI AUGUSTO, *Storia della letteratura italiana*. Vol. I: *Dalle origini alla fine del Quattrocento*. Vol. II: *Secoli XVI-XVIII*. Vol. III: *Secolo XIX*. Parte I, 5ª ediz. ampliata. p. XI-642. L. 7.—; 23,50; 16.—
 — Vol. IV: *Dall'inizio dell'800 ai giorni nostri*. 2ª ediz., prima ristampa. 8°, p. 2-722. L. 16.—
 — *Scrittori italiani*. Saggi con notizie e commenti ad uso dei licei e istituti magistrali. Vol. I, secolo XIII-XV, 5ª edz. amp., nona ristampa. 8° p. xcvi-986. L. 23,80
 COX HILDA M. R. e NOVI TERESA, *Gems of english prose and verse by Cox and Nois*. 8°, p. VIII-352. 16 t. L. 18.—
 D'AMICO ORSINI GAETANO e PASQUETTI GUIDO, *Prose e poesie latine per il ginnasio inferiore*. 8°, p. 210. L. 16.—
 EQUINI ADOLFO, *Poeti e prosatori d'Italia*, Antologia ad uso dei Licei e Istituti Magistrali. Vol. III. *Da Vincenzo Monti a Benito Mussolini*. 2ª ediz., 16°, p. VIII-794. 14 tav. L. 23.—
 LAMANNA EMILIO PAOLO, *Il problema dell'educazione nella storia e nel pensiero*. Sommario di filosofia e pedagogia ad uso degli Istituti Magistrali. 8°, p. 420. L. 8.—
 — *Storia della filosofia*. Vol. II. *Dall'età cartesiana alla fine dell'ottocento*. 8°, p. 874. L. 45.—
 PITTALUGA MARY, *L'arte italiana*. Manuale per i licei. Vol. II. Il quattrocento, II ediz. 8°, p. 209. 2 t. L. 20.—
 SOCCI A. e TOLOMEI GIULIO, *Elementi di geometria*. Nuova ed. rifatta dal Prof. R. Fortini. Vol. II, con 400 esercizi, 8°, p. 225. L. 12.—
 TOLOMEI GIULIO, *Elementi di trigonometria piana ad uso delle Scuole medie superiori secondo il metodo Serret*. 3ª tirat. 8°, p. 112. L. 8.—
Lega, Faenza
 CASADIO A., *Rivelazioni. Poesie Disegni di A. Albonelli*, 4°. p. 24. L. 10.—

GAETANI L. e MEDICI E., *Piano generale per la bonifica del comprensorio. Direttive della trasformazione fondiaria*. 8°, p. 175. t. e p.
Libreria dello Stato, Roma
 — *Addestramento al tiro individuale* (N. 3960 Min. Guerra). 1940, 8°, p. 32. Leg. in tela. L. 4.—
 — *Annuario degli Ufficiali in congedo della R. Guardia di Finanza*, A. 1940. 16°, p. 160. L. 8.—

Istruzione per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari, (N. 2040 Minist. Guerra), 16 p. 48. L. 5.—
Istruzione provvisoria sul materiale sulle munizioni e sul servizio del cannone da 47/32. Testo e tavole (N. 3278 Minist. Guerra), 8 p. 146. XIX t. f. t. L. 12.—
Istruzione sui mezzi di trasmissione. Parte III. mezzi di segnalazione, Fasc. V. Bandiera a lampo di colore. mod. 40, 16°, p. 28. 5 fig. 2 all. t. t. L. 4.—
materiale fotografico (N. 3283 Minis. Guerra) 50 fig. L. 8.—
ir lo specializzato per le trasmissioni della . 3953 Min. Guerra), 8°, p. 50 con 13 fig. L. 4.—
lle disposizioni dell'ammasso dell'olio di oliva (Legge 2 Dicembre 1940 XIX n. 1792). 16°. L. 1,50
l R. D. L. 19 Giugno 1940, n. 953 riguardante ei prezzi delle merci e dei servizi delle colizie degli impianti industriali e delle pigioni. L. 1.—
ORIO, Le raccolte del Seminario di Venezia, con 59 illustraz. f. t., leg. in bross. L. 6.—
ri di efficacia (N. 3992 Minis. Guerra), 8°, L. 1,50
udo dei materiali per costruzioni navali e . Fasc. I, materiali metallici ferrosi, 16°. L. 5.—
io interno per la R. Accademia di Artiglieria l. 3237 Min. Guerra), 16°, p. 66. L. 4.—
ive del R. D. L. 19 Giugno 1940 n. 953 ri- il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, azioni edilizie, degli impianti industriali e ii (R. D. 12 Dicembre 16, p. 4. L. 1.—
ido dei combustibili liquidi e dei lubrificanti, e cop., cuc. met. (1940). L. 3.—

Il cartellino non è valida se non porta nell'apposito spazio la presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio

<p>Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Servizio dei conti correnti postali</p> <p>Ricevuta di un versamento</p> <p>di Lire (in lettere) _____</p> <p>eseguito da _____</p> <p>sul c/c N. 5-5054</p> <p>intestato alla Casa Editrice Dott. Carlo Cya - FIRENZE</p> <p>Addì _____ 19__</p> <p>Bollo lineare dell'ufficio accellente _____</p> <p>Tassa di L. _____</p> <p>Bollo e data dell'ufficio accellente _____</p>	<p>Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Servizio dei conti correnti postali</p> <p>Bollettino per un versamento di Lire (in lettere) _____</p> <p>eseguito da _____</p> <p>residente in _____</p> <p>vio _____</p> <p>sul c/c N. 5-5054 intestato alla Casa Editrice Dott. Carlo Cya - FIRENZE nell'ufficio dei conti di FIRENZE</p> <p>Firma del versante _____</p> <p>Addì _____ 19__</p> <p>Bollo lineare dell'ufficio accellente _____</p> <p>Tassa di L. _____</p> <p>Spazio riservato all'ufficio dei conti _____</p> <p>Mod. ch 8</p>	<p>Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Servizio dei conti correnti postali</p> <p>Certificato di allibramento</p> <p>Versamento di Lire _____</p> <p>eseguito da _____</p> <p>residente in _____</p> <p>vio _____</p> <p>sul c/c N. 5-5054 intestato alla Casa Editrice Dott. Carlo Cya - FIRENZE</p> <p>Addì _____ 19__</p> <p>Bollo lineare dell'ufficio accellente _____</p> <p>N. _____ del bollettario ch 9</p> <p>Bollo e data dell'ufficio accellente _____</p>
---	--	---

ento per le scuole di ostetricia. (R. D. 24 XVII, n. 1630), 16°, p. 20 e cop., cuc. met. L. 1,50
disciplina delle requisizioni (R. D. 18 agosto 41), 16, p. 48. L. 2,50
manutenzione, riparazione e conservazione li R. T., 16°, p. 56. L. 5.—
spiego, la manutenzione e la conservazione ere antigas in uso presso il R. E. (N. 3931 t. 8°, p. 52. 20 fig. L. 4.—
zio interno per la scuola di applicazione di N. 3206 Min. Guerra), 16°, p. 78. L. 5.—
rvizio interno per la Scuola di applicazione 7 e genio, (N. 3208 Min. Guerra), 16°, p. 48. L. 3.—
nni d'insegnamento per le scuole professio- nali e di magistero professionale per la donna. LUDIZIARIO, 16°, p. 336. L. 10.—
esami per gli Istituti di istruzione media, entifica e magistrale, (R. D. 10 Giugno 1937 °, p. 52. L. 2,50
i concorsi a cattedre nei Regi Istituti medi e per le abilitazioni all'esercizio professionale nno medio. (R. D. 27 ottobre 1932 n. 38. L. 2.—
nti di costruzione degli oggetti di corredo e namento generale. Parte II: Oggetti per le Africa Italiana. (N. 3871-A Min. Guerra), lag. in tela (1940). L. 6.—
ul servizio dei trasporti ferroviari e marit- II. Trasporti ferroviari (N. 2807 Min. °, p. 176 con figg. e tavv. intercalate, ril. o). L. 10.—
norme per il procedimento relativo ai ricorsi anzi la Commissione centrale per gli eser- lessioni sanitarie. 16°, p. 8 e cop., cuc. met. L. 1.—
er la polizia sanitaria della aeronavigazione, e cop., cuc. met. (1940). L. 1,50
er l'amministrazione e le erogazioni del evidenzia a favore del personale addetto ai imposte di fabbricazione. (R. D. 28 Novem- . 1768), 16°, p. 20. L. 1,50

- Il Rostro, Milano**
DILDA G., *Radiotecnica*. Vol. I *Elementi propedeutici*. II ediz., 8°, p. 304. L. 36.—
- Industria Tipografica Fiorentina**
LERARIO ENZO, *Appunti sul pessimismo di Thomas Hardy*. 16°, p. 21. L. 2.—
- Jovene Dr. Eugenio, Napoli**
DE CONNO ERNESTO, *Lezioni di Chimica Generale ed organica con particolare riguardo alle applicazioni tecnologiche*. 8°, p. 480. L. 68.—
- PIRAS SALVATORE, *La rinunzia nel Diritto Privato*. 8° p. 220. L. 30.—
- Istituto Agronomico Africa Italiana, Firenze**
CAPPELLETTI F. e CERRINA PERONI F., *La cotonicoltura nel Congo Belga*. Relazione di una missione di studio compiuta nel 1930-39. 8°, p. IX-157.
- Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo**
MAZZINI GIUSEPPE, *Il Bambino nell'arte musicale*. 8° p. 139. 80 illustraz., in broccia. L. 25.—
Cartonato. L. 30.—
- PALLUCCHINI ROBERTO, *Veronesi* (Paolo Calzari). 8°, p. 47. 74 tav. L. 50.—
- SCUOLA (R.) ARCHEOLOGICA D'ATENE, *Missioni italiane in Oriente*. Vol. XIII-XIV. 4°. p. 517. 32 tav. L. 15.—
- Istituto G. Galilei, Torino**
TINGHI RENZO, *La cava dell'oro*. (Piscicoltura delle acque interne. Pref. S. A. R. Ferdinando di Savoia di Genova). 8°, p. 124. 9 tav. L. 15.—
- Istituto Missioni Estere, Milano**
BERNARDI GIUSEPPE, *L'uomo della via*. Romanzo, 16°, p. 312. L. 12.—
- LINGUEGLIA GIOVANNI, *Un pioniere del Vangelo nell'isola di Ceylon, Monsignore Stefano Semeria*. 16°, p. 164. 2 tavole. L. 3.—
- Istituto Nazionale del Dramma antico, Siracusa**
PACE BIAGIO, *Epicarmo e il teatro Siciliota*. 8°, p. 40. L. 5.—
- Istituto Naz. di Economia Agraria, Roma**
PRONI G., *Contributo allo studio del costo di produzione in agricoltura*. 8°, p. 69. L. 15.—
- L'Albero, Verona**
DE CESCO, *La donna lontana*. 16°, p. 179. L. 10.—
- PARISET DANTE, *Hic sunt britanni. Sbarco in Inghilterra*. 16°, p. 280. L. 15.—
- La Badessa, Vibo Valentia**
FARO STEFANO, *In memoria di Italo Balbo*. 8°, p. 6. L. 5.—
- La Gancia, Palermo**
FALZONE GAETANO, *Italia e Ungheria nel Risorgimento*. L. 5.—
- La Magistratura del Lavoro, Milano**
ALTARELLI ANGELO, *Condizioni di priorità nell'avviamento a lavoro in riconoscimento di speciali benemerite*. 16°, p. 10. L. 16.—
- CHIAPPPELLI UMBERTO, *Regolamento dei decimi per i figli nella pensione anticipata di vecchiaia*. 16°, p. 2. L. 16.—
- La Nuova Italia, Firenze**
MELETTI VINCEZO, *Civiltà Fascista*. Per la gioventù, per gli insegnanti, per il popolo. 5ª ediz. agg., 8°, p. 148. 84 f. t. L. 11.—
- OMODEO ADOLFO, *L'opera politica del Conte di Cavour*. P. I (1848-1857). 2ª ediz. Vol. I. 8° p. 302. Vol. 8°, p. 266. L. 55-65.—
- La Prora, Milano**
BENEVENTANI E., *Elettrotecnica industriale ed applicata*. 8°. p. 600. 615 fig., 30 tab. L. 45.—
- La Scuola, Brescia**
BILONI VINCENZO, *Racconti di guerra*. (Per la gioventù). 16°, p. 134. L. 5.—
- *Italiani dei « Due mondi »*. 16°, p. 78. L. 3,50
- PICCIOLI ERCOLE, *Fanciulle del Risorgimento*. 16°, p. 176. L. 8.—
- La Scuola Cattolica, Vigevano**
DEL TON GIUSEPPE, *Gli inni di S. Ambrogio*. 16°, p. 112. L. 6.—
- La Sorgente, Milano**
PILLA D., *Amor di mamma*. (Per la gioventù). p. 400. L. 15.—
- La Toga, Napoli**
MADIA TITTA, *I processi de la cronaca*. Prefaz. di Marciano. 16°, p. 393. L. 15.—
- La volontà d'Italia, Roma**
IL LIBRO degli Eroi. 8°, p. 258. L. 10.—
- Laterza G. & Figli, Bari**
BERCHET G., *Poesie*, a cura di E. Bellorini. 2ª ediz. p. 456. L. 45.—
- DE RUGGIERO G., *Storia della filosofia - P. IV. La filosofia moderna - III. Da Vico a Kant*. p. 448. L. 40.—
- *Il Tao-Te-King di Lao-tse*. Prima traduzione di un testo critico cinese di Paolo Siao-Sci-yi, p. 136. L. 14.—
- SCHURE E., *Il dramma musicale - Wagner la sua opera e la sua idea*. 2ª ediz., p. 256. L. 20.—
- VICO G. B., *Versi d'occasione e scritti di scuola con appendice e bibliografia generale delle opere a cura di F. Nicolini*. p. 356. L. 35.—
- Lavagnolo, Torino**
LAVAGNOLO EMILIO, *L'impianto elettrico della casa, spiegato per essere eseguito da tutti*. 490 fig. e schemi 7ª ediz. agg., 16°, p. 358. L. 12.—
- Le Monnier, Firenze**
ARIOSTO LUDOVICO, *Gli episodi più belli dell'Orlando Furioso*. Scelti, commentati, collegati col racconto dell'intero poema e preceduti da una introduzione a cura di Giuseppe Raniolo. Ad uso delle scuole medie. Nuova tiratura. 8°, p. XXVIII-214. L. 9.—
- BARBI MICHELE, *Con Dante e coi suoi interpreti*. Saggi per un nuovo commento della Divina Commedia. 16°, p. VIII-364. L. 32.—
- BERTINI EMMA, *Italian Verbs simplified, a complement of The Italian Companion and interpreter*, a cura di Paolo Bertini. 16°, p. 112. L. 10.—
- CACCIA GIUSEPPE, *Puericoltura e igiene infantile*. 2ª ediz., 8°, p. VIII-147. 6 tav. L. 12.—
- CAMMELLI SERGIO, *Forme irregolari e dialettali della lingua greca*. 16°, fasc., p. XVI-304. L. 12.—
- CARLI PLINIO e SAINATI AUGUSTO, *Storia della letteratura italiana*. Vol. I: *Dalle origini alla fine del Quattrocento*. Vol. II: *Secoli XVI-XVIII*. Vol. III: *Secolo XIX*. Parte I. 5ª ediz. ampliata. p. XI-642. L. 7,50; 23,50; 16,50. — Vol. IV: *Dall'inizio dell'800 ai giorni nostri*. 2ª ediz., prima ristampa. 8°, p. 2-722. L. 16.—
- *Scrittori italiani*. Saggi con notizie e commenti ad uso dei licei e istituti magistrali. Vol. I, secolo XIII-XV. 5ª edz. amp., nona ristampa, 8° p. xcvi-986. L. 23,80
- COX HILDA M. R. e NOVI TERESA, *Gems of english prose and verse by Cox and Nois*. 8°, p. VIII-352. 16 t. L. 18.—
- D'AMICO ORSINI GAETANO e PASQUETTI GUIDO, *Prose e poesie latine per il ginnasio inferiore*. 8°, p. 210. L. 16.—
- EQUINI ADOLFO, *Poeti e prosatori d'Italia*. Antologia ad uso dei Licei e Istituti Magistrali. Vol. III. *Da Vincenzo Monti a Benito Mussolini*. 2ª ediz., 16°, p. VIII-794. 14 tav. L. 23.—
- LAMANNA EMILIO PAOLO, *Il problema dell'educazione nella storia e nel pensiero*. Sommario di filosofia e pedagogia ad uso degli Istituti Magistrali. 8°, p. 429. L. 8.—
- *Storia della filosofia*. Vol. II. *Dall'età cartesiana alla fine dell'ottocento*. 8°, p. 874. L. 45.—
- PITTALUGA MARY, *L'arte italiana*. Manuale per i licei. Vol. II. Il quattrocento, II ediz. 8°, p. 209. 2 t. L. 20.—
- SOCCHI A. e TOLOMEI GIULIO, *Elementi di geometria*. Nuova ed. rifatta dal Prof. R. Fortini. Vol. II, con 400 esercizi, 8°, p. 225. L. 12.—
- TOLOMEI GIULIO, *Elementi di trigonometria piana ad uso delle Scuole medie superiori secondo il metodo Serret*. 3ª tirat. 8°, p. 112. L. 8.—
- Legs, Faenza**
CASADIO A., *Rivelazioni, Poesie Disegni di A. Albonelli*, 4°. p. 24. L. 10.—

- GAETANI L. e MEDICI E., *Piano generale per la bonifica del comprensorio, Direttive della trasformazione fondiaria*. 8°, p. 175. t. e p.
- Libreria dello Stato, Roma**
— *Addestramento al tiro individuale* (N. 3960 Min. Guerra). 1940. 8°, p. 32. Leg. in tela. L. 4.—
- *Anuario degli Ufficiali in congedo della R. Guardia di Finanza*. A. 1940. 16°, p. 160. L. 8.—
- *Azione dell'artiglieria contro carri armati* (N. 4019 Minis. Guerra). 16°, p. 24. L. 1,50
- BECCATI G., *Corpus Vasorum Antiquorum Italia*. Fasc. XVI: *Musei Comunali umbri di Orvieto, Spoleto, Terni, Bettonia, Todi*. Fasc. I. 23,5 x 33. p. 72. 45 t. f. t. L. 180.—
- EANDINELLI GOFREDO, *Monumenti della pittura antica scoperta in Italia*. Sez. III, Roma, Fasc. V, p. 46. 22 fig. 5 t. e 12 t. f. t. L. 300.—
- CAROSSELLI FRANCESCO SAVERIO, *Aspetti economici dell'avvicinamento agrario dell'Impero*. 16°, p. 12. L. 1.—
- CODICE CIVILE, *Libro della proprietà*, 16°, p. 172. L. 6.—
- *Decisioni della Commissione Centrale in materia di imposte indirette sugli affari*, 16°, p. 102. L. 3.—
- *Disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra* (R. D. L. 27 Dicembre 1940, n. 1728, 16°, p. 8. L. 1.—
- *Disciplina dell'offerta del bestiame bovino e suino da macello* (Legge 30 ottobre 1940 n. 1723). 16°, p. 15. L. 1.—
- *Disposizioni per la disciplina della produzione e distribuzione del carbone vegetale in periodo di guerra* (R. D. L. 2 gennaio 1941, n. 1), 16°, p. 12. L. 1.—
- *Disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra e per l'ordinamento dei relativi servizi* (R. D. S., 27 dicembre 1940, n. 1716), 16°, p. 16. L. 1.—
- GAZZOLA PIERO, *I monumenti italiani*. Rilievi raccolti a cura dell'Accademia d'Italia, Fasc. XVII - VIII. *La Cattedrale di Como*, p. 8-XXXIII t. f. t. L. 30.—
- GUIDA, *per i militari incaricati dei collegamenti con colombi viaggiatori*, (N. 1460 Mins. Guerra). 8°, p. 56. 27 t. L. 4.—
- *I trasporti pesanti nella antichità e nel medio evo*. 8°. p. 24. L. 2.—
- *Imposte di registro e imposte ipotecarie (adeguamento dell'imposta di registro al « plus valore » dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi* (Legge 21 ottobre 1940, n. 1511), 16°, p. 48. L. 3.—
- ELENCO ufficiale delle specialità medicinali nazionali ed estere, registrate durante il semestre 1 gennaio-30 giugno 1940-XVII, 16°, p. 28 e corp., cuc. metall. (1940). L. 2.—
- ESTENSIONE all'Africa Orientale Italiana e alla Libia della legge 10 luglio 1940-XVIII, 653, *concernente il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi*. (RR. DD 16-25 settembre 1940-XVIII, nn. 1645-1646), 16°, p. 12 e cop., cuc. met. (1940). L. 1.—
- IMPOSTA generale sull'entrata. Vol. I (Legge - Emendamenti - Regolamento - Accordi sindacali). 16°, p. 452. legat. in broccia. (1940). L. 15.—
- IMPOSTA generale sull'entrata - Nuovi accordi sindacali per l'anno 1941, 16°, p. 270. leg. in broccia. L. 10.—
- IMPOSTA Generale sull'Entrata. Nuovi accordi sindacali, Ristampa, 8°, p. 170. L. 10.—
- IMPOSTA generale sull'entrata. Nuovi accordi sindacali per l'anno 1941. Vol. II, 8°, p. 24. L. 1,50
- ISTRUZIONE sulle stazioni fotoelettriche, Impiego delle stazioni (N. 3997 Min. Guerra). 16°, p. 32. leg. in tela (1940). L. 4.—
- ISTRUZIONE sui mezzi di trasmissione. P. II materiale telefonico. Fasc. II, Apparato telefonico da campo (N. 2836 Minis. Guerra). 16°, p. 74-XV, fig. L. 8.—
- ISTRUZIONE per il servizio automobilistico in guerra. (N. 3813 Minis. Guerra). 8°, p. 52. L. 1.—
- ISTRUZIONE per i servizi di Commissariato Militare. Lib. I, Servizio interno per gli Enenti di Commissariato, 16°, p. 74. L. 6.—
- ISTRUZIONE sull'uso degli Sci, 16°, p. 182, con 56 figure. L. 12.—
- ISTRUZIONE per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari, (N. 2040 Minis. Guerra). 16 p. 48. L. 5.—
- ISTRUZIONE provvisoria sul materiale sulle munizioni e sul servizio del cannone da 47/32. Testo e tavole (N. 3278 Minis. Guerra). 8 p. 146. XIX t. f. t. L. 12.—
- ISTRUZIONE sui mezzi di trasmissione. Parte III, mezzi di segnalazione, Fasc. V, Bandiera a lampo di colore, mod. 40, 16°, p. 28. 5 fig. 2 all. f. t. L. 4.—
- ISTRUZIONE sul materiale fotografico (N. 3283 Minis. Guerra). 16°, p. 96. 50 fig. L. 8.—
- MANUALE per lo specializzato per le trasmissioni della fanteria (N. 3953 Min. Guerra). 8°, p. 50 con 13 fig. L. 4.—
- MODIFICAZIONI alle disposizioni dell'ammasso dell'olio di oliva o di sanse (Legge 2 Dicembre 1940 XIX n. 1792). 16°, p. 16. L. 1,50
- MODIFICAZIONI al R. D. L. 19 Giugno 1940, n. 953 riguardante il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi delle costruzioni edilizie degli impianti industriali e delle pigioni. 16°, p. 8. L. 1.—
- MOSCHINI VITTORIO, *Le raccolte del Seminario di Venezia*, 16°, p. 26 con 59 illustraz. f. t., leg. in broccia. L. 6.—
- NORME per i tiri di efficacia (N. 3992 Minis. Guerra). 8°, p. 32. L. 1,50
- NORME di collaudo dei materiali per costruzioni navali e meccaniche, Fasc. I, materiali metallici ferrosi, 16°, p. 76. 5 fig. L. 5.—
- NORME di servizio interno per la R. Accademia di Artiglieria e Genio, (N. 3237 Min. Guerra), 16°, p. 66. L. 4.—
- NORME integrative del R. D. L. 19 Giugno 1940 n. 953 riguardante il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, dalle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e delle pigioni (R. D. L. 12 Dicembre 1940, p. 4). L. 1.—
- NORME di collaudo dei combustibili liquidi e dei lubrificanti, 16°, p. 39 e cop., cuc. met. (1940). L. 3.—
- NUOVO regolamento per le scuole di ostetricia. (R. D. 24 luglio 1940-XVII, n. 1630). 16°, p. 20 e cop., cuc. met. (1940). L. 1,50
- NORME per la disciplina delle requisizioni (R. D. 18 agosto 1940, n. 1741). 16°, p. 48. L. 2,50
- NORME per la manutenzione, riparazione e conservazione dei materiali R. T., 16°, p. 56. L. 5.—
- NORME per l'impiego, la manutenzione e la conservazione delle maschere antigas in uso presso il R. E. (N. 3931 Min. Guerra, 8°, p. 52. 20 fig. L. 4.—
- NORME di servizio interno per la scuola di applicazione di cavalleria (N. 3206 Min. Guerra), 16°, p. 78. L. 5.—
- NORME per il servizio interno per la Scuola di applicazione di artiglieria e genio, (N. 3208 Min. Guerra), 16°, p. 48. L. 3.—
- ORARI e programmi d'insegnamento per le scuole professionali femminili e di magistero professionale per la donna. 16°, p. 92. L. 10.—
- ORDINAMENTO GIUDIZIARIO, 16°, p. 336. L. 10.—
- PROGRAMMI di esami per gli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, (R. D. 10 Giugno 1937 n. 876). 16°, p. 52. L. 2,50
- PROGRAMMI per i concorsi a cattedre nei Regi Istituti medi d'istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. (R. D. 27 ottobre 1932 n. 1480), 16°, p. 38. L. 2.—
- RACCOLTA dei conti di costruzione degli oggetti di corredo e di equipaggiamento generale. Parte II: Oggetti per le truppe in Africa Italiana. (N. 3871-A Min. Guerra). 16°, p. 32. leg. in tela (1940). L. 6.—
- REGOLAMENTO sul servizio dei trasporti ferroviari e marittimi. Parte II. Trasporti ferroviari (N. 2807 Min. Guerra), 16°, p. 176 con figg. e tavv. intercalate, ril. in tela (1940). L. 10.—
- REGOLAMENTO e norme per il procedimento relativo ai ricorsi proposti innanzi la Commissione centrale per gli esercenti delle professioni sanitarie. 16°, p. 8 e cop., cuc. met. (1940). L. 1.—
- REGOLAMENTO per la polizia sanitaria della aeronavigazione. 16°, p. 28 e cop., cuc. met. (1940). L. 1,50
- REGOLAMENTO per l'amministrazione e le erogazioni del fondo di previdenza a favore del personale addetto ai servizi dell'imposta di fabbricazione. (R. D. 28 Novembre 1940, n. 1768), 16°, p. 20. L. 1,50

- REGOLAMENTO sul servizio sanitario militare territoriale (N. 2544 Minis. Guerra), 8°, p. 266. L. 10,—
- REGOLAMENTO per il matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato (N. 3697 Minis. Guerra), 16°, p. 18. L. 3,—
- REGOLAMENTO sul servizio dei trasporti ferroviari e marittimi (N. 2807 Min. Guerra), Parte II, 8°, p. 176, tav. L. 10,—
- RELAZIONE sul servizio minerario e statistica delle industrie estrattive in Italia nell'anno 1937 (N. 63), 16°, p. 884, 12 tavv. f. t., leg. in broccatura (1940). L. 50,—
- RISARCIMENTO dei danni di guerra (Legge 20 ottobre 1940 N. 1543), 16°, p. 18. L. 3,—
- SAMPALESI PIERO, *La cupola di Santa Maria del Fiore*. Il progetto - La costruzione, 8°, p. 36 con 26 figure intercalate e IX tavv. f. t. L. 100,—
(R. Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte - « Opere d'Arte », fasc. XI).
- SCANDURA ANTONIO, *Soggettività dei pesi e delle misure indigene dell'Africa Italiana e loro funzione economica*, 8°, p. 16. L. 1,50
- SCUOLA del barecaiolo e di navigazione (Testo e tavole), (N. 2363 Min. Guerra), 16°, p. 146 con 6 tavv. f. t., leg. in tela, (1940). L. 15,—
- Libro Italiano, Roma**
- BENCIVENGA ULDERICO, *Geometria e trigonometria iperboliche e fondamenti di una geometria a metri variabili*, 8°, p. 191. L. 30,—
- LOMBARDINI CARLO, *Lotta di anime - Vite infrante - Fiamma - Soggetti Cinematografici*, 8°, p. 209. L. 15,—
- Littorio, Patti**
- ADAMO VINCENZO, *Parole*. Liriche, 8°, p. 75. L. 7,—
- Loffredo, Napoli**
- ARDIZZONI ANTHOS, *Studi di poesia ellenistica*. (Apollonio Rodio, Callimaco), 8°, p. 52. L. 12,—
- PARREYSON L., *La filosofia dell'esistenza e Carlo Jaspers*, 16°, p. XXIV-310. L. 20,—
- Maglione P., Roma**
- CRONICON Vulturense del Monaco Giovanni a cura di Vincenzo Federici, 8°, gr., p. 73. L. 25,—
- DE ROSSI DELL'ARNO G., *Cornelio Codreanu* (Pensieri e massime di vita), 16°, p. 78, ritr. L. 6,—
- DI CAPUA FRANCESCO, *Fonte ed esempi per lo studio dello « Stilis Curiae Romanae » medioevale*, 16°, p. VIII-76. L. 22,—
- LA MANNA GIUSEPPE, *Considerazioni sull'essere e il nulla*, 8°, p. 80. L. 7,—
- Magnani e Ganassi, Reggio Emilia**
- BERLIERI ANTONIO, *Il processo tributario amministrativo* Vol. I, Pref. a D. Giannini, 8°, p. X-204. L. 35,—
— Vol. II, 8°, p. 215. L. 35,—
- Mantero, Roma**
- RACCONTI ITALIANI. Quaderni a cura di Kriner. Quad. II fasc. doppio dedicato alla guerra. Disegni orig. di Purificato, 8°, p. 188. L. 10,—
- Marietti, Torino**
- FILLION L. C., *Vita di Gesù Cristo*. II ediz., 16°, 2 voll., p. 520-596. L. 30,—
- SESSOL GIOVANNI, *Le sacre cerimonie*, 16°, p. 136. L. 5,—
- Marzocco, Firenze**
- ERSCIÖV PIETRO, *Il cavallino gobbo*. Fiaba russa, 8°, p. 80, illustraz. L. 6,—
- Maurri, Firenze**
- MOLINARO S., *Intavolatura di liuto*. Lib. I, 4 illustraz. e tav. varie. L. 15,60
- Meini, Siena**
- BARBIERI CLEMENTE, *Sponsa Christi Catharina*. Con disegni originali di Vittorio Zani, 8°, p. VIII-85, 13 tav. L. 30,—
- Minerva Medica, Torino**
- GAMMA CARLO, *Sintesi di diagnostica medica*, 8°, p. 430. L. 60,—
- MAIRANO MARIO, *Le varici e la ulcera varicosa*. Moderni metodi di cura, 2ª ediz., Pref. Uffreduzzi, 8°, p. 8, 120, L. 30,—

Mondadori, Milano

- APPELIUS MARIO, *Da mozzo a scrittore*, 4ª ediz., 16°, p. 316. L. 15,—
- BRIGANTE COLONNA GUSTAVO, *Olimpia Pamphili « Cardinale Padrone » (1594-1657)*, 16°, p. 320, illustraz. L. 16,—
- BROCCHI VIRGILIO, *Il volo nuziale*, 3ª ediz., 16°, p. 336. L. 10,—
- BUCK PEARL S., *La famiglia dispersa*, 5ª ediz., 16°, p. 368. L. 15,—
- CIABATTI ROBERTO, *La stenografia, sistema Gabelsberger-Noe*, 2ª ediz., 8°, p. VIII-278. L. 12,—
- D'AMBRA LUCIO, *I due modi di aver venti anni*, 6ª ediz., 16°, p. 364. L. 16,—
- DE KRNIFF PAUL, *Uomini contro la morte*, 4ª ediz., 16°, p. 440, 20 illustraz. L. 28,—
- DUCATI PERICLE, *Storia dell'Italia illustrata*. Vol. I. *L'Italia antica*, 8°, p. 730. L. 160,—
- FALLADA HANS, *E adesso pover'uomo?* 8ª ediz., 16°, p. 352. L. 15,—
- *Vecchio cuore va alla ventura*, 3ª ediz., 16°, p. 312. L. 15,—
- FANTE JON, *Il cammino nella polvere*. Romanzo, 16°, p. 208. L. 12,—
- FRACCAROLI ARNALDO, *Rossini*, p. 373, 32 illustraz. L. 25,—
- GALSWORTHY JOHN, *Ancella*, 6ª ediz., 16°, p. 372. L. 16,—
- *Gli Annali dell'Africa Italiana*, 8°, g., p. 595, illustraz. e t. f. t. L. 40,—
- HARPOLE JAMES, *Camice bianco*. Trad. Gino Carugati, 2ª ed., 16°, p. 458. L. 28,—
- JASTROW JOSEPH, *Storia dell'errore umano*. Trad. Luigi Galone, 16°, p. 400, 17 illustraz. L. 25,—
- LEWIS SINCLAIR, *Il dottor Arrowsmith*, 4ª ediz., 16°, p. 544. L. 20,—
- MARQUAND J. P., *I dispiaceri del Sig. Moto*, 16°, p. 240. L. 5,—
- MILANESI GUIDO, *Sancta Maria*, 7ª ediz., 16°, p. 320. L. 15,—
- MORGAN CHARLES, *La fontana*, 4ª ediz., 16°, p. 416. L. 16,—
- MOSCARDELLI NICOLA, *Controluce*, 16°, p. 220. L. 15,—
- NEGRI ADA, *Le strade*. Novelle e racconti, 4ª ediz., 16°, p. 312. L. 12,—
- *Il libro di Mara. I canti dell'isola*. Ristampa, 16°, p. 210. L. 22,—
- PIRANDELLO LUIGI, *Tutti i romanzi*, 8°, p. 1336. L. 45,—
- REILLY HELEN, *Il segreto del milionario*, 16°, p. 220. L. 5,—
- SMITH JOSEPH, *Circolo Amaryllis*. Trad. A. Tedeschi - Borio, 8°, p. 72. L. 2,50
- SPAGNOL TITO A., *Bassa marea*, 16°, p. 296. L. 15,—
- STOUT REX, *Nero Wolfe e sua figlia*, 16°, p. 258. L. 5,25
- TEMPLETON JESSE, *Faccia d'argilla*, 8°, p. 64. L. 2,50
- VERDI GIUSEPPE, *Autobiografia dalle lettere*, 16°, p. 488, 64 illustraz., 6 fac-simili. L. 32,—
- WALLACE EDGAR, *Il laccio rosso*, 2ª ediz., 16°, p. 224. L. 3,50
- Moneta, Milano**
- UN MANIPOLO di lettere degli attempati al Cardinale Federico Borromeo, 4ª, p. 130, 26 tav. Ediz. 500 c. fuori commercio.
- Montaina, Palermo**
- BILOTTA CARMELO, *Lo stato etiopico negussista*. Saggio storico giuridico - vincitore del Premio dell'Impero nella R. Università di Palermo 1937-38, 8°, p. 94. L. 10,—
- Montuoro, Milano**
- BELLI ADRIANO, *Storia della letteratura tedesca*, 16°, p. 351. L. 42,—
- GAMBIER ENRICO, *Panorama de la littérature Française*. Testo e note in lingua francese, 16°, p. 286, 12 illustraz. L. 32,—
- GASPARINI EVEL, *Il teatro di Cechov*, 8°, p. 98. L. 35,—
- PALUMBO CARMELO, *Panorama della letteratura spagnola*. Parte I e II, p. 116, 6 illustraz. L. 22,—
- POLICARDI SILVIO, *Panorama della letteratura inglese*, 16°, p. 256, 12 illustraz. L. 22,—
- WILGALIS KARL HEINZ, *Dichter in Dritten Reich*. Testo, biografie e bibliografia in tedesco, 16°, p. 281. L. 24,—

Morcelliana, Brescia

- BARGELLINI PIERO e DE LUCA GIUSEPPE, *Figlio dell'uomo, Figlio di Dio*, 2ª ediz., 16°, p. 270, 3 tav. L. 9,—
- BENDISCOLI MARIO, *Il problema della giustificazione*, 8°, p. 48. L. 5,—
- CRODIS PIERRE, *Padre Damiano; l'apostolo dei lebbrosi*, 2ª ediz. Trad. di Paola Ferrari. Pref. di G. B. Traggella, 16°, p. X-314. L. 10,—
- DORÉ MARIA GIOVANNA, *Dalla Trappa per l'unità della Chiesa: Suor Maria Gabriella*, 2ª ed., 16°, p. 256, 8 t. f. t. L. 10,50
- GRAEF RICCARDO, *Si, padre*, 3ª ediz., p. 256. L. 10,50
- LAGRANGE M. I., *L'evangelo di Gesù Cristo*, 3ª ediz., 8°, p. XII-616, 50 illustraz. 2 tav. L. 26,25
- LINDWORSK S., *L'educazione della volontà*. Prefaz. di Natale Serra, 16°, p. 224. L. 12,—
- PEA ENRICO, *La passione di Cristo*. L'anello del parente folle. Precede una confessione di PEA, 16°, p. 166. L. 10,—
- Moresi, Como**
- CASTOLDI LUIGI, *La discussione dei programmi di secondo grado*, ad uso degli studenti dei Licei scientifici, 8°, p. 110. L. 12,50
- Nerbini, Firenze**
- CHIARELLI R., *Lo studente passa*, 8°, p. 329. L. 10,—
- Niccolai, Firenze**
- BARBENSI GUSTAVO, *Elementi di matematica generale*, 8°, p. 660. L. 105,—
- Nistri-Lischi, Pisa**
- MEOZZI AUTERO, *La drammatica della rinascita italiana in Europa*, 16°, p. 216. L. 12,—
- ZAMBONI ARMANDO, *Personalità di Mussolini*, 16°, p. 187. L. 10,—
- Noccioli, Empoli**
- BUONINCONTI MICHELE, *La riforma del testo unico della legge sulle riscossioni 16 giugno 1939, n. 492*, 16° p. 118. L. 15,90
- GRECHI A. e BARILE V., *Istituzioni di legislazione sociale del lavoro*, 4ª, p. 371. L. 31,50
- Nuove Grafiche, Roma**
- LOGOTHEE ANTONIO, *Spagna*. Grandezza e destino di un Impero, 2ª ediz., 8°, p. 312, 16 tav. L. 20,—
- Olschki, Firenze**
- SORBELLI ALBANO, *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*. Opera fondata dal Prof. G. Mazzantini. Vol. LXXI: Trento. Vol. II, 8°, p. 280. L. 80,—
- *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*. Volume LXXII: Benedetto. Vol. IV, 8°, p. 272. L. 80,—
- Omarini, Como**
- MARAZZI ARISTIDE, *L'architettura e l'ornamento attraverso le più grandi civiltà*. Vol. I, 2ª ediz., 8°, p. 260, 1 tav. L. 25,—
- Opera Antoniana, Reggio Calabria**
- VILARDI ROCCO, *Un cinquantennio di cronistoria di Reggio Calabria*. Vol. III, dal 1516 al 1538, 8°, p. 607 ill. e tav. L. 40,—
- Palagi, Savona**
- FACCHINO ETTORE, *Raccolta delle disposizioni in vigore riguardanti l'opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato*, 7ª ediz., 16°, p. 416. L. 15,—
- Palamidessi, Torino**
- PALAMIDESSI TOMMASO, *Astrologia mondiale. Il destino dei popoli, delle nazioni e dei Capi di Stato rilevato dagli astri*, p. 272. L. 30,—
- Paravia G. B. & C., Torino**
- AIMONETTI CESARE, *Lezioni di topografia*, ad uso degli Istituti tecnici (geometri) agrari e industriali. Vol. III, 4ª rist. della 3ª ediz., 8°, p. IV-188. L. 11,—
- ASTURARO DARWIN e BURNENGO GIUSEPPE, *Elementi di analisi matematica*. Con 70 figure e più di 400 esercizi e problemi, ad uso degli Istituti medi superiori. Parte I, 4ª ediz., riveduta e ampliata, 8°, p. 136, 44 illustraz. L. 12,75
- (Biblioteca di scienze fisiche, matematiche e naturali)
- BONTRoux EMILIO, *Dell'idea di legge naturale nella scienza e nella filosofia contemporanea*. Comm. di Enrico Vigarita, 16°, p. XIX-109. L. 6,50

- CATTANEO PAOLO, *I salariati italiani nella ricostruzione dell'Europa e del mondo*, 16°, p. 114. L. 6,—
- CERCHIO CARLO, *Guida pratica per lo studio della stenografia* (Sistema nazionale Meschini). Parte II: *Stenografia scolastica*, 12ª ediz. riveduta e aggiornata, 16°, p. 43. L. 5,50
- COCCHI LUIGI, *Brevi notizie sulla vita e sulle opere dei più grandi musicisti italiani*, 2ª ediz., 8°, p. 47, 22 illustraz. L. 5,—
- DI MARZO ENRICO, *Italica Epes*. Letture italiane per tutte le classi del Ginnasio inferiore, 4ª ristampa, 8°, p. IV-399. L. 15,50
- ELEMENTI di cultura fascista, 16°, p. 64. L. 0,80
- FABIETTI E., *Nel nome d'Italia*. Eroi e martiri del risorgimento, 8°, p. 185, 10 tav. L. 15,—
- GANDINO GIOVANNI BATTISTA, *Elegie di Ovidio e di Tibullo celti ed annotate per le Scuole Medie*, 49ª, ristampa, 8°, p. VIII-170. L. 7,50
- *Lo stile latino mostrato con temi di versione tratti da Scrittori italiani del secolo XIX*, 31ª ristampa, 8°, p. VIII-236. L. 8,—
- GANDINO GIOVANNI BATTISTA, *Esercizi latini con regole ed osservazioni*. Parte V, 33ª ristampa, 8°, p. 9-166. L. 8,—
- GARNERI AUGUSTO, *Corso elementare di disegno geometrico*. P. II, 16ª ediz., 16°, p. VIII-180, 25 tav., 427 fig. L. 6,—
- GIANTURCO L. E., *Atto di fede*. (Nel decennale 23 marzo 1919-23 marzo 1929), 16°, p. 314. L. 10,—
- GRANDE STEFANO, *Terrarum Orbis*. Corso di geografia per gli Istituti magistrali inferiori. Vol. IV: le parti del mondo (eccetto l'Europa), 3ª ediz. riveduta ed aggiornata, 16°, p. 328, 126 illustraz., ril. carton. L. 14,—
- LAVAGNINI BRUNO, *Agliaia*. Nuova antologia della lirica greca da Callimaco a Bachilide, 7ª, ristampa, 8°, p. 329 6 tav. L. 16,—
- LUPANO GUGLIELMO, *Nozioni di fisica meteorologica*. Chimica e mineralogia per le scuole secondarie di avv. prof. 7ª ristampa della 2ª ediz., 8°, p. IV-225. L. 11,50
- MELISSARI AMELIA, *Storia di un viaggio che non finisce mai*, 8°, p. 141, 20 illustraz., 10 tavole, ril. cart. L. 12,—
(Collana: « Bei libri » diretta da Mafia Bersani).
- NOFRI LUISA, *Libri e Biblioteche*. Notizie e norme per Bibliotecari, 2ª ediz., 16°, p. 166. L. 9,—
- PEOLA PAOLO, *Elementi di merceologia e nozioni di chimica*. Per le scuole secondarie di avviamento professionale, 3ª ediz., 8°, p. 122, 118 illustraz. L. 8,50
(Biblioteca di scienze fisiche, matematiche e naturali).
- PLATONE, *La repubblica*. Trad. di E. Martini. Argomento e note di Domenico Bassi (Ariano), 16°, p. 473. L. 18,—
- SALUSTIO CRISPO, *Bellum Jugurthinum*, a cura di Enrica Malcovati, 16°, p. XV-224. L. 11,—
- VENERI QUINTO, *Vincenzo Monti*, 16°, p. 127. L. 6,50
- Parenti, Firenze**
- ESENIN SERGIEJ, *Liriche e frammenti*. Trad. e note di Renato Poggioli, 8°, p. 68. L. —
- Pensiero Giuridico Penale, Messina**
- CONCI FRANCESCO, *Il reato putativo e il reato impossibile*, 8° p. XVI-207. L. 20,—
- Perrella, Roma**
- LUMIA CORRADO, *Estimo rurale edilizio e catastale*, 9ª ediz., 8°, p. 600. L. 42,—
- Petrini, Torino**
- CHIELLINI ARMANDO e GIANNARELLI R., *Aritmetica pratica* per le Scuole medie inferiori con 700 esercizi e problemi. Ristampa, 3ª ediz., 8°, p. IV-243. L. 12,50
- *Aritmetica pratica e geometria*, per le scuole secondarie di avviamento professionale con esercizi e problemi. Nuova ediz., 8°, p. IV-454. L. 17,—
- GHIOTTI CANDIDO, *Compendio di grammatica ragionata della lingua francese*, con esercizi di grammatica, ortografia, nomenclatura, fraseologia, traduzioni classiche e commerciali. Rived. Prof. Silvio Pous, 8°, p. XII-352.
- GHIOTTI CANDIDO e DOGLIANI G., *Mosaïque littéraire*. Livre de lecture, 4ª ediz., 8°, p. 404.
- GIACOMINI GIACOMO, *A Nous!*. Antologia francese per le scuole secondarie di avviamento professionale e affini. Vol. I, per i primi 2 anni, 3ª ediz., 8°, p. 8-323. L. 12,—
- *Enfants de la Patrie!* Anthologie française a l'usage

- des écoles moyennes d'Italie. Vol. I. 4ª ristampa. 8°. p. 8-418. L. 15,50
- MANARESI ALFONSO, *Atti*. Corso di Storia per l'Istituto tecnico inferiore. Nuova ediz. Vol. I, II, III, IV, 8°. pp. 179, 158, 178, 194 (ognuno). L. 9,50
- *Clio*. Corso di Storia per l'Istituto Magistrale inferiore. Vol. I, II, III, IV. Nuova ediz., 8°. p. 179, 158, 178, 194 (ognuno). L. 9,50
- Victoria, Corso di Storia per le scuole secondarie di avviamento professionale. Vol. II. Nuova ediz., 8°. p. 207. L. 8,50
- PALMAROCCHI ROBERTO, *Lorenzo de' Medici*. 8°. p. 209, ill. e tav. L. 22,—
- PALORI ALDO, *Garibaldi*. 8°. p. 265, 6 tav. L. 22,—
- ZANONE MARIA, *Tormenti dell'essere*. Liriche con illustrazioni tratte da dipinti dell'autrice. 8°. p. 144. L. 10,—
- Piovesan, Venezia**
- MAGARINI FRANCESCO RENATO, *Frammenti*. Versi. 8°. p. 204. L. 12,—
- Pirola L. di G., Milano**
- ROSSI GIULIO CESARE, *Agenda del Ragioniere e dell'amministratore giudiziario per il 1941-XIX*. 4°. p. 201. L. 32,—
- NORME per le requisizioni 1941. p. 40. L. 3,50
- RIARIO di Lavoro. p. 72. L. 5,—
- FRONTUARIO dei contributi sindacali industria e commercio 1941. p. 8. L. 1,—
- Politica Nuova, Napoli**
- EGIDIO, *Problema demografico*. 8°. p. 94. L. 10,—
- Pontificia Università Gregoriana, Roma**
- CLEMENTINUS a VLISSINGEN (*Schutijser Johannes*). De evolutione definitionis iuris gentium. 8°. p. 187. L. 25,—
- MARIUUA (DE) ANDRES E., *El matrimonio de los esclavos*. Estudio historico juridico hasta la fijacion de la disciplina en el derecho canonico. 8°. p. 286. L. 15,—
- Presso l'Autore**
- LEGA ANTONIO VICENZA, *Tempesta d'anime*. Idillio tragico in due visioni. 16°. p. 31. L. 2,—
- MACCO ITALO MARIO, *Le corporazioni nel Comune di Torino nei secoli XIV e XVI*. (presso l'A.) - Fossano.
- Primi Piani, Milano**
- NAPOLI ORAZIO, *Poesie*. Con un saggio sulla poetica di Jacopone. 16°. p. 88. L. 10,—
- Principato, Milano**
- CULCASI CARLO, *Saggi e profili letterari*. 16°. p. 160. L. 20,—
- MARZOT GIULIO, *Battaglie veristiche dell'800*. 8°. p. 371. L. 20,—
- ORSINI, *Fulke Greville tra il mondo e Dio*. 8°. p. 119. L. 10,—
- Pro Civitate Cristiana, Assisi**
- RAZZI MARIA, *Maria Clotilde di Savoia Napoleone*. 16°. p. 360. L. 12,50
- Pro Emilia, Roma**
- DE' TEBALDI, *Parsi Vall*. (Fior di Purezza). per la gioventù. 7ª ediz., 8°. p. 91. L. 3,—
- Progresso, S. M. Capua Vetere**
- CONCILIUS ENRICO e ROMANO ALFREDO, *Cultura tecnica per apprendisti meccanici*. Vol. I; *Aritmetica e geometria*. II. 8°. p. 58. L. 5,—
- Procoz, Badia di Cava**
- LEONE GIOVANNI, *Come si parla in Chiesa*. 8°. p. VIII-241. L. 12,—
- Puglisi Felli & C., Ragusa**
- CAJA ALESSANDRO, *Opere teatrali*. 8°. p. 327. L. 25,—
- Quaderni di Poesia, Milano**
- AMMIRATA GUIDO, *Giorni futuri*. Poesie. 16°. p. 64. L. 10,—
- BRUDAGLIO GIACINTO, *Sensazioni*. Poesie. 8°. p. 96. L. 8,—
- DEIDDA ELENA, *Io canto*. Poesie. 8°. p. 48. L. 4,—
- DI CHIARA ANGELO, *L'ultima sera*. Poesie. 8°. p. 96. L. 8,—
- GASTALDI MARIO, *I doni dell'amore*. Romanzo. 4ª ediz., 16°. p. 320. L. 10,—

- GENNARI LUTTA BIUMI FRANCO, *Il porto abbandonato*. Poesie. 8°. p. 84. L. 8,—
- GIANSIRACUSA ENRICO, *Il pensiero poetico di Antonio Negri*. Critica. 8°. p. 320. L. 15,—
- LADAGA ADONE, *Il primo peccato*. Poesie. 8°. p. 80. L. 7,—
- MARCATO RENZO, *Esiste nel Messico...* Commedia. 8°. p. 64. L. 5,—
- PROVASI FULVIO, *Raffaello*. Dramma in 3 atti. 8°. p. 100. L. 8,—
- Queriniana, Brescia**
- RONCHI CARMELA, *Anime in esilio*. Romanzo. 16°. p. 344. L. 9,—
- RULLA ALVARO, *Nel paradiso mariano*. 8°. p. 444. L. 15,—
- Rainondi, Napoli**
- LUISE MARIANO, *L'abecedario latino*, pratico facilissimo d'integrazione e di preparazione allo studio di tutte le grammatiche latine, d'inizio alla conversazione latina, indispensabile alla prima classe della scuola media inferiore e per i principii del latino. 8°. p. 184. L. 10,—
- Ranotti, Torino**
- BAUMANN ERNST, *Come fotografo in montagna?* 8°. p. 36. L. 2,—
- DOERING WOLF, *Come fotografo al mare?* 16°. p. 44. L. 2,—
- Rassegna Giuliana, Trieste**
- RIZZO DINO, *La donna che si ama di più*. Romanzo. L. 5,70
- Retrosceca, Palermo**
- BRUZZESE UMBERTO, *Famiglia eroica*. Vicenda patriottica in 3 atti. 8°. p. 30. L. 5,70
- Rivista Ambrosiana**
- MESSALE AMBROSIANO, *Festivo*. 16°. p. 1008. L. 16,—
- Rivista Estimo Agrario e genio rurale, Bologna**
- GRINOVERO C., *Il «Corpo d'acqua»*. 8°. p. 16, ill. L. 4,—
- Rivista Trentina, Trento**
- RIZZI B., *Pagine del risorgimento*. L. 11,50
- Rizzoli & C., Milano**
- DANDOLO MILLE, *L'amata ritorna*. 16°. p. 383. L. 12,50
- GOGOL NICOLA, *Racconti di Pietroburgo*. 16°. p. 348. L. 15,—
- SOLDATI MARIO, *La verità sul caso Motta*. 16°. p. 278. L. 15,—
- Rosenberg e Sellier, Torino**
- GINA LOLLINI CLARA e GINA MICHELE, *Dizionario tedesco italiano per le Scienze Chimiche ed affini, con circa 75.000 vocaboli*. 16°. p. VIII-800, 2ª ediz. (ristampa) L. 80,—
- Rossini, Firenze**
- MICOLI GIUSEPPE, *Come si attua il lavoro nella scuola*. 8°. p. 80. L. 5,—
- S. A. C. S. E., Milano**
- ALMANACCO per i piccoli. *Novelle, giuochi e moti di spirito*. 16°. p. 127. L. 3,50
- GRECO AMERICO, *Racconti dei quattro mari*. Con disegni del pittore Sgrilli. (Per la gioventù). 8°. p. 200. L. 10,—
- S. A. L. E. S., Roma**
- NALLI C. e LORENZONI C., *Passa beneficiando*. 16°. p. 30. L. 4,20
- S. A. T., Vicenza**
- GIULIO GIAN DOMENICO, *Le notti di S. Maria Maddalena Penitente*. 16°. p. 320. L. 12,50
- MEZZADRI DOMENICO MARIA, *Missioni al popolo e triduo eucaristico*. 8°. p. 160. L. 7,—
- S. A. T. E., Ferrara**
- RAVEGNANI GIUSEPPE, *Commemorazione di Giuseppe Agnelli (1856-1910)*. 8°. p. 24, ritr. L. 10,—
- S. E. I., Roma**
- BARBADONO FRANCESCO, *Il pensiero politico di Francesco De Sanctis*. p. 216. L. 10,—
- GAUTHIER THEOPHILE, *Le Capitaine Fracasse*. Avec introductions et notes par Adriano Palombi. Ristampa. 16°. p. VIII-128. L. 7,—
- MEZZACASA G., *Verso il tramonto*. 16°. p. 144. L. 1,50

S. E. L., Milano

NAPPI GIAMBATTISTA, *Trattato di diritto matrimoniale concordatario e civile*. Voll. I e II. 8°. p. 807. L. 120,—

Salani, Firenze

CERIN B., *Il romanzo di Frullo*. 8°. p. 191. L. 4,20

HARTWIG GIORGIO, *Se tu mi ami*. 16°. p. 385. L. 6,50

LIENHART ERMANN, *Un vero amore*. 16°. p. 260. L. 6,50

LOBETTI BODONI G., *Vittoriosa o vinta*. 16°. p. 301. L. 6,50

PIETRO CLAVIER (S.) 21°, p. 60 illustraz. e tav. L. 2,50

OTIS G., *Berto o tre mesi in un circo*. 24°, p. 286, illustraz. L. 6,50

Sansoni, Firenze

ALIGHIERI DANTE, *La Divina Commedia*. Commentata da Tommaso Casini. VI ediz. rinnovata ed accresciuta a cura di S. A. Barbi. Vol. I: *Inferno*. Vol. II: *Purgatorio*. Nuova tiratura. 8°. p. VI-339 ogni vol. L. 9,—

— *Paradiso*. Canto 2º. Lectura Dantctis a cura di Franco Sansoni. L. 4,—

BARBI MICHELE, *Studi Danteschi*. Vol. XXV. 8°. p. 217. L. 26,25

BARBENSÌ GUSTAVO, *Elementi di metodologia biometrica*. 8°. p. 350. L. 80,—

EDITON ROLAND H., *Bernardino Ochino, esule e riformatore senese del cinquecento (1487-1563)*. 8°. p. 200. L. 25,—

BOTTAJ GIUSEPPE, *La nuova scuola media*. 8°. p. 282. L. 20,—

CASALI LEANDRO, *Autori cristiani*. Lattanzio, S. Agostino, Tertulliano, S. Ambrogio, Minucio Felice. Nuovo Testamento. Inni ed epigrafi. 4ª ediz. aum. 16°. p. XVIII-172. L. 10,—

CIABATTI ROBERTO, *La rivoluzione bancaria*. 16°. p. 165. L. 10,50

D'AZGLIO MASSIMO, *Ettore Fieramosca o la disfida di Bartolotta*. Con ill. dazegiane e con gli episodi di Fanfulla del Romanzo di Nicolò de' Lapi. A cura di Carlo Calcaterra. Ristampa della III ed. riveduta. 16°. p. LVI-336. 10 tavole. L. 11,50

GENTILE GIOVANNI, *Preliminari allo studio del fanciullo*. VII ed. riv., 8°. p. VIII-96. L. 7,50

NOTTOLA UMBERTO, *Disegno storico della letteratura romana*. IV ediz., n. tiratura. 16°. p. VIII-360. L. 13,—

PAOLI UGO ENRICO, *Primus Liber*. III. di P. Bernardini. VI ediz., 16°. p. XII-353. 1 t. L. 14,—

RUSSO LUIGI, *Gli scrittori d'Italia da Iacopo da Lentini a Pirandello*. L. 22,—

— Vol. I 16°, p. XII-1355. L. 26,—

— Vol. II 16°, p. XII-1355. L. 26,—

SALVETTI G. A., *Ordinamento centrale e periferico della impresa assicuratrice - Lineamenti di topografia aziendale*. 16°. p. 80. L. 8,—

Saturnia, Trento

ALMANACCO Agrario, 1941 XIX-XX, Anno LVII. 8°. p. 431. L. 4,—

Siculorum Gymnasium, Milano

PEDALINO DI ROSA GIUSEPPE, *Lu' nguaggiu. Le nozze Villerecce*. L. 22,—

Signorelli C., Milano

CAMPODONICO MARCELLO, *Scrittori cristiani dei primi secoli*. Pagine scelte e commentate. 16°. p. 184. L. 8,—

GRILLO GIUSEPPE, *I contratti collettivi di lavoro nel settore commerciale*. 1-1-40 - 31-12-40. Vol. V. pag. 320. L. 25,—

NICOLOSI RONCATI FRANCESCO, *Biologia*. P. II, 2ª ediz. rist., 8°. p. 247. 1 t. L. 15,—

RUFFINI MARIO, *La scuola latinista romana (1780-1871)*. 8°. p. 102. L. 10,—

Società Cosmopolita, Milano

CAROCCHI EZIO, *Per la conquista delle ottanta parole*. Esercizi gradualmente di trascrizione. Vol. I, 3ª ed., 16°, p. 64. L. 3,50

— Per divenire stenografo I parte, Primo grado, II Parte, Secondo grado, XVII ed., 8°, p. 128. L. 6,85

Società Editr. Italiana, Cagliari

MICHELONI RUGGIERO, *Sollecitazioni e sezioni della trave continua con appoggi a livello*. 8°, p. 31. L. 10,—

Società Editrice Internazionale, Torino

- AGOSTINO (S.) AURELIO, *Lettere scelte*, Parte II. Testo latino con versione e note di Luigi Carrozzini. 8°. p. XII-436 ril. L. 25,—
- ALMAZIO PAOLO, *Nozioni elementari d'igiene e pronto soccorso*, 4ª ediz. agg., 8°, p. IV-180, 2 t. L. 11,50
- ARTAND V. D., *Nostro Signore Gesù Cristo*. Istruzioni per i giovani. Versione italiana sulla 4ª ed. francese di L. Muggia, 8°, p. 208. L. 8,—
- BELLATI VALERIA, *Le due case*. Romanzo. 16°. p. 208. L. 10,—
- BONOMI E., *Reti*. Commedia in 3 atti, 16°, p. 58. L. 3,— (Teatro ragazzi n. 32).
- CASTELLANO N. M., *Pastelli italiani*. Poesie, 16°, p. 197. L. 7,—
- CICERONIS M. T., *In Marcum Antonium oratio philippica quinta* a cura di A. Cavasen, 8°, p. 60. L. 4,—
- CIPOLLA M. e AMATO V., *Elementi di geometria per le scuole medie*. 8°, p. 130. L. 8,—
- CLEMENTE ALESSANDRINO, *Protreptica ai greci*. Testo, introduzione. Trad. e comm. di Q. Cataudella, 8°. p. XL-266. L. 15,—
- CHANTARD, *L'anima dell'apostolato*. 24°, p. 136. L. 2,50
- GHOZZI MARIO, *Geometria per i Licei*. 8°, p. 216. L. 12,—
- COPPINI R. P. J., *La vocazione al matrimonio, al celibato, alla vita religiosa*. 8°, p. 350. L. 15,—
- DEL BIANCO LUSENA ARMIDA, *Fiori dell'ombra*. Commedia in tre atti per istituti di educazione femminile. 16°. p. 60. L. 3,—
- *Rondini sperdute*. Commedia in tre atti e un quadro per giovanette. 16°, p. 98. L. 4,—
- FERRARI A. e LASAGNA L., *La sagra dei gigli*. Operetta in tre atti. 16°, p. 48. L. 2,50
- FOURNIER PIETRO, SPINELLI NICOLA, *Cours de commerce et de correspondance*. Testo per l'Istituto Tecnico Commerciale, 2ª ristampa della 2ª ed., 16°, p. IV-403, 5 t. L. 18,—
- FRASCHETTI VINCENZO, *C'era, c'era, dunque c'era...* Illust. di Dino Vannucci, 8 gr. p. 190, leg. tela. L. 25,—
- GALANTUOMO (LE), p. 144, ill. L. 1,50
- GASCA ENRICO, *La medicina della vecchiaia*. Precetti igienici e morali per chi vuol vivere a lungo sano di corpo e di mente. 8°, p. 170. L. 8,—
- LASAGNA L. e FERRARI A., *La sagra dei gigli*. 8°, gr. p. 64. L. 15,—
- Teatro lirico per ragazzi.
- LEMOYNE G. B., *S. Giovanni Bosco seminarista*. 24°, p. 204. L. 3,—
- LHANE PIETRO, *Mirentchu*. Romanzo. Versione dalla 23ª ed. Francese di L. M. Segala, 16°, p. 298. L. 12,—
- M. A., *Metodo teorico pratico di taglio biancheria*. 4°. p. 142 ill. L. 15,—
- MARLETTA PAOLO, *Unità e limite nella vita di B. Cellini*. 16°, p. 42. L. 5,—
- MARSEGUERRA VINCENZO e ZAPPALÀ, ANTONINO, *Elementi di geometria per gli Istituti tecnici inferiori*. Rist., 8°. p. 208. L. 8,50
- MELESI FANTI PALMIRA, *Pinochio in un altro mondo*. ill. da C. Pierantoni. p. 224. L. 10,50
- MILANO EUCLIDE, *Il correttore degli errori più comuni di grammatica e di lingua con un sommario di grammatica italiana*. Per le Scuole medie inferiori. 2ª ediz., 8°. p. 210. L. 10,—
- OMERO, *L'odissea* commentata da Angelo Taccone. Lib. V. 16°, p. 52. L. 2,—
- *Iliade*. Lib. VI. Comm. di G. Masera, 8°, p. 58. L. 3,—
- OMERO, *Odissea* commentata da Angelo Taccone. Lib. VIII. p. 60, illustraz. L. 3,—
- ORDINAMENTO MILITARE PER L'ITALIA. L'assistenza sanitaria e spirituale nelle forze armate. Manuale per il Clero italiano. 16°, p. 174, illustraz. 1 t. L. 10,—
- PAPPALARDO A., *Pagine di vita contemporanea nazionale*. 8°. p. 234. L. 12,—
- PARODI GIGI, *Teoremi di geometria piana dimostrata*, guida per l'ammissione all'Ist. tecnico superiore, al Nautico Superiore, al Liceo Scientifico e al Magistrale superiore. 8°, p. 270. L. 15,—
- PERRI FRANCESCO, *Racconti di Maremma*. 8°. p. 300. L. 12,—
- PICCAGLI A., *Impressioni estetiche di ogni Canto de' la Gerusalemme liberata*, n. 24°, p. 109. L. 8,—

- RE (II) dei Libri (Pio XI), *La Dottrina Cristiana* per la Classe 3^a, 8^o, p. 168, illustraz. L. 5.—
- RIDELLA FRANCO, *Guglielmo Marconi e il suo maestro di elettrotecnica Vincenzo Rosa* (con 2 ritratti). 8^o, p. 32. L. 5.—
- RONCALI ELSA e HOFER CARLO, *Bausteine. Letture tedesche per istituti medi e superiori commerciali. Illustraz. f. t.* Vol. I, II ed., 8^o, p. XII-351. L. 15.—
- *Grosse und Kleine dicter. Letture tedesche per le scuole medie. Illustraz. f. t.*, 8^o, p. XII-351. L. 14.—
- ROVIDA GINO, *Lucentina. Racconto*, 16^o, p. 134, ill. L. 8.—
- SALA FELICE, *Padre Giovanni Semeria Servo degli Orfani*, 16^o, p. 144, illustraz. L. 1,50
- SERTILLANGES A. D., *Dio e niente?* Traduzione autorizzata dal Francese del Padre G. S. Nivoli, 8^o, p. 280. L. 10.—
- TACITO CORNELIO, *Il IV e il V libro degli Annali* con introduzione e commento di V. D'Agostino, 8^o, p. 210. L. 12.—
- TEMPONI OTTAVIO, *L'esame di greco reso facile ad ogni categoria di studenti*, Vol. II, Pratica, 24^o, p. 156. L. 8.—
- TEMPINI O. e ZAVATTARO G., *Corso completo di latino per le scuole medie*, Vol. II, 8^o, p. 424, illustraz. L. 20.—
- VIALE GIOVANNI, *Il nuovo esame di Storia per i Licei, Istituti Tecnici, Istituti magistrali superiori, Scuole militari*, 16^o, p. 208. L. 10.—
- ZANON A. e SEMI F., *Tem di versione dal latino e in latino per i Licei classici e scientifici e Ist. Magistrali Superiori*, 8^o, p. 336. L. 15.—
- ZANNONI UGO, *Fiori sull'argine. Poesie*, 16^o, p. 114. L. 8.—
- ZUCCA GIUSEPPE, *Vento nella boscaglia* con illustraz. da B. Porcheddu, 16^o, p. 192, illustraz. L. 9.—
- Società Editrice Tirrena, Livorno**
- BAIROCCHI ALFREDO, *La cortezza della Vittoria*, 8^o, p. 44. L. 2.—
- Società Italiana di Demografia e Statistica, Firenze**
- SOCIETÀ ITALIANA DI DEMOGRAFIA E STATISTICA. Atti della IV riunione, Roma, 27-28 maggio, 1939, 8^o, p. 218. L. 50.—
- Società Tipografica Modenese, Modena**
- ALLESINA GIOVANNI, *Majores nostri*. Antologia latina per Istituti Tecnici e Magistrali inferiori. Vol. III per la IV classe, 8^o, p. 141. L. 8.—
- BATTAGLINI TITO, *Organizzazione militare nel Regno delle Due Sicilie*, 4^o, p. 294. L. 15,75
- BERTONI G., *Poesia provenzale moderna*, 16^o, p. 134. L. 15,75
- *San Grai*, 16^o, p. 87. L. 12,60
- ESCHILO, *I sette contro Tebe*. Trad. di Giovanni Farina, 16^o, p. 80. L. 5,25
- OMERO, *Odissea*. Libro XX. Trad. di Gaetano Eucherio, 16^o, p. 33. L. 2,60
- HENRY ALBERT, *Testa Valloni*, 16^o, p. 163. L. 15,75
- RONCAGLIA, *La chanson de Roland*, 16^o, p. 134. L. 15,75
- RUFFINI, *Antologia romena*. Testi moderni, 16^o, p. 164. L. 15,75
- TACITO, *La vita agricola*. Trad. Enrico Santoni, 16^o, p. 83. L. 4,20
- VERATTI PIETRO, *Elementi di topografia militare*, 16^o, p. 198, ill. e t. L. 15.—
- VIRGILIO MARONE, *Eneide*. Lib. I. Trad. Gino F. Gobbi, 16^o, p. 65. L. 3,15
- Sonzogno, Milano**
- ADANTI DINO, *La radio elementare*, 16^o, p. 124. L. 1,60 (Biblioteca del Popolo, n. 464-465).
- ANNONI ANT. MARC, *Breve corso di geografia economica*, P. IV. Le due Americhe, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Bib. del Popolo)
- BERTOLDINO & C., 16^o, p. 128. L. 2.—
- BONFIGLIOLI GINO, *Testamento*, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 433).
- CAMUNCOLI EZIO, *L'agenzia Felsner*, 16^o, p. 571. L. 15.—
- CHANTEPLEUR G., *La mia coscienza in veste rosa*, 16^o, pagine 200. L. 5.—
- CHIERCHIA G., *Pile e accumulatori per usi domestici*. Parte I: *Pile*, 8^o, p. 60. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 554).
- CIANETTI ENEA, *L'arabo parlato*, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 515).
- *Cronologia dal 1875 al 1939*, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 148).
- CICERONE M. T., *Orazioni scelte*, 16^o, p. 319. L. 4.—
- COPPADORO A., *Formulario di chimica organica. Parte I: Serie grassa*, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 442).
- DA TODI JACOPONE, *Le laudi*. Vol. I, 16^o, p. 318. L. 4.— (Biblioteca Classica Economica, vol. n. 154).
- *Le laudi*. Vol. II, 16^o, p. 319. L. 4.— (Biblioteca Classica Economica, vol. 155).
- DELLY M., *La scintilla*, 16^o, p. 237. L. 5.— (Collana Rosa, n. 31).
- ELEMENTI di filosofia, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 278).
- ELEMENTI di cultura fascista, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 466).
- ELEMENTI di disegno architettonico, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 106).
- DUCCESCHI PIERO, *Compendio di diritto costituzionale italiano*, 16^o, p. 64. L. 0,80
- ELEMENTI di disegno Architettonico, 16^o, p. 64. L. 0,80
- ELEMENTI di geometria, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Bib. del Popolo)
- ELLIS WALTER, *Un po' di chiffon*, 16^o, p. 93. L. 1,20
- FORMAN H. J., *Storia della profezia*, 16^o, p. 284. L. 10,50
- GIANTURCO L. E., *Atto di fede (nel Decennale 23 marzo 1919-23 marzo 1939-XVII)*, 16^o, p. 314. L. 10.—
- HOYT V. J., *Malibu (Sequoia)*, 16^o, p. 251. L. 6.—
- LEBLANC MAURIZIO, *I tre delitti di A. Lupin*, 16^o, p. 226. L. 4.—
- LIALA, *La casa delle lodole*, 16^o, p. 310. L. 10.—
- LUCE (LA) elettrica domestica, 16^o, p. 62. L. 0,80
- MANDEL R., *La carta del lavoro*, 16^o, p. 63. L. 0,80
- MANUALE dei Pubblici servizi: Appendice di aggiornamento al 31 gennaio 1941-XIX, 16^o, p. 23. L. 1.—
- MORMINO PIETRO, *Ombre sulla metropoli*, 16^o, p. 80. L. 1,70
- MURA, *Camelia tra le fiamme*, 16^o, p. 399. L. 12.—
- MURA, *L'amore di Beby*, 16^o, p. 315. L. 8.—
- *L'adorabile intrusa*, 16^o, p. 444. L. 10.—
- ORDINAMENTO dello Stato civile (Relazione e R. D. 9 luglio 1939 n. 1238), 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 324).
- ORLANDO (L'), *furioso esposto al popolo*. L. 0,80
- PASINI M., *Rondinina fior di gioia*, 16^o, p. 198. L. 8.—
- PEVERELLI LUCIANA, *Tre uomini in cerca di Anna*, 16^o, pagine 380. L. 12.—
- PIETRI MARCELLO, *La nave delle chimere*, 16^o, p. 80. L. 5.—
- PIGNATELLI V., « G. M. 4 » n. 16^o, p. 371. L. 0,80
- PROVERBI SCELTI, 16^o, p. 63. L. 0,80
- SABATINI RAFAEL, *Le fortune del capitano Blood*, 16^o, pagine 310. L. 5.— (Romantica Mondiale Sonzogno, n. 174).
- *I cancelli della morte*, 16^o, p. 310. L. 5.—
- *Bellarion*, 16^o, p. 314. L. 5.—
- SACCHETTI CESARE, *Il delitto di Essen*, 16^o, p. 80. L. 1,70 (Romantica Economica - Serie gialla n. 93).
- SALGARI EMILIO, *I Pescatori di Trepang*, 8^o, p. 62. L. 2,70
- *I naufraghi del Poplador*, 8^o, p. 62. L. 2,70
- *I pescatori di Trepang*, 8^o, p. 62. L. 2,70
- SAVI LOPEZ MARIA, *Raggio di sole*, 16^o, p. 250. L. 5.—
- SILVESTRI ARMANDO, *L'aeronave moderna nel suo impiego civile e militare*, 16^o, p. 126. L. 1,60 (Biblioteca del Popolo, n. 482-483).
- STORIA (LA) e l'Arte del Vetro, 16^o, p. 63. L. 0,80
- TAVAZZI CARLO, *Rimedi nuovi*, 16^o, p. 126. L. 1,60
- TEGANI ULDERICO, *La statua che uccide*, 16^o, p. 80. L. 1,70 (Romantica Economica - Serie gialla n. 93).
- VACCARO G., *Il mare Adriatico*, 16^o, p. 60. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 163).
- VACCHI ADOLFO, *Corso elementare di algebra*, vol. III, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 676).

- *Corso elementare di algebra*, vol. V, 16^o, p. 64. L. 0,80 (Biblioteca del Popolo, n. 678).
- VERNON H. M. e OWEN H., *Mister Wu*, 16^o, p. 83. L. 1,20
- WILLIAMSON C. e A. *La casa scoparsa*, 16^o, p. 312. (Romantica Mondiale Sonzogno, n. 213).
- Sormani, Roma**
- TAMBURRO GIUSEPPE, *Diritto di polizia*, 8^o, p. 495. L. 35.—
- Sperling e Kupfer, Milano**
- GIARDINI GUIDO, *Andare in bicicletta*, p. 156. L. 15,75
- Spadafora, Salerno**
- VOLPE R., *Razza e Nazione*, 8^o, p. 77. L. 12.—
- Stabilimento Tipografico Nazionale, Trieste**
- TADDIA GUIDO, *Appunti di Spagna*, 8^o, p. 92. L. 7.—
- Stabilimenti Poligrafici, Bologna**
- DOLETTI MINO, *Gelsomino Lancianresta* (per la Gioventù), 8^o, p. 198. L. 10,50
- Staderini Roma**
- TOMASSI ALESSANDRO, *Roma, Roma. Poesie romanesche. Xilografie di F. Giammari*, 8^o, p. 164, 8 t. L. 25.—
- Stamperia Artistica Nazionale, Torino**
- NOZIONI fondamentali per l'Automobilista, 8^o, p. 240. 175 ill. 6 t. L. 11.—
- Studio Ed. Moderno, Catania**
- SCIUTO SALVO E., *Le strabilianti avventure di caccia grossa del Capitano Rolando Fanfaroni*, 8^o, p. 67. L. 8.—
- Studio Letterario Milanese, Milano**
- MANDEL ROBERTO, *Sonettieri d'oggi*. Antologia illustrata, 8^o, p. 141. L. 15.—
- Studio di Propaganda Editoriale, Napoli**
- BERNETTI EVANGELISTA F., *Un libero popolo in libera patria*, 16^o, p. 40. L. 3.—
- DAL BUONO CARLO, *La burla di Arlecchino*, 16^o, p. 48. L. 5.—
- GIRO ARMANDO, *Littoriali*, prose patriottiche, 16^o, p. 140. L. 7.—
- *Ermione*, prose e poesie, 16^o, p. 16. L. 7.—
- *Oltride*, prose varie, 16^o, p. 125, 1 tric. L. 7.—
- MAILLARO ANGELO, *Le Vie del tempo*, 16^o, p. 176. L. 6.—
- MAROTTA EZIO, *Non si passa*, episodio della guerra russo-finica, 16^o, p. 32. L. 5.—
- PIETROSILVIA MARCELLA, *Una gaia e una no.* 16^o, p. 66. L. 5.—
- QUIRICO G. A., *L'inutile fiamma*, 2^a ed. 16^o, p. 176, 1 t. L. 10.—
- ROLLINI MARIO, *Alberto Millauri*. Episodio in tre tempi del valore legionario in Spagna, 16^o, p. 100. L. 6.—
- VECCHIARELLI GIULIO, *Un'anima che veglia*, 16^o, p. 176. L. 6.—
- VITALE VINCENZO, *Vita di C. Colombo*. Vol. I, 16^o, p. 88 illustr. L. 5.—
- Studium, Roma**
- MONDAINI E., *Moneta, credito e banche attraverso i tempi* 1941. 8^o, p. 484. L. 75.—
- PELLEGRINETTI EUGENIO, *Pio XI. L'uomo nel Papa. Il Papa nell'uomo*, 8^o, p. 40. L. 5.—
- PERGOLESI F., *Manuale di diritto costituzionale italiano*. Raccolta di testi legislativi, 8^o picc., p. 400. L. 45.—
- Tariffi, Pistoia**
- RAGUSO STEFANO, *Civiltà di Roma nella nuova Europa*, 16^o, p. 210. L. 15.—
- Tenconi, Milano**
- RECLA ARTURO, *Ricevitori radiofonici*, 4^o, p. 132. L. 12.—
- Tiberina, Anghiari**
- PORCELLA AMADORE, *La Madonna del « Velo » di Raffaello*, 4^o, p. 19. L. 12.—
- Tipocalcografia Classica, Firenze**
- LUCCHI PIETRO, *Il libro d'oro dei generi*, 8^o, p. 162. L. 12,60
- Tipografia Artigianelli, Torino**
- FRANCHI STANISLAO, *L'itinerario di Marco Polo in Persia*, 8^o, p. 131. L. 15.—

Tipografia Antoniana, Padova

[BODONI], G. B. *Bodoni e l'opera sua*, 8^o, p. 88, 38 tav. L. 15.—

Tipografia Ed. Salentina, Lecce

SAVINO EZIO, *Jus murmurandi*. Pagine sparse di critica storica, letteraria, filosofica. Serie I, 8^o, p. 250. L. 15.—

Tipo-Litografia Leghissa, Trieste

OBRY-DE CARLO, *Voci lontane*, 32^o, p. 29. L. 8,40

Tipografia Riminese, Rimini

TOGNACCI GIULIO, *Romagna solatia*. Ricordi Pascoliani. L. 12.—

Tipografia Camera Fasci e Corporazioni

VACCARO e BRIZZI, *Codice Civile*. Libro della proprietà commentato con i lavori preparatori, 16^o, p. 244. L. 20.—

Tipografia Edit. Compositori, Bologna

BANDINI VASCO, *Amore*. Poesia. L. 12.—

Tipografia Focardi, Capodistria

NUOVO CODICE CIVILE. Libro III, *Della Proprietà*, 16^o, p. 140. L. 6.—

Tipografia Margelloni, Savignano sul Rubicone

PEDRETTI L. R., *Il castello di Gatteo è un aggero romano*, 16^o, p. 64, 4 t. L. 5.—

Tipografia Poliglotta, Città del Vaticano

COSTANTINI CELSO, *L'arte cristiana nelle missioni*, 8^o, p. 430. L. 25.—

Tipografia N. Venturino, Varazze

PARRI TERESA, *Germania minore*, 8^o, p. 118. L. ED.

Tipomeccanica, Napoli

FAVINO F., *Saggio sulla filosofia di F. Schleiermacher*, 8^o, p. 29. L. 4.—

Trani C. U., Trieste

COLAUTTI RENATO, *Meditazioni poetiche*, 8^o, p. 62. L. 7.—

Trevisini, Milano

LATINI BRUNO, *Le avventure di un Don Chisciotte moderno. Romanzo umoristico*, 8^o, p. 146. L. 8.—

Trevigiana, Treviso

CIANI G., *Storia del Popolo Cadornino*. Edizione postuma a cura di E. De Candio, 8^o, p. 754, 1 tav. L. 30.—

VOLPE MARANI EUGENIA, *Matematica, computisteria e ragioneria*. Vol. II, per il corso biennale delle scuole tecniche commerciali, 3^a ediz., 8^o, p. 340. L. 21.—

Tupini, Roma

GORI FERNANDO, *Roma nel continente nero*. L. 10.—

U. P. E. M., Milano

ORIENTAMENTO (L') *professionale nella Scuola e nella vita*. Come si possono conseguire tutte le specializzazioni tecniche nell'agricoltura e nell'industria per professionisti, operai, artigiani e maestri d'arte, 8^o, p. 622. L. 60.—

U. T. E. T., Torino

BARGELLINI PIERO, *San Francesco*, 8^o, p. 202, ill. e tav. L. 18.—

BIASUTTI RENATO, *Razze e popoli della terra*. Tre volumi 8^o, p. 2200. L. 600.—

CIAMPINI RAFFAELE, *Napoleone*, 8^o, p. 312, ill. e tav. L. 25.—

DAINELLI GIOTTO, *Marco Polo*, 8^o, p. 244, st. sc. L. 20.—

DAUDET ALPHONSE, *Numa Roumestan*, 8^o, p. 310. L. 20.—

DE MAISTRE XAVIER, *Viaggio intorno alla mia camera. Spedizione notturna intorno alla mia camera. I prigionieri del Caucaso. La Giovane Siberiana*, 8^o, p. 230. L. 16.—

FANCIULLI GIUSEPPE, *Don Bosco*, 8^o, p. 240, 6 tav. L. 20.—

FERRABINO ALDO, *Cesare*, 8^o, p. 241, ill. e tav. L. 21.—

FERRIO LUIGI, *Compendio di Patologia medica e terapia*. Vol. I e II, ristampa, 8^o, p. 631-737, 1 due voll. L. 145.—

GRABHER CARLO, *Botteaccio*, 8^o, p. 216, 3 tav. L. 18.—

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO, diretto da P. Fedele. A cura di G. Trucco. Supplemento. 4^a, p. iv-1342. tav. a colori, 1 c. e 202 fig. L. 190,—
 JONI ILLIO, *Eugenio di Savoia*, 8^o, p. 260, 6 tav. L. 22,—
 LEGISLAZIONE (LA) VIGENTE. 1940 Repertorio analitico alfabetico. 16^o. L. 40,—
 MATTEOLO GUSTAVO, *Malattie nervose*. Semeiologia, diagnosi e terapia. 8^o, p. 825. L. 115,—
 RAVELLI PAOLO, *Colombo*, 8^o, p. 284, 7 tav. L. 23,—
 ROTA ETTORE, *Pasquale Paoli*, 8^o, p. 204, 8 tav. L. 18,—
 SERRA LUIGI, *Raffaello*, 8^o, p. 204, 25 tav. L. 24,—

Unione Editrice Sindacale Italiana, Roma

FONTANELLI LUIGI, *Sentimento della rivoluzione*, 16^o, p. 254. L. 15,—

Universitas, Roma

TRANQUILLI LEALI ETTORE, *Le fature del corpo*, 8^o, p. 143. 89 illustraz., 10 t. L. 40,—

Università di Torino

AZZI AZZO, *Sommario delle lezioni del Corso di igiene*. II edizione riv. 8^o, p. 2-538. L. 50,—

Usila, Roma

MASSIMARIO DI GIURISPRUDENZA DEL LAVORO, Repertorio decennale (1929-1938). 8^o, p. 876. L. 52,50

Vallardi F., Milano

BONFIGLIOLI CICERI, *Tavole sinottiche: La «Commedia di Dante»*, 16^o, p. 96, t. L. 5,—

CICERONE, *La quarta Filippica* a cura di G. Verlati. 32^o, p. 32. L. 2,—

— *La Sesta Filippica*, a cura di G. Verlati. 32^o, p. 32. L. 2,—

COPIA BRUNO, *Meteorologia*. 32^o, p. 216, illustraz. L. 6,—

CURATO FEDERIGO, *La rivoluzione siciliana nel 1848-1849*. p. 234. L. 2,—

PETRALI CASTALDI LUCIA, «*L'opera leggiadra*», I lavori femminili nelle regioni italiane. 16^o, p. 368, illustraz. L. 30,—

MARCHETTI LEOPOLDO, *La Lombardia e il Piemonte nel 1848*, p. 324. L. 2,—

MARTINELLI SERGIO, *Carlo Alberto*, p. 194. L. 2,—

MERCALI G., *Geografia ad uso delle Scuole medie superiori*. 20^a ediz. agg. dal Dr. G. Cocquio. 8^o, p. viii-287, 2 tav., 245 fig., 2 c. geog. L. 15,—

RAMONDI CRICO TENA, *Mazzini*, p. 77. L. 2,—

Vallecchi, Firenze

COGNI GIULIO, *Il segreto del genio*. 16^o, p. 410. L. 15,—

FALLACARA LUIGI, *Notturmo*. 16^o, p. 60. L. 7,35

CAMMELLI GIUSEPPE, *Manuale Grisolaro*. I dotti bizantini e le origini dell'umanesimo. 8^o, p. 228. L. 30,—

MARIANELLA FORTUNA, *La mamma degli Italiani*. S. Caterina da Siena. 16^o, p. 153. L. 8,—

NEGRO MARIO, *Tubercolosi renale*. 16^o, p. 240, 23 t. L. 20,—

MARINA ITALIANA (LA) *nella grande guerra*. Vol. VII (dal gennaio al luglio 1918). Ricerche e compilazione dell'ammiraglio di squadra S. Salza. p. 809. L. 30,—

PAPINI GIOVANNI, *Gog*. 16^o, p. 402. L. 15,—

PARRONCHI ALESSANDRO, *I giorni sensibili*. 16^o, p. 73. L. 7,35

PIAGGIA CARLO, *Le memorie*. 8^o, p. 485. L. 25,—

Vallerini, Pisa

BOCCINI LUCIANO, *Dinamica Italo-magiaro*. 16^o, p. 128. L. 10,—

GETTO GIOVANNI, *Paolo Sarpi*. 16^o, p. 267. L. 14,70

GIMMELLI ENZO, *La poesia di Galdoni*. 16^o, p. 121. L. 10,50

PAMPALONI MUZIO, *Scritti giuridici*. Tomo I. 8^o, p. 750. L'opera in 2 tomi. L. 180,—

PELLEGRINI GIAMPIETRO DOMENICO, *Aspetti storici e spirituali de fascismo*. 8^o, p. 136. L. 16,—

Vannini, Brescia

SPINOSA GAETANO, *Lineamenti di prospettive e breve storia della architettura*. 8^o, p. 165. L. 15,—

Vecchi & C., Trani

DOCUMENTI tratti dai Registri Vaticani (Da Innocenzo III a Nicola V), a cura di Domenico Vendola. 8^o, pagine XLIV-418. L. 80,—

Viaggio-Campo, Catania

POLIZZI ALFREDO, *Le imposte di consumo sui materiali da costruzioni edilizie*. 8^o, p. 188. L. 30,—

Vita e Pensiero, Milano

FRANCESCO D'ASSISI (S.), *Scritti*. 16^o, p. 214. L. 6,—

MASON LUISA, *Sulla strada di Gesù*. L. 4,—

PITITERI AMELIA, *Da antiochia a Roma*. 8^o, p. 76. L. 3,50

PORTALUPPI ANGELO, *Noi parroci*. 16^o, p. XII-184. L. 6,50

SCHUSTER ILDEFONSO, *Roma e l'Oriente*. 16^o, p. 66. L. 2,—

Zannoni Riccardo, Padova

PASQUALINI FORTUNATO, *La matematica per tutti*, manuale di aritmetica, geometria, algebra e trigonometria. 2^a ediz., 16^o, p. 424. L. 18,00

MARUFFI P. L., *Elementi costruttivi, con dizionario e termini edili*. 8^o, p. 294, 240 fig., rileg. tela e oro con custodia. L. 73,50

Zanichelli, Bologna

BIANCHI LORENZO e VAIOLI CLAUDIO, *Roma eterna*. I classici latini per il ginnasio inferiore: Fedro, Cornelio, Cesare, Ovidio, Tibullo, con nozioni di prosodia e di metrica. 8^o, p. viii-336. L. 18,—

CALENDARIO R., *Osservatorio e Museo Astronomico di Roma (Monte Mario)*. Nuova Serie. Vol. XVII. 16^o, p. 110. illustraz. e 2 tav. L. 8,—

CARDUCCI GIOSUE, *Lettere*. Vol. V (1866-1868). 8^o, p. 360. L. 26,—

CARDUCCI GIOSUE, *Lettere*. Vol. VI (1869-1871). 8^o, p. 372. 1 tav. L. 26,—

CATULLO, *Poesie.... Testo latino e versione politica di Guido Mazzoni*. 8^o, p. XX-254. L. 26,—

COPPOLA GOFFREDO, *Gaio Lucilio cavaliere e poeta*. 8^o, p. 92. L. 15,—

D'ANNUNZIO GABRIELE, *Laudi del cielo, del mare della terra e degli eroi*, con commento di Enzo Palmieri. Lib. 1: *Maia*. 8^o, p. XX-542, 30 tav. L. 25,—

GANDIGLIO ADOLFO, *Morfologia irregolare e compimento della morfologia regolare della lingua latina*, corredata di nuovi esercizi ad uso delle scuole medie inferiori. 3^a ediz. rifatta a cura di Giovanni Battista Pighi. 8^o, p. XVI-375. L. 20,—

— *Sintassi latina corredata di nuovi esercizi*, 3^a ediz., rifatta a cura di Giovanni Battista Pighi. 8^o, p. XII-267. L. 15,—

— *Sintassi latina corredata di nuovi esercizi di letture prosastiche e di temi continui per versioni*. Vol. III per la V classe ginnasiale. 2^a ediz. rifatta. 8^o, p. viii-256. L. 15,—

LOCKE GIOVANNI, *Saggio sull'intelletto umano* con introduzione, commento e note di Giuseppe Saitta. 3^a, p. XXVIII-320. L. 20,—

MAGGIORE GIUSEPPE, *Principi di diritto penale*. Vol. II, parte speciale. Delitti e contravvenzioni. 2^a ediz. riv., 8^o, p. 930. L. 100,—

PLAUTO, *Commedie (Aulularia, Miles Gloriosus)*. Testo latino e versione poetica di Guido Vitali. 8^o, p. XXIV-122. L. 26,—

ROMAGNOLI ETTORE, *I poeti dell'Antologia Palatina*. Vol. II. 8^o, p. 192-XVIII, t. f. t. L. 21,—

Rilegato. L. 30,—

RONCHI VASCO, *Lezioni di ottica ondulatoria*. 8^o, p. 666, 267 illustraz., 33 t. L. 120,—

STUDI E MATERIALI di storia delle religioni. Anno XVI 1940. Vol. XVI, Fasc. 1-4. 8^o, p. 157. L. 75,50

VINCI FELICE, *I concetti statistici dell'analisi economica*. 16^o, p. 92. L. 12,—

Zucchi, Milano

FATO, *Raccontato da Tato*. 20 anni di futurismo. 8^o, p. 230. L. 18,—

Direttore responsabile: Dott. CARLO CYA

FIRENZE - St. Lito-Tip. della Casa Editr. del Dott. Carlo Cya

Recentissime pubblicazioni della Casa Editrice del Dott. Carlo Cya

STUDI IN MEMORIA DI GIOVANNI DETTORI

2 volumi - Pagg. 596-800

Lire 100.—

Vi hanno collaborato:

1° volume: Giorgio Ardaud Massoni - Pietro Battara - Salvatore Carbonaro - Valfredo Chiodi - Francesco Bernardino Cicala - Cornelio di Marzio - Oddone Fantini - Eraldo Foscati - Pasquale Galli - Felice Guarneri - Rosario Labadessa - Livio Livi - Giuliano Mazzoni - Emilio Papasogli - Enrico Rasponi - Emilio Scarin - Pietro Sitta - Carlo D'Avack - Adriano Fiorentino - Mario Lenzi.

2° volume: Bruno Biagi - C. F. Chilò - Piero Corti - Tullio Cianetti - Gavino Alivisopoli - Augusto Fantechi - Giovanni Fontana - Giovanni Lorenzoni - Alberto Fanelli - Rosario Toscani - Giuseppe Vedovato - Manlio Maggini - Luigi Palma - Emanuele Gherzi - Ernesto Fodale.

ANGELO TARCHI

PROSPETTIVE AUTARCHICHE

Anno XVIII

RASSEGNA ECONOMICA DELLE PRODUZIONI NAZIONALI
E LINEAMENTI DEI PROBLEMI AUTARCHICI

RICERCA E COORDINAZIONE STATISTICA A CURA DI ANDREA DE MITRI

Volume in 8 di pagine xx-676

Lire 60,—

“*Prospettive Autarchiche - Anno XVIII*”, si presenta, nei confronti, dell'analogo volume dell'anno XVII come notevolmente aumentato nel numero delle pagine e nella documentazione. Due sono le novità d'indole statistico: i diagrammi per le varie produzioni e le “*tabelle parlanti*”, originale interpretazione dei valori dei dati riportati dalle tabelle fatta variando i caratteri tipografici in modo che le varie tappe dell'autarchia saltano immediatamente agli occhi.

SOC. AN. EDITRICE DANTE ALIGHIERI

(ALBRIGHI, SEGATI & C.)

GENOVA - ROMA - NAPOLI - CITTÀ DI CASTELLO

STUDI DI ANTICHITÀ CLASSICA

offerti da colleghi e discepoli a

Emanuele Ciaceri

al termine del suo insegnamento universitario

Volume in-8°, di pagine XI-320, con illustrazioni, Lire 40.

Alcuni Studi contenuti nel volume:

F. ARNALDI, *Roma repubblicana e Roma augustea* - A. CATAUDELLA, *Intorno a Prodicio di Ceo* - G. M. COLUMBA, *Per la Geografia di Cesare* - G. DE LORENZO, *La geologia nell'antichità* - B. PACE, *Tracce di un nuovo itinerario romano nella Sicilia* - F. SBORDONE, *Alba o Lavinio?* - A. SOLARI, *L'Imperatore Maggioriano nella tradizione cristiana* - G. SPANO, *Peculiarità architettoniche del tempio pompeiano d'Iside* - ecc.

A. SOLARI

L'IMPERO ROMANO

Volume I: UNITÀ E UNIVERSALITÀ DI AUGUSTO

Il compito di Ottaviano di instaurare un Regime nuovo di convivenza civile, che lo renda degno erede e prosecutore della rivoluzione cesariana; l'espansione imperiale che assicuri l'ampio dei confini e cementi all'interno quelle oasi territoriali, non ancora unite a Roma, attraverso una assidua opera di fusione e di assimilazione nella pace e nella giustizia; la vasta attività legislativa; il rinnovamento morale e religioso e il rinsaldato vincolo familiare; l'arte che asseconda ed esalta la vasta impresa umana di benessere e di grandezza operosa, sono gli argomenti trattati nella chiara e documentata esposizione di questo primo volume dell'epoca dell'insigne storico italiano.

In-8°. Pp. XI-182
con 10 cartine di
r. strategica
Lire 30

C. LANZANI

L'ORACOLO DELFICO

SAGGIO DI RELIGIONE POLITICA DEL MONDO ANTICO

Condotta su basi rigorosamente scientifiche, questo volume offre, sotto l'aspetto della religione politica, un'ampia sintesi della storia del mondo antico... Il grande dualismo che domina tutta la storia e si esprime, fra gli altri, nei termini antagonisti di Oriente e Occidente, di Ellenismo e di Romanità, è studiato nelle sue ragioni più profonde; la sintesi imperiale di Roma è pure contemplata in rapporto a una causalità di natura religiosa.

Pp. VIII-210
ire 35

(da *Il Popolo d'Italia* del 3 luglio XVIII)

La nuovissima collezione degli "SCRITTORI D'ITALIA",

- I. - **I MISTICI.** *Fiorelli di San Francesco - Lettere di Santa Caterina.* A cura di VITTORE BRANCA.
Un volume in-16° di pp. 150. Lire 8.
- II. - **FOSCOLO.** *Le Opere,* a cura di EUGENIO DONADONI. Nuova edizione curata da A. OMODEO.
Un volume di pp. VIII-271. Lire 12.

A. ITALIA

LA SICILIA FEUDALE

Opera di carattere particolare che interessa gli studiosi di scienze storiche. Essa offre una visione netta e precisa della Sicilia feudale, attraverso gli originali saggi su La Vita nei castelli; la Cavalleria feudale; le Curie ecclesiastiche; il Sacro asilo; il Matrimonio; il Commercio; il Comune feudale e il parlamento del popolo; la giustizia del barone; le Fiere; i Viaggi; la Posta; il Sindacato delle cariche, ecc. ecc.

In-8°. Pp. 544 con
numerose tav. f. t.
Edizione comune,
rilegata in l. t.
Lire 35
Edizione di lusso,
rilegata in m. p.
Lire 45

RISTAMPA

EMANUELE CIACERI

STORIA DELLA MAGNA GRECIA

Volume Secondo

La grande civiltà del Mezzogiorno d'Italia - Sviluppo, potenza ed azione politica degli stati italiani dal Sec. VII alla metà del Sec. IV

Seconda edizione accuratamente riveduta con aggiornamenti.

Un volume in-8° grande di pp. XVI-485

Lire 63

ANNO XXIII - NUMERO 10
OTTOBRE 1940 - XIX
UN NUMERO LIRE 3
ABBONAMENTI:
ITALIA L. 25, ESTERO L. 35
(SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE)
(3° GRUPPO)

OMAGGIO
con preghiera d'abbonamento. V. 3° p. es. 14.

L'ITALIA CHE SCRIVE

RASSEGNA
PER IL MONDO
CHE LEGGE

SOMMARIO

Quarant'anni di regno di Vittorio Emanuele III e di vita politica italiana (Alberto De Angelis) - Conquiste critiche (Giuseppe Toffanin) - Esiti del futurismo (Salvatore Rasati) - Crepi l'astrologo (Enrico Falqui) - Pascarelliana: Strane correzioni ai "Sonetti" 1939 (Edoardo Bizzarri) - Storicismo eterodosso e storicismo ortodosso (Michele Federico Sciacca) - Domando la parola: Messaggi dalla luna - Il triangolo (Nicola Moscardelli) - Notizie bibliografiche - Recentissime pubblicazioni italiane - Rubrica delle rubriche.

SUPPLEMENTO: Indice della stampa italiana quotidiana e periodica: Giugno 1940-XVIII.

"L'ITALIA CHE SCRIVE" - SOC. AN.
EDITRICE - VIA DELLE TRE CANNELLE 1-B - ROMA

del suocero si esprime così: « Non usava mantenere la parola data e tutto quanto si faceva per lui era fatica sprecata, e per raccontare i dolori causati da lui non sarebbe bastata una pergamena fatta con pelle di un bue ».

Di Dell'Oro dimostra quanto si assume di dimostrare e in realtà molte delle colpe attribuite al Borgia vanno alleggerite, alla luce della critica storica, di un grosso, grossissimo per cento.

Di grande interesse ci appare anche la parte del libro che si riferisce al Savonarola (figura questa forse un po' troppo esaltata dagli storici di tutti i tempi) e quella che riguarda Giuliano della Rovere.

CHRISTOPHER DAWSON. *La formazione dell'unità Europea dal secolo V al XI*. Torino, Einaudi, 1940, pp. 283 in-8°. L. 20.

Secondo Cristoforo Dawson che gli studiosi conoscono attraverso un abbondante numero di saggi storici e religiosi, il mondo della civiltà europea sente il vivo bisogno di un ordine culturale nuovo da fondarsi sopra un più efficace e pieno contatto con tutti i popoli, anche coi più lontani e quindi poco affini con la nostra tradizionale cultura di europei. Questa nostra civiltà, egli afferma, non è solo fondata sulla cultura laica e sul progresso scientifico come spesso si ode dire a guisa di ritornello; essa ha origini che si affondano nell'alto Medioevo. Da questo convincimento nasce il libro del Dawson che ha trasfuso una spiritualità e una densa anima geniale, ed è un inno rivolto alle misteriose forze interiori dell'uomo che ha creato la storia europea tra il quinto e il decimo secolo. L'Europa non è un'entità naturale come l'Australia o l'Africa; è risultato di un lungo processo di evoluzione storica e di sviluppo spirituale. In questa miscela di razze come l'India e l'Europa, essa rappresenta in realtà piuttosto un'unità sociale che razziale.

Due grandi civiltà antiche, la greca e la romana, non furono europee. È il cattolicesimo che agisce come catalizzatore per la cultura dell'Europa. E anche quando nel Medioevo parve che il cristianesimo stesse a crollare, esso, che aveva in sé le forze rivelatrici impressi dai grandi dottori della Chiesa, fu salvo contro il musulmano, nonostante la decadenza del Papato. Il cristianesimo fu la salvezza dell'Europa, nata dal duro travaglio dei secoli, e si salvò, attraverso l'opera di Ottaviano e Silvestro II, una sua politica au-

torica. Dawson ci pare un libro fondamento dello studio del Medioevo e di una forza espansiva che fu l'Europa per intendere quindi da quali ragioni sia nata la grande entità europea d'oggi. Un libro di altissimo rilievo anche per la sua poesia che lo informano.

GIUSEPPE MORMINO.

LINO VOLPE. *Il popolo italiano pace e la guerra (1914-1915)*. Milano, per gli Studi di Politica Internazionale, 1940-XVIII, pp. 269 in-8°. L. 20.

Il maggiore storico dedica questo ai giovani che avevano vent'anni e che ora « non hanno più vent'anni ormai uomini; ad essi, che degli eventi dovranno portare il peso maggiore. Li fa operai di storia in un momento che cosa di nuovo e, chi sa, di grande nimo, per l'Italia, per l'Europa, per il mondo di là o al disopra dei particolari e ogni o miraggi che possano essere gli occhi dei popoli e dei governi ». « E ebbe la singolare fortuna, per grafiche, di raccogliere l'altro appoggio dal Volpe ai giovani di vent'anni, all'Università avendo, tra gli altri, il libro dell'« Italia in cammino »,

avidamente letto e gelosamente custodito: « Italia in cammino », cioè la prima parte di questa nuova opera del Volpe, di vasto disegno e di ampio respiro, pubblicata appunto nel 1928. Non dispiacerà, ritengo, né al Volpe né ai lettori, questo riferimento personale, che vuol avere soprattutto valore di diretta testimonianza di quanto grande sia il merito di questi volumi, la cui utilità nella formazione della coscienza storica delle nuove generazioni rappresenta appunto lo scopo, pienamente raggiunto, che si è proposto l'A.

« Il popolo italiano tra la pace e la guerra », edito, con la consueta sobria eleganza e con l'opportuna tempestività che sono suo vanto, dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano nella collana « Storia e Politica », prende in esame il periodo 1914-1915, che si riferisce ai termini in cui ha operato la neutralità italiana. È un'opera paziente e rapida, una composizione a fresco con una folla di figure e di cose; le varie voci d'Italia, nel momento in cui si faceva un passo avanti nella via della grandezza, trovano tutto il loro posto, e per quanto clamorosi tutti insieme, il Volpe sa, con quella abilità e competenza che gli sono universalmente riconosciute, sceverarle e armonizzarle, in modo che l'ascoltatore possa riconoscerle una per una.

Non tanto si fa una storia degli avvenimenti, il cui maturarsi e precipitare è quasi al di fuori del libro, e di cui si rende evidente il loro rotolare indipendente, come senza una vigile volontà centrale, senza un disegno preordinato (nessuno volle precisamente quello che accadde, ma i fati rinvennero la via: lo stellone d'Italia?); quanto piuttosto si studiano i riflessi che essi hanno sui vari ceti della società italiana, e sui diversi settori dell'opinione pubblica. Opinione pubblica: ecco su che punta la storia di Volpe. Quel tal vizio che hanno gli Italiani di ciarlare su tutto e di farsi un'opinione su tutto, a dritto e a rovescio. Conosce una signora in età che proclama con assoluta convinzione Benedetto XV essere morto di crepacuore per il dispiacere della guerra: e nessuno potrà mai snuoverla dalla sua incrollabile « opinione ». Così si formarono molte opinioni di Italiani, allora, quando l'averle e dirle sembrava il supremo bene: e di queste il Volpe è registratore attento e minuzioso.

In ciò, soprattutto, sta il valore contingente dell'opera, l'unico che modestamente si riconosce l'A.: e cioè, quello di mettere in evidenza il contrasto tra quella neutralità e la recente (il volume è stato licenziato prima dell'entrata in guerra dell'Italia). Ma si deve affermare che esso non serve solo ad esclamare, col Volpe: « Maggio 1915, maggio 1940. Quante cose sono mutate da allora, quasi tutte, o almeno molte, in meglio! Oggi non più neutralisti o interventisti nella loro varia gradazione e nella loro varia tinta, e polemiche quotidiane, oratoria di comizi, urti e quasi battaglia civile ecc. Non più: e forse è bene ».

Serve invece, e molto più di tante altre indagini, a formarsi soprattutto per chi non ha partecipato a quel travaglio, un'idea concreta di quell'Italia che pur negli errori e nelle fazioni portava in sé i germi della sua trionfante rivoluzione. Molte cose ignorate, insieme a tutte quelle conosciute, rendono più esatte le linee del volto di questa sorprendente Italia: pare un miracolo che le più opposte tendenze, tra esasperati dissidi e controversie, siano riuscite a comporsi in unità. Vi erano di quelli che dimostravano la Dalmazia non essere italiana, altri che partivano volontari per la Serbia, vi erano gli ostinati neutralisti, i triplicisti convinti, gli ingenui e per ciò stesso più pericolosi francofilii, i parecchisti; altro che « sacro egoismo » e « nipoti di Machiavelli! » esclama il Volpe. Su tutto, la conferma di quell'aspirazione ai generosi ideali che hanno formato il lievito delle manifestazioni popolari, le quali, vincendo l'azione di Governo, hanno fatto sì che l'Italia sia entrata in guerra in uno slancio d'idealismo; idealismo che, nonostante l'apparenza, ha avuto ben poco a che fare con lo schermo della

propaganda franco-inglese, lotta della contro la barbarie. L'interventismo è solmi fu, anche per questo, il più autentico più giusto.

Mi ricordo lo stupore attonito e pur giovanissimo, seguivo i riflessi politici delle diatribe nella mia stessa faccenda ancora battagliando, a guerra i francofilii e i germanofili: vecchio guiano, questo delle filie, ora in via di superamento.

E le pagine del Volpe, che, per avere il serbano di quel tempo tutta l'evanescenza, riescono a quella immediatezza e pur grandissimo merito dello storico, e d'esso è coscienza e sereno e sicuro dei giudizi (« Gli Italiani, è più facile sedurre e corromperli », dice il Volpe a proposito di propaganda franco-inglese e austro-italiana).

GAETANO FALZONE. *Italia e U nel Risorgimento*. Palermo, Edizioni Gancia, 1940-XVIII, pp. 38 in-8°.

Con parola calda e appassionata il Falzone alcune figure eroiche di patrioti gheresi che combatterono a fianco di Gar nelle guerre per l'indipendenza italiana, e torno alla vita di Stefano Türr, Luigi T. Gregorio Bethlen, Alessandro Teleky, dirsi che si annodi tutta la storia del volontarismo ungherese in Italia, che trovò la unità nella Legione Ungherese costituita nel 1859. Rifacendo la vita dei quattro dini che abbiamo nominato, noi non soltanto la vita di quattro cavalieri dell'unità, che si sentirono e furono veramente padri della Patria italiana, ma tutta la rioria del garibaldinismo ungherese, di cui sono i capi e gli ispiratori.

Questo l'assunto del Falzone, che egli solve egregiamente, sulla base anche di originali ricerche da lui compiute presso l'archivio del Museo Nazionale di Budapest.

Un'elaborata bibliografia corredata di note e di brevi parole da Gino Cucchetti, precursore dei moderni « ungheristi ».

LUCIANO BOCCINI.

LUIGI SALVATORELLI. *Pio XI e la eredità pontificale*. Torino, Einaudi, pp. 260 in-8°. L. 12.

La nota fondamentale di questo saggio storico, o meglio il tono che lo caratterizza, si può riassumere nella rigorosa obiettività che tutto l'informa o lo plasma. Fin dalle prime battute si sente che l'autore altro non si propone se non esporre fatti nella loro nuda evidenza. E man mano che si va innanzi nella lettura più manifesto si rivela il suo sforzo di astenersi da valutazioni che comunque possano impegnarlo. Persino alla fine del libro, là dove la conclusione logica delle premesse lo porterebbe a riassumere quell'eredità pontificale annunciata nel titolo, egli elegantissimamente se ne esime, ricorrendo al pretesto dell'impossibilità di un giudizio per non esservi quel minimo di distanza temporale che permetta di guardare gli avvenimenti storici nella loro vera prospettiva.

Questo deliberato atteggiamento di distacco, che stende su tutta l'opera una patina di freddezza, è evidentemente il risultato della lotta nell'intimo del Salvatorelli combattuta fra le sue idee notoriamente acattoliche e lo scrupolo della sua coscienza morale. Egli dall'altra sponda vede la grandiosità dell'opera del Pontefice che legò il suo nome alla Conciliazione, ma, non potendo direttamente esaltarla, lascia che i fatti fedelmente e accuratamente narrati la mettano in luce.

Alla mancanza di calore o di passione supplisce, così, il largo spirito di giustizia cui la pagina agile e chiara è tutta improntata.

Certo, anche nell'esposizione dei fatti, lacune non mancano, fra cui quella riguar-

dante l'attività propriamente religiosa di Pio XI spiegata in pro delle anime e per il trionfo della Chiesa, specie nel campo delle missioni che da Lui ebbero straordinario incremento. Ma anche tali omissioni si riannodano alla posizione intellettuale dell'autore. Uno storico acattolico, non poteva avere interesse a soffermarsi sopra aspetti che incidono nell'essenza spirituale del cattolicesimo.

Quello, che a lui soltanto importava erano i riflessi politici e sociali del pontificato di Pio XI e bisogna riconoscere che tali riflessi sono stati posti in evidenza con acume e precisione. A dimostrarlo stanno le pagine sulla posizione di neutralità della Santa Sede durante il conflitto mondiale; sulle sue relazioni con gli altri Stati, che nei riguardi dell'Italia hanno menato alla soluzione della questione romana e nei confronti del comunismo russo e del neopaganesimo tedesco ad un fermo e coraggioso atteggiamento di resistenza; sulla costante e vigile opera per il rafforzamento dell'influenza della fede sulla società attraverso il consolidamento interno della Chiesa e il suo irraggiamento sul mondo laico.

Pagine che, per la loro serena obiettività, possono senza riserve anche dai cattolici essere approvate.

GIUSEPPE BRONZINI.

FRANCO CREMASCOLI. *Inferno a Barcellona*. Milano, Mondadori, pp. 94 in-16°, 24 tavv. L. 5.

È il racconto dell'epopea tragica di Barcellona rossa, liberata il 26 gennaio dalle legioni nazionali del generalissimo Franco. Il Cremascoli documenta le turbolenze e il disordine della città, mentre le orde marxiste, pur presaghe della fatale prossima sconfitta che libererà la Spagna dal serpente rosso, inneggiano alla forza... indomabile del proprio esercito e agli aiuti franco-russi, deridendo l'offensiva franchista. L'utopia menzognera del governo di Negrin è fustigata dal Cremascoli, che ne fa la cronistoria per mettere a nudo l'infamia rossa e l'atroce inganno che ha tinto la Spagna di sangue. Sono pagine dettate, in stile nitido ed attraente, da un testimone che, all'immediato domani della liberazione, ha osservato le miserie della metropoli devastata e saccheggiata, ha ascoltato narrazioni di patimenti, di prepotenze, di sofferenze atroci, di sevizie, ed ha visitato le due « cèke » barcelonensi con i loro strumenti di tortura. Il Cremascoli, che raccolse i documentari, che tutti ricordano, come inviato speciale dell'Eiar, ha dato un libro che si fa leggere con vivo interesse e che trova degno e preminente posto nella migliore letteratura coeva all'epopea franchista.

LUIGI SERVOLINI.

Politica e Problemi sociali.

G. SILVANO SPINETTI. *Fascismo e libertà. (Verso una nuova sintesi)*. Padova, C.E.D.A.M., 1940-XVIII, pp. 123 in-8°. L. 15.

L'Italia che scrive giunge buona ultima, non per colpa del sottoscritto, a recensire *Fascismo e libertà* di Spinetti, come mi risulterebbe da un compendio dattiloscritto dei giudizi espressi dalla stampa italiana sul volume di cui sopra, che la Scuola di Mistica Fascista di Milano, a cura della quale viene pubblicata la collana « Dottrina Fascista » in cui è inserito il volume stesso, mi ha testé inviato.

Tanto e così provato favore di gran parte della stampa italiana, come testimonia il suddetto dattiloscritto, mi esimerebbe in un certo senso dal parlare diffusamente del volume, già così conosciuto e favorevolmente recensito: ma d'altro canto, il caso veramente singolare di un libro di filosofia che viene propugnato, è la parola, con tanta prontezza dalla stampa quotidiana, per sua natura e nostra disgrazia così poco attenta alle discus-

sioni filosofiche, è talmente straordinario che reputo doveroso dare ampia notizia della cosa ai nostri lettori.

Il libro si propone di dimostrare, come è detto nella premessa, « che la cosiddetta crisi del mondo moderno — di cui da tempo si sono occupati pensatori e filosofi di ogni paese — è stata risolta in Italia con l'avvento del Fascismo al potere; che si può costruire una nuova sintesi di pensiero basata sui presupposti della dottrina di Mussolini; che una nuova sintesi filosofica — così formulata — non arresta, ma giustifica e facilita l'evolversi dei principi della nostra rivoluzione trionfante ».

In conformità a quanto premesso, la parte prima dello studio dello Spinetti è dedicata alla crisi del mondo moderno, con un urgente appello alla necessità di una nuova sintesi, e al compito delle nuove generazioni che si sono messe in rivolta per lottare a favore di una nuova cultura italiana.

Nella seconda parte l'A. fa un diligente spoglio di affermazioni e dichiarazioni del Duce, sparse nei vari scritti e discorsi, per farle convergere tutte verso la tesi che gli è cara, e attribuendo loro unità di tempo, coerenza di connessione, e univocità di interpretazione.

Nella terza parte Spinetti espone il suo personale sistema filosofico, sviluppando le premesse contenute nelle pagine precedenti, e precisando la sua opinione in ordine ai problemi della libertà, dei rapporti tra Stato e individuo e del valore della nuova mistica.

Non vuol essere mio compito, in questa sede, discutere le affermazioni filosofiche dello Spinetti, perché ciò esorbiterebbe dai limiti assegnati alla recensione: solo, a proposito del metodo, mi sia consentito osservare che le « generazioni in rivolta » di cui alla parte prima sono costituite dal movimento antedemocratico capeggiato dalla « Sapienza », rivista di cui era direttore lo Spinetti; che il punto di partenza, perciò, della sintesi spinettiana, nonostante la sua affermazione in contrario, è viziata da un *anti* che è posizione negativa per eccellenza (Mussolini non ha fatto dell'antibolscevismo, o dell'antisocialismo o dell'antiliberalismo: ha fatto del fascismo, cioè ha formato senz'altro il nucleo del nuovo mondo che doveva sostituirsi al vecchio. Gli avversari mai hanno dimostrato così bene d'essere impotenti e prossimi alla sconfitta definitiva, come quando hanno costituito in fronte unico *anti* fascista. Quell'*anti*, in filosofia o in politica, è come la polizia in uno Stato decadente, l'unica forza che resta quando difetta quella ideale); che, se la conclusione che lo Spinetti trae dall'esame del pensiero del Duce è fondamentalmente giusta, errato, a parer mio, è il metodo di farla valere come premessa di quello che lo Spinetti dirà poi.

Ho voluto porre queste riserve, per poter con maggior libertà e spregiudicatezza lodare gli intenti dell'A. Si tratta, infatti, di un tentativo onesto e coraggioso di chiarire alcune posizioni fondamentali della dottrina fascista: le idee dello Spinetti potranno essere discusse, e credo anche con sua soddisfazione, ma le sue intenzioni vanno apprezzate: esse fanno onore alla sua sensibilità fascista, di giovane che non può a meno di sentire i problemi dell'ora, e che cerca di portare il suo contributo spirituale alla grande costruzione.

Tale contributo, poi, non è portato neppure con troppa presunzione, cioè voglio dire che non ha la caratteristica di certi giovani che a sentirli parlare vogliono rifare il mondo, e a vederli agire, bisognerebbe cominciare col rifare loro. E ciò perché, se è vero che l'A. si comprende fra i « giovani pensatori » (dizione che ricorre spesso nel testo, e che forse fa qualche anno, continuando a sviluppare il suo pensiero, l'A. modificherà), è anche vero che egli parla di scritti giovanili che considera superati: onde la cosa più apprezzabile in lui è il raggiunto equilibrio fra freschezza e maturità, maturità di pensiero (appoggiata da una solita preparazione filosofica) e freschezza d'impeto e d'azione.

Questo volume aprirà senza dubbio più di una feconda discussione, e invogherà altri a cimentarsi sull'argomento.

ETTORE ANCHIERI. *La questione palestinese, 1915-1939*. Messina, Principato, 1940-XVIII, pp. 179 in-8°. L. 12.

Mancava, in Italia, un volume che chiaramente e concisamente esaminasse a fondo il problema della Palestina in mano inglese, dove convergono tanti interessi politici, strategici, storici e religiosi italiani, e per la quale il ripetersi delle sommosse e le contraddittorie notizie che se ne potevano avere dalla stampa d'informazione facevano vivamente desiderare un completo studio della questione.

Ora quest'opera, veramente opportuna e tempestiva, c'è, e l'Anchieri che l'ha preparata, ne va lodato: come anche va lodato l'Istituto Nazionale di Cultura Fascista che l'ha inserita, stampandola con sobria eleganza, nella II Serie della « Biblioteca di cultura politica ». È veramente confortante vedere come istituti e uomini di cultura stiano lavorando intensamente e seriamente a diffondere la conoscenza di tutti quei problemi che dovranno pur essere risolti alla conclusione della presente guerra: questa recente fioritura di tempestive opere di dottrina ci testimonia la perfetta posizione nei ranghi della scienza italiana.

Il volume dell'Anchieri, che fa un quadro completo e panoramico di tutti gli aspetti del problema, si inizia con un'esposizione sulle origini del sionismo che, pur non essendo uno studio politico veramente profondo, tuttavia ha i suoi pregi di chiarezza informativa. Passa poi ad esaminare le caratteristiche del nazionalismo arabo, in connessione con gli accordi Sykes-Picot e di S. Giovanni di Moriana: con questo sono presentati tutti i protagonisti del dramma palestinese. Il primo atto del dramma è costituito dalla Dichiarazione Balfour, sulla costituzione di una *National Home* ebraica in Palestina, che provoca un'immediata agitazione nel mondo arabo, e la necessità, per gli Inglesi, di ripetere, e non per l'ultima volta, menzognere assicurazioni agli Arabi sui loro imprescrittibili diritti.

La questione palestinese viene portata in discussione a Versaglia, e fra Arabi, Ebrei e Inglesi, i vincitori sono naturalmente gli Inglesi, come risulta dalle caratteristiche del Mandato sulla Palestina affidato dalla Società delle Nazioni alla Gran Bretagna, e che l'Anchieri compiutamente esamina, avvalendosi dei definitivi studi in proposito del Giannini.

Successivamente viene seguito lo sviluppo ed illustrata la struttura della Sede Nazionale ebraica, nonché le fasi della politica araba di non-cooperazione: si iniziano le inchieste inglesi, che sfociano in inconcludenti *Libri Bianchi* a getto continuo. La tragica insolubilità del problema della coesistenza degli Arabi e degli Ebrei sul territorio palestinese comincia ad apparire in tutta la sua crudezza. Attraverso la descrizione minuta ma concisa dell'Anchieri delle varie alternanti vicende che traggono origine da questo insanabile dissidio e dalla oscillante politica inglese, non si può fare a meno di sentirsi mossi da un vivo sdegno per come la Gran Bretagna abbia inteso assolvere la cosiddetta *haute mission de civilisation* che è la bugiarda giustificazione dell'imperialista istituzione del Mandato ginevrino.

Il libro termina col dare notizia dei vari progetti di spartizione della Palestina proposti dall'Inghilterra in seguito alle ultime gravi vicende della rivolta araba, progetti in cui, manco a dirlo, gli unici interessi garantiti sono quelli degli Inglesi, e che hanno trovato, quindi, la più tenace opposizione tanto da parte araba come da parte ebraica.

Una breve conclusione riassume le inadempienze e violazioni del Mandato, precisa la realtà del fenomeno sionista, e delinea sommariamente la posizione dell'Italia circa la politica sionista e la politica araba.

Il che, in ultima analisi, significa due primi, che Socrate conosceva molto e molto meglio di quanto la tradizione fosse solita tramandare; se che Platone non fu soltanto l'erede dottrina inizialmente socratica, di in seguito, originariamente platonica, a vero dire, risalì ai più genuini eredi del grande ateniese: dei Socrate, ed è riecheggiata — malgrado l'oscura dimenticanza — nelle opere del di Pico Mirandolano. I quali, non ad insistere su certe « avventure » letterarie spirituali di Platone, che coincide alla fine, con i « momenti » capitali della vita e della sua produzione letteraria si deve, infatti, dimenticare che, nel Turolla, si tratta soprattutto della vita del Grande. Una vita quanto mai nella sua ascesa alle sfere supreme, ma bene, e rivissuta dall'evocatore, con un metodo che ho ed originale, in quanto assai lo sviluppo di un tema musicale ripreso, abbandonato, ripreso nuovo, sino a dare quasi un senso di « tutto » e di pena, del resto sapientemente e distribuiti nel tema della rendere, direi quasi, visibile e con giochi di luci e di ombre, in aperte e di estasi, i corsi della sublime vicenda spirituale. Il proposito, è da lodare il procedimento dell'Autore, per il quale le « Epistole » costituiscono la fonte inesaurita di situazioni, che non tanto quelle di Platone, ma altresì della civiltà stessa, nella quale visse il sommo filosofo.

Ma, dunque, di un popolo intero, un punto cruciale, e però dramma, i saggi, espressioni di un mondo reso all'infezione sofisticata, dalle lotte della concezione definitivamente del bello. Quanto dolorosa la concezione dell'ombra di tale mondo, rivissuta con un sentimento, in una concezione confina con una pietà ed una tenerezza evangeliche. Sarei quasi tentato di dire che il dramma svolgessimo nelle pagine della vita di Platone è servita di « chiave » per l'intima e dolorosa situazione, che s'acquetano soltanto in una sospirata pace ultraterrena.

Il Socrate del Fedone: « ... o desidero morire e ciò più desidero che essere sapiente ». Aspirazione che ognuno può constatare, suggerita dal sentimento ascetico della vita, che Platone ha, nel Turolla, e che è veramente la giovanile tragedia di Socrate ed i toni e le movenze di Platone di R. M. Rilke. Costanza, che nulla tolgono, anzi molto all'economia del libro, e che, evidentemente ad una categoria di lettori, alla naturale pensosità, agitata, sottile intuizione dei processi

La prima osservazione. Ben ha fatto il Turolla riconoscere nella vita di Platone momenti fondamentali, resi con non poca penetrazione, ed illustrati con titoli molto suggestivi. In si fatti momenti contenute le esperienze del giorno, chiamato da voce ignota e da sensazioni al cammino della « santa » che è quella di Dio. Era necessario, e questo venne trovato: Socrate, « uomo più giusto » della Grecia, che è giungla, guerreggiato, combattuto nella battaglia contro se stesso; che, al di là del sapere, aveva fatto proprio di Orfeo e di Pitagora; che, in forma personale, riecheggiava motivi socratici e teogonici, tratti dai miti d'Egitto, che, alla fine, aveva riconosciuto Socrate, l'erede certo e fedele della « tradizione ».

Infine figura questa del Sileno, la cui tragedia — rivissuta dal Turolla magistralmente — non cessa con la morte e con la trasfigurazione, ma continua per quella, direi quasi, singolare fusione dello spirito dello scomparso con quella del discepolo. Il quale vivendo in un mondo in decomposizione, sognò, sulle orme del Maestro, la Città Giusta, retta secondo « filosofia », vale dire secondo i principi del Bene, che avevano preformato un modello, favoloso soltanto per lo straordinario numero di millenni separanti la prima Città giusta da una qualsiasi « città » del tempo. Senonché all'attuazione del sogno s'oppose l'inesorabile ciclo dei tempi, che videro un'età aurea seguita da altre di sempre minore perfezione. Donde il dramma nuovo, fra un passato che conobbe gli Dei e la Giustizia, stabilirsi mirabilmente sulla terra, ed il presente che, avendo quasi tutto perduto, tenta affannosamente, e spesso invano, di ricostruire.

LUIGI GALILEO BOTTINI.

FEDERICO NIETZSCHE. *Opere complete*. Vol. I: *La nascita della tragedia*. Milano, Sonzogno, 1940, pp. 444 in-8°. L. 15.

— *Id.*, Vol. II: *Considerazioni inattuali*. *Ibid.*, id., 1940, pp. 430 in-8°. L. 15.

Già intorno al 1926-1927 la Casa Editrice Monami aveva pubblicato una traduzione completa delle opere di Nietzsche, sulla base della bella edizione tedesca curata da Elisabetta Förster Nietzsche sorella del filosofo. Esauritasi da tempo quella traduzione, provvede ad una nuova edizione, assai opportuna, la Casa Sonzogno. Anche questa edizione sarà, come la precedente, in undici volumi, ciascuno dei quali comprenderà, accanto ad una e talora a due delle grandi opere nietzscheane, una ricca messe di estratti dagli *Scritti postumi*.

I due primi volumi dell'edizione comprendono oltre le opere principali indicate nel titolo, vari importanti saggi minori tra i

BELTEMPO 1941

ALMANACCO DELLE LETTERE E DELLE ARTI

Interamente dedicato alla più giovane narrativa italiana.

Introduzione di Emilio Cecchi e conclusione di Antonio Baldini.

Centenario Manzoni di Carlo Linati e Centenario Vergiliano di Massimo Bontempelli.

Trenta racconti di:

Benedetti, Berneri, Bilench, Bonanti, Buzzati, Carri, Cesarini, Dabini, De Angelis, Delini, Dessi, Emannelli, Gadda, Gatti, Galliani, Landolfi, Marussi, Masino, Mesirca, Monyanello, Moravia, Morovich, Pavolini, Piovene, Quarantotti-Gambini, Soldati, Terra, Tofanelli, Vittorini, Zavattini.

Dodici paesaggi di:

Alvaro, Angioletti, Barilli, Cicognani, Comisso, Gadda, Manzini, Pea, Savarese, Savinio, Sbarbaro, Vigolo.

Dodici mesi di Bartolozzi e dodici favole di Nicola Lisi.

Pensieri sulla narrativa di:

Allodoli, Belloni, Benco, Bernardelli, Bigongiari, Bo, Contini, De Mattel, Ferrara, Flora, Gargiulo, Gigli, Giovannetti, Maecchia, Moscardelli, Oietti, Piccone Stella, Romani, Rosati, Rossi G. V., Saminellati, Slipe, Soffici, Squarcia, Susini, Tittarosa, Ungaretti, Visentini.

Illustrazioni di:

Afro, Capogrossi, Cecchi, Fazzini, Gentilini, Gutuso, Longanesi, Mafai, Manzi, Mazza, Mirco, Paulucci, Puffano, Tamburi, Ziveri.

Favole dei mesi di Toti Scialoja e copertina di Mino Maccari.

Settanta scrittori e quindici artisti hanno collaborato a questo originale almanacco.

COSTA SOLTANTO L. 15

In vendita presso tutte le principali librerie italiane

Per ordinazioni rivolgersi alle

EDIZIONI DELLA COMETA
Amministrazione in Nettunia (Roma)

quali particolarmente sono notevoli nel I volume quelli su *Lo Stato greco*, *La donna greca*, *La filosofia nell'epoca tragica dei greci*, o *Su verità e menzogna in senso extramurale*. Nel II, accanto alle quattro note *considerazioni inattuali*, si trova quella che avrebbe dovuto essere intitolata *Noi Filologi* ed occupare fra le *Considerazioni*, il quarto posto: per essa Nietzsche non andò oltre l'abbozzo.

Presentare al pubblico italiano il filosofo di Röcken oggi che ricompare una traduzione completa dei suoi scritti, è per lo meno superfluo; occorre semplicemente constatare con piacere che stavolta la pubblicazione, così caratteristica di questi ultimi anni, di una collana di *opere complete* è perfettamente giustificata. La Casa Sonzogno, che è venuta lodevolmente incontro alla necessità della riedizione delle opere del filosofo, potrebbe poi anche eventualmente pubblicare di nuovo la traduzione italiana del bellissimo *Nietzsche giovane* di E. Förster Nietzsche, da molti anni esaurita, e pubblicare — completando l'edizione più corrente della biografia försteriana — il *Nietzsche solitario*, mai tradotto fino ad oggi in italiano.

F. L. D. O.

Geografia - Geopolitica.

FERNANDO SANTAGATA. *L'Harar, territorio di pace e di civiltà*. Milano, Garzanti, 1940-XVIII, pp. 363, con 13 tavole. L. 16.

Le numerose pubblicazioni apparse immediatamente prima e dopo il conflitto italo-etiopeo — necessariamente lacunose perché quasi sempre opera di pura compilazione — cominciano ad essere sostituite con volumi di maggior interesse, come questo del Santagata, che ha il pregio di essere stato scritto da persona che è vissuta lungamente sul posto.

La prima parte, che s'estende per un centinaio di pagine, dopo un succinto esame dell'ambiente naturale, espone molto dettagliatamente le risorse vegetali ed animali e quindi, più in breve, le condizioni demografiche. A questi dati indispensabili per la conoscenza concreta della vita economica, segue la seconda parte, assai più estesa, nella quale si espone l'attività del governo italiano in molteplici campi: la politica agraria, la politica zootecnica, la colonizzazione, la politica commerciale, la politica industriale, le opere pubbliche, la politica indigena, la politica del credito. Il volto del paese si sta trasformando e il Santagata ne documenta le varie tappe. Qua e là tuttavia una esposizione un po' più stringata avrebbe di certo giovato. Peccato poi non sia stato possibile allegare qualche cartina, essendo del tutto insufficienti i « plastici » che illustrano il testo.

ANTONIO SIMONI. *I Sidamo fedeli sudditi dell'Impero*. Bologna, Cacciari, 1940, pagine VIII-270. L. 30.

L'autore trattando dei Sidamo si è proposto « di contribuire un poco a far conoscere questi fedeli sudditi del nostro Impero, riunendo alcune notizie e qualche osservazione riguardanti la loro vita di ogni giorno, le credenze popolari, la modesta suppellettile, gli animali selvatici e domestici, qualche favola o leggenda ». ... Opportunamente sono aggiunte pure un centinaio di fotografie originali, assai ben riprodotte, mentre le ultime quaranta pagine contengono un succinto dizionario italiano-sidamo e viceversa.

Animato da sincera passione africana, buon conoscitore dei luoghi da lui percorsi in servizio militare, il cap. Simoni contribuisce così a quella preparazione coloniale di carattere popolare, che è utile si vada sempre più diffondendo. Scritti del genere potrebbero senza grandi difficoltà essere stimolati mediante la preparazione di un apposito

questionario, che permetterebbe d'individuare la materia in uno schema un po' più organico. Ad ogni modo anche così alcuni capitoli, come quello sul rito funebre (pp. 151-65), riportano notizie interessanti e di prima mano. Buono anche il lungo capitolo sulla fauna.

ELIO MIGLIORINI.

Medicina.

ALFREDO CUCCO. *Amplexus interruptus. Effetti deleteri alla salute*. Milano, F.lli Boccia, 1940, in-16°, pp. 463, tavv. 9. L. 25.

L'A., dopo avere considerato a grandi tratti la situazione demografica dei vari paesi del mondo, specialmente in rapporto con i costumi ed il neo-malthusianismo, si diffonde sulla forma di questo indicata dal titolo del libro, facendo rilevare le conseguenze che esso può avere sull'organismo maschile come femminile, soffermandosi in modo particolare sulle manifestazioni a carico dell'apparato visivo, di cui riporta molti esempi. Le conseguenze possono essere assai gravi, specialmente nel campo ginecologico e su di esse richiamò vivacemente e coraggiosamente l'attenzione il compianto Prof. Bossi, molti anni fa, impostando ed agitando problemi che ora sono sulla bocca di tutti, ma che allora apparivano quasi fuori luogo e venivano considerati con scetticismo. Non ci sentiamo, però, di seguire il Prof. Cucco nel ritenere che la citata forma di neo-malthusianismo possa contribuire allo sviluppo del cancro.

In un'ampia trattazione, l'A. si occupa delle correlazioni ormoniche della sfera sessuale, mostrando a quanti sistemi endocrini attinge questa funzione e su quanti e come si proiettano; proiezione che, se la funzione si svolge completamente, è benefica, ma quanto mai dannosa, invece, in caso contrario.

Religione ed amor di patria devono poi dissuadere da pratiche, che sono esiziali per l'individuo e per la Nazione. Sarà utile, quindi, questo libro che si ispira essenzialmente alla grande battaglia demografica che il Duce ha agitato e voluta.

Il libro è presentato da una prefazione del giurista napoletano, Alfredo De Marsico.

PIERO GALL. *Igiene e Maternità*. II edizione. Udine, Ist. delle Edizioni Accademiche, 1940, in-16°, pp. 190, figg. 30. L. 10.

Con esposizione chiara ed un tono di efficace semplicità, il Prof. Gall, dopo un cenno sugli organi genitali ed i periodi della vita sessuale della donna, si occupa della gravidanza e della sua igiene, del parto, del puerperio, descrivendo il decorso normale dei fatti, passando poi alle irregolarità che in essi possono manifestarsi; mette così in guardia la futura madre per evitarle e per ricorrere tempestivamente all'aiuto del sanitario, che può essere il vero salvatore di due vite. Molto curati sono i capitoli sull'aborto e sulle infezioni puerperali, a proposito di cui vede con piacere messo al giusto posto d'onore il nome di Semmelweis. Da ultimo, troviamo le cure del neonato.

Una larga diffusione di questo buon libro sarà molto utile; esso è già stato accolto favorevolmente, poiché la prima edizione si era esaurita in una quindicina di giorni.

AZEGLIO FILIPPINI.

Tecnologia.

G. DI RICCO. *Le irrigazioni nei riguardi tecnico-costruttivi* (« Biblioteca della bonifica integrale », Volume VIII, parte 1ª). Firenze, Barbera, 1940-XVIII, pp. 326, in-8°. L. 55.

Nel quadro della bonifica integrale, il problema irrigatorio assume, per i suoi riflessi economici ed autarchici e per le sue finalità politico-demografiche, un'impor-

taza certamente di primo piano. Il che spiega il fervore di opere che caratterizzarono e caratterizzano, nel campo delle imprese irrigue, questi decenni del dopo guerra, e il che giustifica il moltiplicarsi e l'affinarsi delle ricerche e delle indagini di carattere sperimentale intese a stabilire le dotazioni di acqua, gli orari e i turni « optimum » per le varie colture, nonché le disposizioni più opportune delle reti adduttrici in relazione al loro costo e al fenomeno dei disperdimenti.

Col progredire della tecnica, coll'estendersi delle ricerche, col moltiplicarsi delle situazioni il problema irriguo è andato assumendo aspetti sempre più svariati e molteplici, sia nei riflessi agrari che in quelli idraulici e tecnico-costruttivi. La letteratura italiana ha portato, sia nell'uno che nell'altro degli anzidetti campi, contributi notevoli e preziosi; ma questi videro la luce per la massima parte in atti, giornali e riviste di specializzazione, non sempre facilmente reperibili.

Un'opera comprensiva, la quale, con riferimento anche alla letteratura straniera, offrisse un'esposizione aggiornata di questo ramo delle costruzioni idrauliche, che è fondamentale per la nostra economia nazionale, — e dove si incontrano e si integrano le attività dei tecnici idraulici e dei tecnici agricoli — mancava effettivamente nella moderna produzione libraria italiana.

La recente pubblicazione del prof. Ing. G. di Ricco, dell'Università di Roma *Le irrigazioni nei riguardi tecnico-costruttivi* soddisfa pertanto ad un bisogno del momento e risponde al suo scopo perché pensata e realizzata con giusto equilibrio e con profonda conoscenza dell'argomento sulla scorta di una vasta letteratura e di osservazioni sperimentali recenti; essa ottimamente si inserisce nella « Biblioteca della bonifica integrale », pregevole raccolta di monografie, il cui titolo ne precisa l'indirizzo e lo scopo, diretta in modo esimio da Arrigo Serpieri, Giulio De Marchi e Mario Tofani.

MORCELLIANA BRESCIA

Canto corrente postale 17.696

« Confidenziali » candidior interius

PIERO BARGELLINI

RITRATTO VIRILE

Con incisioni di PIERO PARIGI

È già uscito in quarta edizione

Lire 12,60

Prossimamente:

Due misteri di ENRICO PEA

LA PASSIONE DI CRISTO

L'ANELLO DEL PARENTE FOLLE

preceduti da una Confessione di PEA

Lire 15 netto

Nei « Compagni di Ulisse »:

AUGUSTO GUIDI

MILTON

Lire 12 netto

L'opera del Milton, rivelatrice delle aspirazioni e della aridità del suo autore, è esaminata con serenità ed equilibrio.

L'argomento delle irrigazioni è indubbiamente assai vasto: dovendone limitare la trattazione ai suoi aspetti tecnico-costruttivi, l'autore, come del resto egli stesso avverte nelle premesse all'opera, non si è occupato delle relazioni intercedenti tra suolo, pianta ed acque irrigue, e neppure del grave problema della stima dei fabbisogni d'acqua; argomenti tutti che trovano adeguata esposizione in altro dei volumi della « Biblioteca »: per analogo motivo egli si è limitato, in ciò che riguarda le opere attinenti al più vasto campo delle costruzioni idrauliche (prese da corsi d'acqua naturali, dighe, traverse, scaricatori, pozzi, gallerie filtranti), ad una trattazione rapida, quasi esclusivamente illustrativa, rimandando per maggiori precisazioni ai trattati della specialità. Nella pubblicazione del di Ricco trovano invece giustamente ampia ed adeguata trattazione, i manufatti attinenti più particolarmente al campo irriguo: i condotti di irrigazione, gli schemi planimetrici delle reti irrigue, le piccole derivazioni dei canali irrigui, i misuratori e i partitori delle acque di irrigazione.

Le questioni relative alle formule empiriche che legano fra di loro i vari elementi geometrici delle sezioni dei canali di irrigazione (in quanto, come noto, le sole formule dell'idraulica non bastano a risolvere univocamente il problema generale), nonché quelle relative alle forme così dette conservative, tali cioè da presentare nel tempo un periodico compenso fra erosione e sedimentazione, sono impostate con modernità d'indirizzo; argomenti, questi, che non risultano accennati nei comuni manuali, mentre, anche se non è sempre possibile arrivare a precisazioni di numeri, è bene che il tecnico ne conosca i criteri di impostazione, per stabilire, quanto meno, il più opportuno ordine di grandezza degli elementi risolutivi in gioco.

Gli impianti di sollevamento trovano qui rapido accenno di sintesi; forse una più ampia trattazione non avrebbe nociuto; è da augurarsi quindi, nelle prossime edizioni, qualche ulteriore complemento relativo ai piccoli impianti aziendali, con cenni illustranti le modalità di installazione e con schemi di calcolo delle spese di esercizio — il che per i tecnici agricoli può riuscire di particolare utilità.

La ripartizione dell'acqua tra gli utenti di una impresa irrigua (turni, orari, moduli, comizi) e la distribuzione dell'acqua ai terreni irrigui nei suoi vari sistemi e nelle sue varie modalità, il tracciamento quindi di quella che potrebbe definirsi una « rete aziendale » e le direttive per la precisazione — con riguardo alla soluzione più economica — degli elementi influenti sulle spese che si richiedono per la preliminare sistemazione del terreno, trovano nell'opera del di Ricco adeguato sviluppo; corredate da disegni in parte originali, nonché da indicazioni bibliografiche relative alle più recenti pubblicazioni, specialmente americane, le trattazioni di tali argomenti offrono ai tecnici idraulici ed agricoli direttive preziose per la soluzione dei problemi che si presentano nell'estrinsecazione della loro specifica attività.

Un lavoro, in complesso, pensato e sviluppato con giusto equilibrio e con sicura padronanza della produzione tecnica e scientifica, valida guida anche per l'allievo delle nostre scuole di ingegneria agraria che si accinga allo studio di questo particolare ramo delle costruzioni idrauliche.

E. BAY.

MARIO CORSETTI. *Costruzioni rurali*. Torino, Paravia, 1940, pp. 136, con 85 figg. L. 16.

Libro di testo per gli Istituti tecnici agrari, che può essere consultato con profitto anche dagli agronomi e dai geometri per la semplicità e praticità con cui gli argomenti sono trattati.

L'opera è ricchissima di progetti e di illu-

FORTUNATI P. *L'importanza delle colonie per la scienza e la politica della popolazione*. 1940, 8°, p. 35. L. 5.
 Roma, Istituto Nazionale di Cultura fascista (Studi di Civiltà Fascista).

LUZZATTO-FEGIZ P. *Statistica demografica ed economica*. 1940, 8°, p. XX-520, 93 tav. grafiche e 180 tav. numeriche, leg. L. 90.
 Torino, U.T.E.T.

MINIATI G. *Storia e tecnica dell'ordinamento sindacale fascista*. 1940, 8°, p. 172. L. 14.
 Pisa, Vallnerini.

Scienze fisiche, matematiche e naturali.

ARTINI E. *I minerali*. 6ª ediz. riveduta e ampliata. 1941, 18°, p. XVI-596, 251 incisioni e 48 tav. fotogr. L. 42.
 Milano, Hoepli (« Manuali »).

CASTELFRANCHI G. *Trattato di fisica*, per le facoltà di medicina, farmacia, agraria e scienze naturali. *Meccanica dei solidi e dei fluidi. Termologia. Acustica. Ottica. Elettrologia. Struttura della materia*. 1941, 8°, p. XXIV-308, 300 illustr., 1 tav. spettroscopica. L. 100.
 Milano, Hoepli.

GALELLI G. *Antologia*. Pagine scelte, ordinate e annotate con introd. a cura di A. BANFI. 1940, 16°, p. 210. L. 9.50.
 Firenze, « La Nuova Italia » (« Pensatori antichi e moderni »).

TONES SPENCER H. *Mondi senza fine*. Trad. di L. GABBA. 1940, 16°, p. 282, 62 illustr. L. 20.
 Milano, Garzanti.

LOMBARDI E. *Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e gli sviluppi della indagine scientifica in Italia nel 1939. XVII-XVIII*. Note di redazione estratte dal vol. 1939 de « La Ricerca Scientifica ». 1940, 8°, p. 83. S. i. p.
 Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche.

SCHIAPPARELLI G. V. *Le Opere*, pubblicate per cura della Reale Specola di Brera. Tomo X. 1940, 4°, p. VIII-568, 4 tav. L. 330.
 Milano, Hoepli.

VERRILL A. H. *Strani rettili, anfibi e loro storie*. 1940, 8°, p. 250, fig. e tav., leg. L. 16.80.
Strani pesci e loro storie. 1940, 8°, p. 247, fig. e tav., leg. L. 16.80.
 Milano, Corticelli.

Storia.

ANDREONI C. *L'impero coloniale ex-germanico. Cause e suo valore*. 1940, 8°, p. 29. L. 3.
 Roma, Istituto di Studi di divulgazione culturale.

ANDREONI M. *Il secondo Impero*. 1940, 4°, p. XVI-264, 4 tav., leg. L. 129.
 Roma, Garzanti (« Grande Collana Storica »).

ANDREONI M. *Il secondo Impero*. 1940, 4°, p. XVI-264, 4 tav., leg. L. 129.
 Roma, Garzanti (« Grande Collana Storica »).

AUSTRIA E GOVERNI D'ITALIA NEL 1794. A cura di G. NUZZO. 1940, 8°, p. XXXIV-227. L. 40.
 Roma-Vittoriano, R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

BATTAGLINI T. *L'organizzazione militare del Regno delle Due Sicilie*. Da Carlo III all'impresa garibaldina. 1940, 8°, p. 294. L. 15.
 Modena, Società Tipografica Modenese (« Collezione storica del Risorgimento italiano »).

CARDINI L. *Maria Cristina di Savoia*. 1940, 16°, p. 173. L. 6.
 Roma, S.A.L.E.S. (« Vite di Sante »).

CASTELLANI G. A. *Garibaldi, la Francia e il Mediterraneo*. 1940, 16°, p. XXXII-243. L. 15.
 Milano, Garzanti.

DE CAESARIS G. *La rivolta di Penne nel 1837*. 1940, 8°, p. VII-257-57, tav. L. 22.
 Pescara, Arte della Stampa.

FALZONE G. *Italia e Ungheria nel Risorgimento*. 1940, 8°, p. 38. L. 5.
 Palermo, Edizioni « La Gancia ».

FEDELINI E. *Margherita di Savoia-Acaia « La Grande »*. Pref. di M. ZUCCHI. 1940, 8°, p. 117. S. i. p.
 Roma, S. Sabina - Casa Gener. dei PP. Predicatori.

GRANCELLI U. *Preistoria veronese*. 1940, 18°, p. 62, fig. L. 5.
 Verona, La Tipografia Veronese.

LANCIOTTI D. *Il Governo delle provincie unite italiane (3 febbraio-26 marzo 1831)*. 1941, 8°, p. 229. L. 20.
 Roma, Soc. Tip. D. Luigi Guanella.

OMODEO A. *L'opera politica del Conte di Cavour. Parte I (1848-1857)*. 1940, 2 voll., 12°, p. 297. 255. L. 50.
 Firenze, « La Nuova Italia ».

PAREDI A. *Sant' Ambrogio e la sua età*. 1941, 16°, p. XII-474, 16 tav. L. 25.
 Milano, Hoepli (« Collezione Hoepli »).

SAVASTANO G. *La fine del Principato di Malta*. 1940, 8°, p. 250, illustr. e tav. L. 25.
 Milano, Zanich.

SCIOSCIOLI D. *Il dramma del Risorgimento sulle vie dell'esilio*. Profili, trame e rivelazioni di Proscritti del Belgio su documenti inediti dei più grandi archivi d'Europa. Vol. II: giugno 1830-dicembre 1840, parte I. 1941, 8°, p. XII-382. L. 36.
 Roma, A. Signorelli.

VOGLIANO A. *Un papiro storico greco della raccolta milanese e le campagne dei romani in Etiopia*. 1940, 4°, p. XII-84, 3 tav. L. 100.
 Milano, Hoepli.

Teatro - Critica teatrale - Cinema.

ANGELI S. *Battaglie allievi*. 1940, 16°, p. 93. L. 3.
 Roma, Edizioni Universitarie (« Teatro dell'Università di Roma »).

ANNUARIO DEL TEATRO ITALIANO. Anno V, 11 giugno 1939-XVII-1º agosto 1940-XVIII. 1940, 8°, p. VII-333. S. i. p.
 Roma, a cura della Società Italiana Autori ed Editori.

BENELI S. *La festa*: commedia in tre atti. 1940, 16°, p. 264. L. 15.
 Milano, Mondadori.

COME SI FA UN FILM A HOLLYWOOD. A cura di N. NAUMBERG. 1940, 16°, p. 148. L. 12.
 Roma, Ediz. « Cine-Magazzino ».

COVI A. *Saggio sul cinema come mezzo di espressione artistica*. 1940, 8°, p. 118. L. 7.
 Roma, Ediz. « Bianco e Nero ».

DELL'ESPERO A. *La colpa*: 4 atti e un prologo. 1940, 16°, p. 107. L. 12.
 Firenze, « La Nuova Italia ».

LOMBARDINI C. *I diritti dell'anima*. Cine-romanzo di epoca moderna. Collabor. artistica di U. V. LEDDA. 1940, 8°, p. 82. L. 10.

TRE SOGGETTI CINEMATOGRAFICI: *Lotta di anime - Vite infrante - Fiamme*. Collabor. tecnica di U. LEDDA. 1940, 16°, p. 209. L. 15.
 Roma, Tip. della Soc. Ed. del Libro Italiano.

TEATRO ITALIANO DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO, a cura di A. CROCE. I: *I martiri*, di A. TORELLI; *Cause ed effetti*, di P. FERRARI; *Chi sa il gioco non l'insegna*, di F. MARTINI. 1940, 16°, p. 280. L. 22.
 Bari, Laterza (« Bibl. di Cultura moderna »).

VINCIGLI M. *Il teatro dannunziano*. 1940, 16°, p. 134. L. 10.
 Udine, I.D.E.A.

Tecnologia.

CANESI G. e A. CASSI-RAMELLI. *Architetture luminose e apparecchi per illuminazione*. 2ª ediz. riveduta e aumentata con nuove illustr. e con note tecniche. 139 Architetti, 157 illustr. di architettura, 125 illustr. di apparecchi. 1941, 4°, p. 202, leg. L. 100.
 Milano, Hoepli.

GALASSINI A. *Fonderia*. 5ª ediz. riveduta e aggiornata da ADOLFO CARENA. 1941, 8°, p. XVI-248, 176 fig. L. 30.
 Milano, Hoepli.

GIANFORMAGGIO E. *Enologia pratica*. 2ª ediz. rifatta. 1941, 16°, p. XX-104, 150 fig. L. 22.
 Milano, Hoepli.

MONTÙ E. *Radiotecnica. Vol. I: Nozioni fondamentali*. 2ª ediz. in gran parte rifatta. 1941, 8°, p. XX-352, 209 incisioni, tabelle e abacchi. L. 44.
 Milano, Hoepli.

ROVINI C. *L'autarchia economica nell'industria del vetro. I materiali refrattari*. 1940, 8°, p. 51, illustr. S. i. p.
 Pisa, Stab. Tip. G. Corsi e F.

SANTARELLA L. *Prontuario del cemento armato*. Dati e formule per rendere più spedito lo studio ed il controllo dei progetti di massima nelle strutture più comuni. 10ª ediz. ampliata ed aggiornata secondo le più recenti prescrizioni ufficiali. 1941, 64°. L. 20.
 Milano, Hoepli (« Manuali »).

SIMONCINI E. *Tecnologia della pellicceria*. 1941, 8°, p. VIII-336, 84 illustr. L. 40.
 Milano, Hoepli.

TESSAROTTO M. *Teoria e tecnica delle vibrazioni meccaniche*. Fondamenti e applicazioni alla tecnica moderna. 1940, 8°, p. 370, 288 fig. L. 90.
 Roma, Soc. An. Edizioni Italiane.

ZUCCHINI D. *Nuove costruzioni rurali in Italia. Lombardia*. 1940, 4°, p. 189,88 illustr., LXX tav. L. 45.
 Roma, Istituto Naz. di Economia Agraria (« Studi e Monografie »).

Turismo - Viaggi - Sport.

MORTARI C. *Il fiume d'oro nero*. 1940, 8°, p. 274, illustr. L. 15.
 Torino, S.E.I.

NAPOLEI e dintorni (« Guide italiane », vol. 16). 1940, 24°, p. 164, 8 carte e piante. L. 10.
 Novi Ligure, Edizioni Guide turistiche.

ROBERTI V. *Convoglio*. Pref. di V. ROSSI. 1940, 16°, p. 86, 9 tav. L. 9.
 Milano, Garzanti (« Pagine dell'ora »).

YOUNG W. E. *Trent'anni di caccia agli squali*. Presentazione del Conte F. VON LUCKNER. 1940, 8°, p. 276, 14 tav. L. 20.
 Milano, Corticelli.

Varie.

MORELLI L. *Nuovo ricettario domestico*. Enciclopedia moderna per la casa. 10ª ediz. completamente rifatta del « Ricettario domestico » di I. GHERSI. 1941, 18°, p. VIII-896 con 5608 ricette, 170 fig. e 13 tav. L. 48.
 Milano, Hoepli (« Manuali »).

NUOVI CATALOGHI

(Richiederli con cedola ICS)

- • « LA BIBLIOPILA », Milano, v. Manzoni, 21. *Catalogo antiquario N. 152: Letteratura - Storia - Napoleonica - Arte e varie*. Ottobre 1940. - *Id. N. 153: 480 opere varie*. Novembre 1940.
- • B. BORCHI-DONIS, Firenze, via Pompeo Neri, 25. *Catalogo di Libri antichi e moderni N. 62*. Novembre 1940.
- • CASA ED. A. CORTICELLI, Milano, viale Premuda, 42. *Nuovi libri: Gennaio-settembre 1940*. Ottobre 1940.
- • EMPORIO LIBRARIO BRUCIATI, Milano, via S. Paolo, 8. *Catalogo di opere varie N. 103*. Ottobre 1940. - *Id. N. 104*. Novembre 1940.
- • CASA ED. DOTT. E. JOVENE, Napoli, Mezzocannone 109. *Novità e ristampe: Opere giuridiche, economiche e finanziarie*. Maggio-Ottobre 1940.
- • LIBR. LOMBARDA, Milano, via F. Cavallotti, 3. *Catalogo N. 93: Libri antichi e moderni*. Novembre 1940.
- • LIBR. ANTIQUARIA « MEDIOBANUM », Milano, via del Bossi, 2. *Catalogo N. 99*. Novembre 1940.
- • LIBR. C. MANCUSO, Palermo, Piazza G. Verdi, 45. *Catalogo N. 13*. Ottobre 1940.
- • LIBR. ANTIQUARIA CAV. E. MARTELLI, Bologna, via Santo Stefano, 43. *Catalogo N. 10*. Novembre 1940.
- • LIBR. NIRONI & PRANDI, Reggio Em., via F. Crispi, 8. *Catalogo n. 17: Libri antichi, rari, esauriti*.

RUBRICA DELLE RUBRICHE

Nel mondo editoriale e librario.

La Casa Ed. Zanichelli, proseguendo la propria attività volta all'incremento del patrimonio culturale della Nazione, pubblica in questi giorni un gruppo di volumi il cui interesse merita d'esser posto in particolare rilievo.

La prossima celebrazione del centenario della nascita di Enrico Panzacchi dà un sapore di attualità al volumetto delle sue *Poesie scelte* che Giuseppe Lipparini presenta con una prefazione polita e affettuosa.

Nel quadro della collana « Poeti di Roma » esce la versione degli *Epigrammi* di Marziale, dovuta a Giuseppe Lipparini. Simpatia d'artista e profondità di studio s'accoppiano a far di questa traduzione un'opera veramente bella e degna. La personalità originalissima di Marziale e la sua arte lucida e raffinata, trovano un'eco fedele nell'opera del Lipparini: il testo antico e moderno - posti a fronte nelle nitide pagine - compongono un'armonia che, con nuova voce, rivelerà a molti lettori il vero volto del poeta latino.

Su *Montaigne e l'etica classica* Giuseppe Toffanin scrive un saggio atto a far luce sul pensiero del grande scrittore francese la cui posizione spirituale, di fronte alla cultura latina, è stata oggetto di innumeri controversie. Lo studio è dedicato « a quanti giovani italiani hanno imparato a riconoscere nel loro Umanesimo non un sogno di retorici, ma un momento eterno dello spirito umano ».

Nel volume *Capitoli di economia mediterranea* Felice Vinci raccoglie un gruppo di studi volti ad illuminare i problemi economici che si impongono ai popoli affacciati sul Mediterraneo. Gli eventi politici odierni danno al volume un valore di eccezionale attualità.

Meritano infine un cenno per il loro specifico valore intrinseco e di documentazione gli *Atti del XIII Congresso Nazionale di Filosofia* promosso dalla Società filosofica italiana (6-12 settembre 1938-XVI) e le *Questioni di Matematica applicata*, trattate nel II Congresso di Matematica applicata (1939-XVII).

La Casa Editrice Aldo Garzanti pubblica ora i primi tre volumi della già annunciata collezione di « Classici », sotto la direzione del prof. M. Apollonio e con la collaborazione dei maggiori critici italiani (MANZONI, *Liriche e tragedie*, a cura di M. Apollonio; *Il Novellino*, a cura di C. Alvaro; *Bandello*, a cura di G. Vigorelli).

La collezione si rivolge al vasto pubblico di ogni classe sociale desideroso di possedere, in edizioni accessibili e decorative, il meglio, anzi l'essenziale della letteratura italiana in tutti i secoli; alle famiglie italiane che conservano la tradizione delle buone letture e che desiderano offrire ai figli, frequentatori delle scuole medie, un valido sussidio per gli studi; alle biblioteche scolastiche, alle biblioteche dei Dopolavoro, create appunto con lo scopo di soddisfare il desiderio delle classi operaie e impiegate. La collezione di circa 70 volumi è divisa in tre serie: una prima dei poeti, una seconda dei trattatisti (storici, scienziati, filosofi, moralisti), una terza dei narratori e commediografi.

L'Editore Casella pubblica una canzone di guerra di Vincenzo Buronzo: *L'ultimo volo del Mare-sciallo*, in esaltazione della gloriosa morte di Italo Balbo e degli eroici compagni del suo ultimo volo.

La Consociazione Turistica Italiana, sempre in prima linea nella sua opera d'italianità e di cultura, è sempre pronta ad adeguare la sua fervida attività alle esigenze dell'ora che volge, ha pubblicato una grande ed aggiornatissima Carta geografica dell'Africa. Alla scala 1:8.000.000, nelle dimensioni di cm. 100 per 110 ed impressa a 8 colori, essa deriva da tavole dell'Atlante Internazionale della C.T.I., opportunamente ingrandite per rendere più agevole la lettura dei loro numerosissimi particolari. Basterebbe già tale origine a dare l'esatta misura della ricchezza e completezza dei dati, nonché della finezza di esecuzione che caratterizzano la nuova Carta della C.T.I.; ma essa riuscirà ancora più gradita perché, oltre al Continente Nero, rappresenta anche quei Paesi del vicino Oriente (Siria, Palestina, Transgiordania, Arabia Saudiana, Yemen, Iraq e parte della Persia) che per la loro importanza politica ed econo-

mica, specie nei momenti attuali, presentano grandissimo interesse per tutti gli Italiani.

La Casa Editrice Oberdan Zucchi di Milano ha pubblicato nella Collana « La Centuria di ferro » tra la « Pattuglia Eroica » il profilo di *Costanzo Ciano*, di Giovanni Cenato, nella ricorrenza del primo anniversario della morte dell'Eroe di Bucari. È un medaglione biografico cesellato dalla perizia dello scrittore, con riproduzione di fotografie inedite e rare.

La Libreria Antiquaria Leo S. Olsechki (fondata nel 1886) cambia il proprio nome assumendo quello di « Bibliopolis » Libreria Antiquaria Editrice. Restano immutati gli indirizzi delle sedi (Firenze, via XX Settembre 56 - Roma, Via del Babuino 153), nonché i rapporti amministrativi per le pendenze e i depositi.

Nella « Buchhandlung Elsaesser » (Zurigo, Limmattquai, 18) il Comm. Ing. Giovanni Rodio, dott. honoris causa dell'Università di Losanna, che l'ha recentemente rilevata, intende ora creare un centro di cultura italiana con lo scopo di rendere più intime le relazioni culturali fra l'Italia e la Svizzera e di dare a un pubblico colto la visione concreta di quanto l'Italia produce nei vari campi dello spirito.

NOTIZIE

MARIA BELLONCI. La sua *Lucrezia Borgia* (ed. Mondadori) giunta alla quarta edizione italiana, consacrata dal premio Viareggio nel '39 e dal giudizio concorde dei critici, è stata tradotta in Germania, sta per uscire in Svezia, in Spagna e in Ungheria.

ALBA DE CÉSPEDES. Il suo romanzo *Nessuno torna indietro* (ed. Mondadori) pubblicato in traduzione tedesca dall'editore Schaffrath di Lipsia è giunto al 60° migliaio in circa due mesi. Il romanzo che è oggi alla 18ª edizione italiana sta per uscire in altri quindici paesi europei ed extraeuropei.

GIOVANNI FERRETTI. Dei suoi saggi sugli esuli italiani e la cultura italiana in Svizzera parla GEORGES VAGNIÈRE, già ministro svizzero a Roma, in un articolo di fondo della « Tribune de Genève »; EUGÈNE MOTTAZ nella « Revue historique Vaudoise », e T. R. CASTIGLIONE nel « Journal de Genève » e in una serie di articoli nella « Squilla Italiana » di Berna.

VIRGINIO GAYDA. È uscita in questi giorni, per iniziativa della Casa Editrice « De Vestis », la traduzione in lingua olandese della sesta edizione del libro di Virginio Gayda *Italia e Francia*. Dopo l'edizione tedesca, già arrivata alla seconda ristampa, e l'edizione ungherese questa è la terza edizione straniera che appare del libro italiano.

Di *Che cosa vuole l'Italia?* dello stesso Gayda è uscita a Budapest la traduzione ungherese. Tutta la stampa, annunciando il volume, mette in grande rilievo il pregio documentario dell'opera e la chiarezza e precisione con la quale l'autore ha saputo inquadrare le naturali aspirazioni dell'Italia.

Il « Pest » in modo particolare, elogia il libro e illustra la personalità del suo autore.

ODON POR. Il volume di Odon Por *Politica economico-sociale in Italia*, (v. recensione « ICS », n. 7), è stato tradotto in tedesco dal dott. Stauder e stampato in Germania a cura dell'editore Paul Schmidt (Verlag für Sozialpolitik, Wirtschaft und Statistik, Berlin), nella tipografia di Oskar Leiner di Lipsia.

LUIGI SERVOLINI. La maggiore associazione ungherese di cultura, la *Magyar Esztétikai Társaság* (Società Magiara per l'Estetica) di Budapest ha nominato suo membro per l'Italia, in riconoscimento del di lui fattivo contributo nel quadro delle relazioni culturali tra i due Paesi amici, l'artista e scrittore L. Servolini. Dell'opera del S. continua ad occuparsi con interesse la stampa magiara, che gli dedica profili e note e pubblica i suoi articoli tradotti dagli scrittori Tóth e Borsányi; mentre le radio Budapest I e Kassa programmano sue conversazioni: all'ultima, tenuta alla radio di Kassa per illustrare la gloriosa epopea dell'Incisione italiana nelle sue varie branche, ne è seguita un'altra alla radio Budapest I sul tema *Mosaico di arte grafica italiana (Oslaz grafikai mozaik)*, in cui il Servolini ha ripreso in

sintesi gli argomenti svolti nel suo ultimo libro di storia e di critica: *Problemi e aspetti dell'Incisione* (Forlì, 1940).

ARMANDO TRONI. L'articolo su *Il Fascio Littorio* di Armando Troni, apparso sul giornale « Le Forze armate » del Ministero della Guerra, è stato tradotto in tedesco dalla scrittrice ed italianista Elise Pross e pubblicato dal quotidiano « Cannstatter Zeitung ».

Le onoranze centenarie bolognesi al Poeta Enrico Panzacchi, Bologna celebrerà nel mese di dicembre il centenario della nascita di Enrico Panzacchi. Le onoranze si svolgeranno in quella sede dell'Accademia di Belle Arti, in cui il Panzacchi lungamente profuse i tesori del suo insegnamento, e dove un'aula sarà intitolata al suo nome. Terrà il discorso commemorativo Riccardo Bacchelli. La salma del Poeta sarà solennemente traslata nella nuova arca monumentale che sorgerà alla Certosa in vicinanza di quella di Giosuè Carducci. Sulla casa di via Saragozza 1, ove il Panzacchi visse, sarà inaugurata una lapide, di cui le parole sono state scritte da Giuseppe Lipparini: « In questa casa - lunghi anni dimorò - e cantò - Enrico Panzacchi - melodioso creatore di poesia - ultimo figlio - dei grandi melici antichi - il Comune di Bologna - a ricordare - il cittadino insigne - il grande italiano - che della vita fece armonia - pose - 16 dicembre 1940-XIX ».

La Casa Ed. Zanichelli pubblicherà un volume di *Poesie scelte* del Panzacchi a cura dello stesso Lipparini.

Il Vocabolario della lingua italiana della R. Accademia. È imminente l'uscita del primo volume del *Vocabolario della lingua italiana* condotto a termine in seno alla Reale Accademia d'Italia dall'Opera del Vocabolario, appositamente costituita, diretta dall'accademico Giulio Bertoni. Questo primo volume è già stampato; sotto stampa è il secondo; gli altri sono « in piedi » cioè completi nelle schede fino alla lettera Z, pronti a passare in tipografia.

L'opera intera sarà in cinque volumi di oltre mille pagine ciascuno. Il Duce, che nel 1935 ne affidò l'incarico al nostro massimo consesso culturale e scientifico, stabilì anche che l'impresa dovesse essere compiuta in cinque anni. Così è stato. Allo scadere del quinto anno il vocabolario è pronto; non resta che stamparlo.

Mai lavoro di tale natura e di tale mole fu compiuto in così breve tempo, con eguale regolarità. Chianque abbia in mente che la Crusca dopo quasi 90 anni dovette arrestarsi alla lettera P, o il secolo di fatica che richiese il *Deutscher Wörterbuch* iniziato dai fratelli Grimm, o il mezzo secolo impiegato per il *New English Dictionary* di Oxford, dovrà convenire che si tratta di una speditezza senza precedenti.

Le biblioteche di classe nelle scuole medie. In molti Istituti scolastici si sta provvedendo alla organizzazione di biblioteche di classe secondo le istruzioni emanate dal Ministro dell'Educazione con la sua circolare del 3 novembre u. s. riguardante l'ordinamento della nuova Scuola Media.

Le disposizioni ministeriali stabilivano infatti che particolare cura avrebbe dovuto essere messa in opera affinché ogni classe della Scuola Media abbia la sua biblioteca largamente fornita di opere che rispondano « alle tendenze ed ai bisogni degli alunni ». Aggiungevano le istruzioni che nelle Scuole Medie sistemate presso Istituti di vecchio tipo, un primo nucleo di volumi della biblioteca di classe poteva essere formato prelevando temporaneamente dalla biblioteca degli alunni un sufficiente numero di opere adatte all'età e alla cultura degli alunni della prima classe. A questo nucleo si sarebbero aggiunti a mano a mano i volumi successivamente acquistati.

La scelta dei volumi deve essere fatta dal Consiglio di classe su designazione degli insegnanti, i quali dovranno interpretare i desideri che potranno essere espressi dagli alunni, saggiamente orientandoli verso letture di vivo interesse e di alto valore educativo. La conservazione e l'uso della biblioteca di classe è data all'insegnante di lettere, il quale dovrà servirsi della collaborazione degli alunni: con il loro diretto intervento sarà compilato il catalogo e lo schedario dei volumi e sarà tenuto in regola il registro dei prestiti.

Per il Carteggio di Isidoro Del Lungo. La Famiglia di Isidoro Del Lungo, desiderando raccogliere le lettere che fanno parte del copioso carteggio di lui,

COLLANA DI QUADERNI DI STUDI STORICI E POLITICI
DIRETTA DA GAETANO FALZONE

GAETANO FALZONE

**ITALIA E
UNGHERIA**
NEL RISORGIMENTO

7

EDIZIONI LA GANCIA
PALERMO - 1940 XVIII

lire cinque

COLLANA DI QUADERNI DI STUDI STORICI E POLITICI
DIRETTA DA GAETANO FALZONE

GAETANO FALZONE

**ITALIA E
UNGHERIA**
NEL RISORGIMENTO

7

EDIZIONI LA GANCIA
PALERMO - 1940 XVIII

Scrivo queste righe di premessa al libro di Gaetano Falzone mentre le truppe ungheresi — in virtù del lodo arbitrato dettato a Vienna dall'acuto spirito di equità sociale e politica del conte Ciano e di von Ribbentrop — riappaiono trionfalmente accolte fra le bianche mura di Koloswar che ancora parlano delle glorie militari e umanistiche di re Mattia Corvino.

Se penso alle lunghe e difficili battaglie cartacee ed oratorie (la mia prima fu del 1919!) che anche noi ungheristi d'Italia dovemmo sostenere per la buorta causa dell'amica Nazione danubiana in questi torbidi vent'anni costretti all'ignobile gogna di Versaglia, la marcia di Horthy Miklos di là del Tibisco verso i Carpazi mi sembra un sogno. Quanti sospetti diradati quanti pregiudizi abbattuti e vinti quali e quanti ostacoli superati! Ma ora che la mostruosa ingiustizia del Trianon è in gran parte scancellata e le grandi ombre dei Báthory, dei Bócskay, dei Bethlen, dei Rákóczi e poi dei Tüköry, dei Türr, dei Mogyoródi, dei Teleky son rivendicate al culto civile di due milioni di Transilvani redenti, ben possiamo compiacerci anche noi che all'edificio della giustizia e della pace danubiane e balcaniche abbiamo portato qualche modesta pietra.

Bene ha fatto in ogni modo Gaetano Falzone a riunire in

pagine di libro questo suo breve ma significativo studio sulla fraternità d'armi e di spirito fiorita in luminosità di azioni di vittorie e di gloria fra Italiani ed Ungheresi negli anni lontani del primo comune Risorgimento.

Giorno verrà in cui scrivendo di quest'epoca radiosa e memoranda che abbiamo la grande ventura di vivere si dovrà dire come a volere la nuova marcia vittoriosa del Risorgimento magiaro siano state la ferma volontà e la risoluta azione di un italiano soprattutto: di Benito Mussolini.

Palermo, 14 Settembre del XVIII.

GINO CUCCHETTI

Attorno alla vita di Stefano Turr, Luigi Tukory, Gregorio Bethlen, Alessandro Teleky, può dirsi che si annodi tutta la storia del volontarismo ungherese in Italia che trovò la sua unità nella Legione Ungherese costituita nel 1859. Rifacendo la vita dei quattro garibaldini che abbiamo nominato, noi non faremo soltanto la vita di quattro cavalieri dell'umanità, che si sentirono e furono veramente cittadini della Patria italiana, ma tutta la storia del garibaldinismo ungherese, di cui furono i capi e gli ispiratori.

Così pure, accennando brevemente alla vita del colonnello Alessandro Augusto Monti noi avremo fatto la storia di quella Legione Italiana che partecipò coraggiosamente alla campagna del 1848-49 in Ungheria, a fianco dei soldati di Kossuth.

Alessandro Teleky

Spento il canto di Petöfi, fermato il sogno eroico di Kossuth, finita la libertà della Patria, cosa restava agli ungheresi che si erano battuti contro il nemico, se non affrontare il capestro o prendere la via dell'esilio?

Così, Luigi Tüköry lascia la sua terra e va a combattere da prode in Turchia. Così, un altro valoroso soldato magiaro, il conte

transilvano Alessandro Teleky, seguendo l'incitamento di Kossuth, si rifugiava in Italia e si poneva al fianco di Garibaldi, attendendo tempi migliori.

Mentre è abbastanza nota la storia di alcuni ungheresi che come Tiirr e Tüköry spesero la loro nobile vita a fianco di Garibaldi, di altri invece si hanno scarse notizie e non sempre sicure. Pure, numerosi, furono gli esuli ungheresi che nel decennio tra il 1849 e il 1859 si rifugiarono in Italia e quivi trovarono ospitalità fraterna.

Furono tra essi il conte Gregorio Bethlen, il barone Zoltan Banffy, Gabriele Ugron, i fratelli Simen, Oliviero Paget, Eber e numerosi altri, fra cui la alta figura del conte Alessandro Teleky, la cui vasta attività a favore dell'Italia e il nobile ardore che pose nelle campagne di guerra, a fianco di Garibaldi, lo additano all'ammirazione e alla gratitudine degli italiani (1).

«Sorgi, magiaro!» cantava la fiammeggiante canzone di guerra di Alessandro Petöfi e le note che avevano sollevato tutta la giovinezza ungherese erano giunte fin nel cuore della Transil-

(1) Alessandro Teleky, nato nel 1821 a Koltò, morto il 18 maggio 1892 a Nagysanya. Morì il giorno successivo a quello della morte di Giorgio Klapka. Cfr.: Etelka Hory, *Eroi, transilvani con Garibaldi*, edizioni Amici dell'Ungheria, Milano, 1932; *Klapka e Teleky* in «Illustrazione Italiana» del 29 maggio 1892, pag. 351; *Dai ricordi garibaldini del conte Alessandro Teleky* in «Rivista d'Italia» del 15 dicembre 1922; Gaetano Falzone, *Gli ungheresi che seguirono Garibaldi* in «Giornale di Sicilia» del 25 aprile 1935. Opere del Teleky: *Emlékeim* (Le mie memorie); *Garibaldi alatt* (Con Garibaldi).

Il conte Gregorio Bethlen, nato nel 1810, morto il 23 dicembre 1867, fu amico inseparabile del Teleky. Colonnello nella campagna del 1848-49. Insieme a Clemente Mikes costituì una legione di usseri, cui si arruolò il fiore della gioventù transilvana. Prigioniero dopo la battaglia di Vilagos. Liberato, viene in Italia. Assunto nell'esercito italiano, riceve da Vittorio Emanuele II l'incarico di organizzare il primo reggimento di usseri del nostro esercito. Perviene al grado di generale.

Ferdinando Eber, nato a Budapest e ivi morto il 27 febbraio 1885. Du

vania, dove nella sua tenuta di Koltò, viveva il conte Alessandro Teleky.

E temperamento quanto mai ardito e generoso, sprezzante della vita, cavaliere di tutti gli ideali, fu il conte Alessandro Teleky, la cui vita è imbastita tutta di un succedersi glorioso di campagne e di ardimenti, tutti nel nome di una superiore e folgorante fede!

Dopo di avere combattuto da prode a Barcellona, col principe Lichnovszky a fianco dei carlisti ed essere sfuggito solo per l'alto intervento del Pontefice al supplizio, allorchè suona l'ora della riscossa magiara, lancia un appello, assieme a Gregorio Bethlen, alla gioventù transilvana perchè si arruoli in difesa della Patria.

Kossuth conduceva la guerra. In questa campagna che vide l'eroismo di legioni di patrioti rifulse di gloria Alessandro Teleky.

Ma quando, con l'intervento dei russi chiamati dall'Austria perchè la aiutasse nella sua opera di repressione, la campagna apparve perduta e si iniziarono i supplizi di coloro che avevano creduto nella resurrezione dell'Ungheria, il conte Teleky dovette subire la prigionia nella fortezza di Arad.

Ottenuta la libertà con una fuga emozionante, riuscì a raggiungere Parigi. Qui cominciò ad operare senz'altro, tenendosi a contatto con Kossuth, per l'avvento di giorni migliori.

A quei tempi l'Italia, che nelle campagne eroiche e sfortunate del 1848 aveva dimostrato la sua volontà di restituirsi a libertà, era tutta pervasa dalla propaganda mazziniana e garibaldina.

rante la campagna del '48 faceva parte del Ministero degli Affari Esteri. Esiliato, si stabilì a Londra. Quale corrispondente del *Times* partecipò alla guerra di Crimea e a quella italiana del 1859. Nel 1860 accorse sotto la bandiera di Garibaldi, subito dopo l'ingresso a Palermo e prese parte a tutta la campagna nel Mezzogiorno col grado di generale di brigata. Rientrò quindi nel giornalismo. Cfr.: C. Pecorini Manzoni, *Storia della 15ª Divisione Turr*, 1876, che contiene notizie sulla brigata Eber; Etelka Hory, op. cit.

A tutti gli esuli essa doveva quindi apparire come il luogo del più sicuro rifugio ed insieme come quella che avrebbe visto sui suoi campi decidersi il destino della Duplice Monarchia che teneva inchiodate con la forza al suo carro le nazionalità oppresse.

Il 1859 è l'anno che vede tutte queste speranze fiorire e illuminarsi più limpidamente con l'intesa tra il Re di Sardegna e l'Imperatore dei francesi.

Kossuth fonda allora il Direttorio Nazionale Ungherese e comincia ad arruolare i volontari ungheresi per le prossime prove.

Da questo momento la causa magiara appare come intimamente legata alla causa italiana. Le intese fra Kossuth e Garibaldi diventano sempre più fraterne e cordiali. I due popoli si preparano insieme per gli eventi decisivi.

All'approssimarsi della dichiarazione di guerra fra l'Austria e il Piemonte, i soldati ungheresi disertando i loro reggimenti, cominciano ad affluire in Italia, e con loro arrivano a frotte gli studenti per arruolarsi con Garibaldi. (1)

Fra i primissimi ad aderire fu Alessandro Teleky. Garibaldi si servì di lui in numerose e delicate missioni, fra l'altro quella di organizzare i prigionieri che intendevano servire nella Legione Ungherese a fianco dell'esercito italiano. Teleky fu assegnato ai Cacciatori delle Alpi col grado di colonnello. E' noto come questo valoroso corpo, agli ordini di Garibaldi, si sia coperto di gloria, specialmente nel combattimento di Varese.

Da Varese a Bergamo la marcia di Garibaldi che aveva a fianco il fiero conte transilvano fu una autentica marcia trionfale.

Le accoglienze dovevano diventare sempre più calde durante il viaggio da Bergamo a Brescia. Particolarmente oggetto dell'en-

(1) Circa la partecipazione degli ungheresi alla campagna del 1859, definitivo è il magistrale volume di Eugen Kastner, *Il contributo ungherese alla guerra del 1859*, ed. Le Monnier, Firenze

tusiasmo popolare erano il Teleky e l'altro colonnello ungherese che seguiva Garibaldi in questa campagna, Türr.

Quest'ultimo fu anche ferito durante l'occupazione del Ponte S. Giacomo, conducendo all'assalto i suoi uomini.

Il Teleky, insieme al colonnello ungherese Schreter, ricevette ordine di recarsi al quartier generale francese e quindi a quello italiano per ricevere in consegna i soldati ungheresi fatti prigionieri.

Al quartiere generale francese, Teleky si abboccò con Napoleone III. Si era alla vigilia di Villafranca, ma nulla lasciava prevedere che proprio dopo la smagliante vittoria di Solferino la campagna dovesse venire spezzata.

Napoleone III accolse molto bene Teleky e lo rincuorò sulle sorti e l'avvenire dell'Ungheria, sì che il prode ungherese poté formulare per la sua patria le più liete speranze.

Congedatosi da Napoleone III e ignaro dell'armistizio che era per stipularsi, Teleky proseguì per Desenzano dove fu ricevuto da Vittorio Emanuele II.

Scoppiata come un fulmine la notizia dell'armistizio di Villafranca, che tante polemiche suscitò in quel momento e prostrò anche l'incrollabile energia del conte di Cavour, gli ungheresi che tanto speravano dall'intervento di Napoleone III per la ricostituzione della loro patria, passarono ore dolorosissime.

E' noto lo scatto di sdegno di Luigi Kossuth contro Napoleone III, che gli faceva comunicare, a mezzo del ministro Pietri, il suo rammarico per avere dovuto arrestare la brillante avanzata e rinunciare almeno per il momento al progetto di liberare l'Ungheria. Le parole pronunziate in quel momento da Kossuth si collegano con quelle che aveva a pronunziare, parimenti sdegnato, un altro grande statista: Cavour.

Ma la tragedia di Villafranca non poteva spezzare la volontà dei popoli che anelavano a ricostituirsi liberi. Dopo il momentaneo smarrimento, ecco il Piemonte organizzare l'invasione della

Toscana e delle Marche, ed ecco Garibaldi salpare da Quarto il 5 maggio 1860 per la Sicilia.

Fermata la rivoluzione sul fronte settentrionale, ecco che l'Italia tornava a rinvivarla in quello meridionale.

Citiamo a titolo d'onore quei magiari che seguirono Garibaldi nella vittoriosa spedizione.

Furono dei Mille: il generale Türr, il colonnello Tüköry il conte Alessandro Teleky, e qualche altro di modesta fama. Successivamente si unirono all'esercito garibaldino Mogyorody che ebbe il comando della Legione Ungherese, Ferdinando Eber, Carlo Eberhardt e moltissimi altri.

Questo manipolo sparuto di prodi che seguirono il condottiero in una impresa che non era quella della loro patria, e pure seppero lo stesso combattere e morire, come lo prova il luminoso esempio di Luigi Tüköry, hanno ben meritato oltre che dall'Ungheria anche dall'Italia.

Particolarmente caro a Garibaldi fu tra essi il conte Teleky, la cui amicizia con l'eroe dei due mondi giovò a fare conoscere ed apprezzare fra i garibaldini l'Ungheria ed i suoi diritti.

A Porta di Termini partecipò all'assalto anche il maggiore Eber, unitosi frattanto, alla spedizione. Turr ha lasciato scritte delle significative parole sulla marcia notturna verso Palermo:

« Mi rammento spesso di quella silenziosa marcia notturna. « Cavalcavo a fianco del Generale. Dopo un tratto di strada, guardando tranquillo e sereno il cielo mi disse col suo solito sorriso: Strano: ognuno di noi ha qualche bizzarria. Quand'ero giovinetto mi dissero che ciascuno aveva la sua stella ed io mi scelsi la mia. Guardate, quella là, a destra dell'Orsa Maggiore, è la mia stella quella. Si chiama Arturo. — Ebbene, gli risposi, Arturo risplende; segno che noi entreremo a Palermo. — Certamente, rispose il Generale con una sicurezza che non ammetteva alcun dubbio ». (1)

(1) Cfr: Etelka Hory, *Eroi transilvani con Garibaldi*, pag. 55.

Eroi che avevano donato tutto se stessi alla causa della libertà dei popoli, veri cavalieri dell'ideale, furono i magiari che ebbero l'onore di combattere con Garibaldi! E veramente non si pensa senza intima commozione alla meravigliosa fraternità stretta fra questi soldati di una patria sventurata e Giuseppe Garibaldi che era stato soldato di tutte le genti oppresse ed era oggi il campione della libertà dei popoli: legame sottile e profondo, questo, che legava in un solo credo di amore uomini sacrali ad uno stesso ideale.

Altrimenti non si spiega il sacrificio di Luigi Tüköry che a Porta di Termini cade da prode e trova nell'ora del sacrificio un contegno sublime.

Altri ungheresi si andavano unendo intanto alla spedizione che, lasciata Palermo, si dirigeva dopo la vittoria di Milazzo per la Calabria, verso Napoli. Non si può tacere di Zoltan Banffy e di Gabriele Bethlen che si arruolarono fra i cacciatori di Menotti, riuscendo a raggiungere Garibaldi a Catania, prima del passaggio dello Stretto.

Frattanto la Legione Ungherese che doveva essere inviata in Piemonte, alla nuova della gloriosa avanzata di Garibaldi attraverso le Calabrie, chiese di potere raggiungere il condottiero.

Ciò fu loro accordato e durante la campagna del Napoletano, e nella giornata del Volturmo, specialmente, gli ungheresi rappresentarono un aiuto considerevole per Garibaldi. Furono essi che a Maddaloni, guidati dal tenente colonnello Mogyorody, decisero del successo della giornata.

Come segno di riconoscenza e di gratitudine per l'aiuto apportato alla causa italiana dagli ungheresi, Garibaldi volle il 31 ottobre 1860 a Napoli offrire due bandiere alla Legione Ungherese.

L'iniziativa era partita da un gruppo di fiere donne siciliane. Madrina era la marchesa Pallavicini. Garibaldi volle, consegnando le bandiere di propria mano, pronunziare parole di ammirazione e di gratitudine:

« In nome dell'Italia riconoscente, vi rimetto queste bandiere
« quale ricompensa del sangue da voi generosi versato per la re-
« denzione d'Italia. Esse seguiranno il vostro costume e vi con-
« durranno sempre alla vittoria. L'indipendenza e la libertà d'I-
« talia è strettamente legata alla indipendenza ed alla libertà d'Un-
« gheria. Viva l'Ungheria! ».

Scioltosi il Corpo delle truppe volontarie garibaldine, nel 1862, solo la Legione Ungherese fu mantenuta nei quadri dell'esercito italiano. Essa fu impiegata nella repressione del brigantaggio negli Abruzzi in attesa che i tempi maturassero per la liberazione della Ungheria.

Luigi Tüköry

Luigi Tukory (1) era nato a Korosladány, nel comitato di Bekes, in Ungheria. Mentre gli storici hanno fin qui dato come suo anno di nascita, il 1828, recenti indagini del prof. Pietro Merenda hanno rettificato la sua nascita al 1830 (2). Egli aveva quindi trenta anni allorchè il piombo borbonico lo spegneva a Palermo.

Nel libro delle nascite di Koroslandány, oltre che il giorno e l'anno in cui egli vide la luce — settembre 1830 — noi troviamo il nome del padre: Francesco Spigel Spanus Dnalis.

(1) Su Luigi Tukory cfr.: Gaetano Falzone, *Ritratto di Luigi Tukory*, edizioni La Gancia, Palermo, 1938; *Luigi Tukory*, 1828-60, edito a Palermo nel 1933 a cura di mons. Filippo Pottino; Liborio Giuffrè, *Le onoranze di Palermo a Luigi Tukory dei Mille nel 1860*, Palermo, 1933; Giuseppe Noto Sardegna, *Luigi Tukory e l'impresa garibaldina*, Palermo, 1935. Notizie sul decorso della malattia e sulla morte si trovano in Antonio Beninati, *Diario dal 1 maggio al 19 giugno 1860*, Palermo, 1910 (nel volume che ha per titolo *Documenti e Memorie della Rivoluzione Siciliana del 1860*).

(2) Cfr.: Pietro Merenda, *Tukory o Spigel*, ne « L'Appello » del 27 maggio 1935, Palermo.

E Ludovico Spigel è il nome che il padre al fonte battesimale impone al neonato. Come e quando, l'Eroe abbia cambiato il suo nome in quello di Tukory non è dato saperlo. Ma certo motivi di orgoglio nazionale dovettero ispirare Tukory nel rinunciare al nome di origine tedesca Spigel, e ad assumere quello prettamente magiaro, che portò sempre durante la sua vita, corrispondente al termine « specchio » Spiegel in lingua tedesca. E Tukory infatti in ungherese è il nome che indica lo stesso oggetto.

Egli era pertanto diciottenne allorchè iniziò la guerra di indipendenza dell'Ungheria.

Accorso all'appello di Luigi Kossuth, combattè fieramente contro i serbi che, ispirati dall'Austria erano insorti contro l'Ungheria, poi contro gli stessi eserciti austriaci che con lo aiuto della Russia a Temesvar soffocarono la libertà magiara.

Mentre ad Arad, calvario del popolo ungherese, si levavano innumerevoli le forche, Luigi Tukory emigrava con molti dei suoi compagni in Turchia.

Era l'autunno del 1849. Luigi Tukory, primo tenente degli usseri dell'esercito di Kossuth, fu assunto in servizio nell'esercito turco. Moltissimi con lui erano gli esuli che avevano abbracciato quella temporanea sistemazione, in attesa che gli eventi della Patria mutassero e fosse possibile riprendere le armi stroncate sul campo di Temesvar.

Tra essi erano il generale Bem, di origine polacca, che era stato uno dei capi della guerra di indipendenza, i generali Kmetty e Guyon, i colonnelli Kollmann e Balogh, i tenenti Pap e Ferdinando Eber. (1)

(1) Giorgio Kmetty, nato a Pokoragy nel 1810, morto a Londra il 25 aprile 1865. Si distinse nella campagna del '48 raggiungendo il grado di generale. Dopo l'infausta battaglia di Temesvar (10 agosto 1849) coprì la ritirata degli ungheresi. Passò in Turchia e venne assunto nell'esercito del Sultano col nome di Ismail Pascià. Rimase in Aleppo fino al 1851. Si recò quindi in

Sotto le insegne del Sultano, Tukory militò per circa un decennio.

Ladislao Toth, diligente raccoglitore di documenti inediti relativi alla vita di Tukory, ne ha rintracciati parecchi concernenti la sua permanenza in Turchia, in modo che oggi la sua vita di esule ci appare illuminata a sufficienza.

In particolare, sono di vivo interesse il gruppo di lettere che nel 1857 Luigi Tukory scrisse al suo comandante Giorgio Kmetty che allora si trovava in Francia. Tra il generale Kmetty e Tukory si era stabilita, durante i lunghi annidi milizia in Turchia, una affettuosa simpatia anche se corretta dai vincoli di disciplina e di devozione che legavano quest'ultimo al suo comandante, divenuto Pascià Ismail.

Insieme, in logoranti operazioni di guerra contro i beduini che avevano avuto come teatro di movimento luoghi densi di storiche e fatali tradizioni, come Eliopoli, il Mare Morto, Gerico Nazareth, il lago di Genesareth, avevano atteso dalla puzza un richiamo di libertà. Poi era subentrata l'epoca della guarnigione a Damasco, poi quella della guerra ai feroci Drusi. Combattendo nella cavalleria araba, Tukory aveva dato prove di valore e perizia. Attraverso la dura esperienza di guerra, si era

Inghilterra, da dove tornò per partecipare alla guerra di Crimea. Successivamente ebbe il comando militare delle forze turche in Siria. Nel '60 si ritirò a Londra a vita privata.

Giuseppe Kollmann, colonnello e quindi generale dell'esercito turco col nome di Feizi Ferik pascià. Giovanni Pap, tenente degli *honved* nella campagna del '48, passò anche lui in Turchia e militò agli ordini del generale Guyon. Morì nel 1886.

Il conte Riccardo Guyon, generale degli *honved*, nato nel 1812 e morto il 12 ottobre 1856, fu figura eminente dell'emigrazione ungherese in Turchia. Ebbe il nome di Kursid pascià.

Notizie sugli esuli ungheresi in Turchia si trovano abbondanti nell'opera di Pap Janos Szalcsen Sandor, *A magyar emigránsok Törökországban, 1849-61*. Pécs, 1893.

andata formando la sua preparazione militare, insieme, a quella spirituale, mentre nelle veglie il suo spirito si temprava nell'attesa del giorno della libertà.

Nel 1854, Pascià Ismail ricevette l'ordine di difendere la piazza di Kars, nel Caucaso. Era il tempo della guerra di Crimea, della campagna, cioè, che vide i soldati di tutte le nazioni radunati nella fatale penisola, gareggiare in bravura e sprezzo del pericolo.

Fra gli ufficiali agli ordini di Kmetty, Luigi Tukory brillò in modo particolare. E' da questo momento che inizia per lui la fama di soldato esperto e valoroso.

Il 26 novembre 1855, palesatasi impossibile una ulteriore difesa della piazzaforte, il superiore comando alleato, cui era a capo il generale inglese Williams, ordinò alla guarnigione di rendersi.

Questo non volle Giorgio Kmetty, Pascià Ismail dei Turchi, e riassumendo nella sua responsabilità quello che era il desiderio fierissimo degli altri esuli, tentò un disperato conato contro le linee russe. Superatele, si pose in salvo con i suoi, avendo a fianco Tukory, ferito a un braccio.

Era il tempo eroico della carica dei Seicento, comandati dall'ultimo fierissimo lord Cardigan, lanciati sotto una pioggia di fuoco contro le difese imprendibili di Balaclava, pur meravigliosamente raggiunte però da un pugno di superstiti della tragica cavalcata, venuti a stramazze con le loro bestie sull'estrema ridotta, facendo tacere con le ultime lancie gli artiglieri implacabili. Era il tempo in cui alla Cernaia i bersaglieri di La Marmora si coprivano di gloria in un freddo mattino e richiamavano sul piccolo Piemonte l'attenzione delle Grandi Potenze.

Niente di strano, pertanto, che in questa gara eroica l'assedio di Kars, nonostante splendente di episodi di fulgida leggenda, rimanesse trascurato. Pure, fu quella una pagina che attende anche oggi una maggiore consacrazione che esalti il va-

lore e il senno dei capitani, e la tenacia degli uomini che accettarono per lunghi mesi una vita di fierissime rinunzie, e allorchè, stremati dalla inumana resistenza, fu fatta loro balenare dinanzi la resa, ritrovarono le perdute energie per salvare non la vita, cui più non guardavano, ma l'onore che è il patrimonio, forse l'unico dei patrimoni, del soldato che si rispetta.

La vita in comune aveva fatto conoscere l'uno all'altro i due uomini. Ben presto le due figure si integrano quasi in una sola: Tukory diviene l'aiutante di campo del generale, e insieme, il segretario particolare. Più ancora: egli è il confidente spirituale di quell'uomo che, nonostante le vesti mussulmane in cui si adagia, è magiaro nel profondo del sangue e non pensa che a tenere avvinti gli esuli per le prove future della Patria.

In una lettera datata 2 aprile 1857 a Costantinopoli, Tukory rispondendo al suo generale che si trova in Francia per ragioni di malattia, gli rende conto, come al solito, di tutte le incombenze relative al suo incarico, e a un certo punto ha un impulso di devozione verso il suo comandante: « Non sono un ingrato e riconosco di dovere unicamente al signor generale quello che sono. Se non ci fosse stato lei, sarei sempre chissà in che reggimento come un semplice e modesto, ma onesto tenente o al massimo Jusbasi ». (1)

E' una umiltà sobria e soldatesca quella di Tukory. Con essa si accompagna una devozione cavalleresca che non è solo frutto di una educazione tradizionale, ma senso spontaneo di una comunità spirituale che supera le barriere del grado, anche quando la forma impeccabilmente le rispetta.

Il maggiore Tukory non può dimenticare il dovere della riconoscenza, caratteristica virtù del popolo cui appartiene. Riconoscenza e fedeltà sono le virtù cui gli honved magiari non

(1) La lettera trovasi presso l'Archivio del Museo Nazionale Ungherese (Carte dell'Emigrazione) in Budapest. Cfr: Gaetano Falzone, *Ritratto di Luigi Tukory*, Palermo, edizioni La Gancia, 1938, pag. 34.

possono derogare. Allorchè a Costantinopoli verrà a trovarlo sua madre dopo nove anni di lontananza dolorosa, e il figlio ha adempiuto ai suoi doveri filiali, sente doveroso informarne il signor generale e insieme alle notizie e alle speranze che attraverso la madre gli giungono della Patria, egli trasmette anche la gratitudine della sua famiglia per quello che il suo comandante ha fatto per lui.

Eguale riconoscimento delle virtù di Tukory, farà in seguito Giuseppe Garibaldi. Kmetty non si era pertanto ingannato nel sollevare dalla massa degli esuli il tenente Tukory e inserirlo nei quadri dirigenti dei rivoluzionari ungheresi. Le fiere virtù dell'animoso e degno guerriero dei Corvini conquisteranno la sobria ammirazione del Condottiero delle Camicie Rosse. In questo è la migliore esaltazione dell'uomo Luigi Tukory: figura splendida di eroe e di cavaliere, di soldato e di confessore delle più belle idealità, vera anima temprata a una scuola di dirittura e di lealtà, di cavalleria e di nobiltà, tutte virtù che sembravano consegnate alle antiche storie dei prodi di re Mattia e al ciclo delle più lontane leggende della gente magiara, e invece di un tratto apparivano espressione vivente in un nuovo eroe cavaliere fatto di carne e di materialità, pronto, però, e in questo era il suo segno distintivo dagli altri mortali, a lasciare la sua spoglia terrena ove il richiamo solenne della sua coscienza lo esigesse. Ventura volle che in spoglie garibaldine egli venisse a morire in Palermo: lontano dalla sua pianura di Bekes, gli sorrise il mare azzurro di Sicilia.

Luigi Tukory, al primo avviso della guerra di indipendenza italiana, era accorso nella penisola. Nel Piemonte era in corso di costituzione una Legione Ungherese: a Tukory nel gennaio del 1859 venne affidato il comando del quarto battaglione. Era opinione comune che la guerra, dilagando, dovesse provocare la sollevazione dell'Ungheria. L'armistizio di Villafranca 11 luglio 1859 rompeva le speranze di Camillo Benso di Cavour relative al riscatto delle Venezie, e nello stesso tempo fermava

sul nascere le generose aspettative degli esuli ungheresi che si erano dati convegno a Torino.

Tukory rifiutò l'amnistia promessa dall'Austria e chiese al governo piemontese l'assunzione nei quadri. Il desiderio del generoso magiaro fu tosto appagato insieme a parecchi altri esuli, fra cui il colonnello Ihasz e i maggiori Kiss e Eberhardt. (1)

La spedizione dei Mille trova Tukory in stato di aspettativa. Repente, chiede a Garibaldi di entrare a far parte della sua legione in procinto di salpare verso la Sicilia. Col gesto ardito lasciava la posizione appena raggiunta e si buttava allo sbaraglio. Non sete i guadagni che Garibaldi non pagò mai nessuno, nè di avanzamenti perchè il capo battaglione della Legione Ungherese dovette contentarsi del comando di poche decine di uomini.

Giuseppe Cesare Abba ne segnala la presenza, insieme a quella di Turr, fra i venturieri in attesa, sullo scoglio di Quarto, la notte del 5 maggio 1860. E lo ricorda al passo di Renda, il 19 maggio: « Il tenente colonnello Tukory cavalca su e giù per la strada, esercitando un morello che non tocca la terra tanto è vispo. Giovanissimo pel suo grado, questo ufficiale mi pare l'immagine viva dell'Ungheria, sorella nostra nella servitù. La

(1) Carlo Eberhardt, nato a Pecs in Ungheria nel 1824, ivi deceduto l'8 dicembre 1906. Partecipò alla campagna del '48, successivamente si arruolò nell'esercito turco, prendendo parte quale capitano alla guerra di Crimea. Nel 1859 volontario garibaldino. Nel 1860 prese parte alla campagna del Mezzogiorno. Entrò a far parte poi dell'esercito italiano, raggiungendo il grado di generale. Nel 1862 faceva parte della colonna Pallavicini che fermò Garibaldi ad Aspromonte.

Daniele Ihasz, nato nel 1813, morto il 10 aprile 1881. Raggiunse durante la campagna del '48 il grado di colonnello. Fu aiutante di campo di Kossuth. In esilio, fu a fianco di Kossuth, lavorando per la resurrezione della Patria. Entrò nel '59 nell'esercito italiano.

Giuseppe Kiss, partecipato alla guerra del '48 passò in Turchia col grado di primotenente. Fu agli ordini di Garibaldi col grado di colonnello.

sua faccia di un pallido scuro è fine di lineamenti e illuminati da un par d'occhi fulminei e mesti. Egli era a quelle battaglie da dieci anni or sono, i cui nomi strani ponevano a me fanciullo una sgomento indicibile in cuore. Egli vide i reggimenti italiani al servizio d'Austria dare il colpo di grazia alla Patria sua. Ma l'amor di quella generosa nazione per noi sopravvisse. Soltanto non sappiamo quanto la nostra guerra fortunata dell'anno scorso, le sia stata funesta. Essa ha qui due rappresentanti degni Tukory e Turr; oltre ai gregari: quel selvaggio che vidi a bordo e il sergente Goldberg, della mia compagnia, soldato vecchio, taciturno, ombroso, ma cuore ardito e saldo. Lo vedemmo a Calatafimi» (1)

A pag. 81 aggiunge: « Ho saputo di Tukory che fu aiutante del generale Bem, che è un vero ingegno militare, e che ha menato vita d'esule a Costantinopoli, dal quarantanove in poi, onoranda come quelle di tutti i nostri fuorusciti del ventuno, primavera sacra d'Italia ».

Dopo aver trascorso quasi tutta la sua giovinezza lontano dalla sua terra e costretto a comprimere i suoi affetti, aveva Tukory acquistato una malinconica esperienza della vita. Giuste ci sembrano pertanto queste ultime parole dell'Abba che ci delineano la sua tragedia di uomo e di soldato.

« Servire un barbaro per odio contro un altro barbaro gli doveva essere stato grande strazio; ma con Garibaldi a faticare per l'Italia era quasi felice. Però si indovinava che era molto deluso del mondo, e morire, come morì poi a Palermo, non gli dovette parere amaro ».

Parole vive quelle dell'Abba! Con lo spirito del ventenne innamorato, quest'uomo di trent'anni, rotto a una dura esperienza di uomini e di malizie, formato alla dura disciplina della guerra, macerato nelle sue carni da mille rinunzie, timoroso ormai di mai più rivedere il paese natale, dappoichè non aveva ac-

(1) Cfr: G. C. Abba, *Da Quarto al Voltorno*.

cettato l'amnistia degli Ababugo, era venuto nella terra siciliana, come a volere respirare finalmente l'aria dei liberi di, fra uomini in letizia per la Patria riconquistata. In ciò aveva posto qualcosa della gentilezza e della innocenza dei pastori della punta, cosa che faceva un rude raffronto con la ferocezza marziale del suo volto pallido e solcato dal tempo. Con questo cuore, alla testa di una trentina di uomini, il tenente colonnello Luigi Tukory, venuto alla prima alba del 27 maggio l'ordine di Garibaldi di puntare sulla città, si era avviato verso Palermo.

Man mano che da Gibilrossa scendendo verso Maredolce, la città che vegliava nell'attesa di tutti i cuori, si faceva distinta e con essa il mare che andava schiarendosi, al suo spirito si affacciava forse la visione della sua regale Buda, adagiata sul Danubio e della sua pianura dove gli « csikos », al primo richiamo del sole, cominciavano ad alzarsi e a montare i puledri.

Al Bivio di Scaffa la prima scarica dei borbonici lo rispetta. Il coraggioso drappello che precedeva una delle colonne di marcia dei picciotti di La Masa, supera la prima difesa, raggiunge a prezzo di giovani vite, il Ponte dell'Ammiraglio, quì si arresta fermato dal nemico numeroso e ben appostato.

Picciotti e garibaldini incalzano. Nella mischia trovano morte gloriosa i più fieri degli squadriglieri siciliani — Rocco La Russa, Pietro Inzerillo, Pietro Lo Squiglio — e molti dei componenti il drappello di avanguardia comandato da Tukory.

Ed una palla attendeva quest'ultimo, a pochi passi dalla porta di Termini, (ora porta Garibaldi) poco prima del crocicchio della via che sarebbe stata intitolata in seguito a Lincoln.

Colpito al ginocchio sinistro, si accasciò e non diede in grida. Intanto, accorrevano, mentre il nemico era ormai definitivamente respinto indietro, gli uomini e i medici inviati da Garibaldi per soccorrere i feriti.

Di urgenza fu trasformato in ospedale la casa del principe di S. Lorenzo, sita in via Bosco, e ivi con gli altri trasportato Luigi Tukory. Signore distinte si offrirono di curare i feriti.

Tra esse primeggiò donna Caterina Faija, moglie del prof. Ugduleña. Il dott. Castellana, come risulta dal diario di Antonio Beninati dal 1 maggio al 19 giugno 1860, prospettò subito la necessità della amputazione: « O pronta amputazione, o l'ammalato corre pericolo ». (1)

Tukory non volle. Quando volle era troppo tardi. Del suo stato si accorse subito il Beninati che lo visitava spesso: « L'ammalato non mi piace molto, l'amputazione della gamba sinistra è stata fatta molto tardi. Egli guarda tutti sugli occhi, quasi volesse dire: « Aiutatemi! ».

« Quando penso che la sua famiglia ignora la triste condizione di lui, mi vengono le lacrime agli occhi. La signora D.na Caterina non lascia di assisterlo un momento; essa l'ama come un fratello; l'ammalato ad ogni piccola cosa risponde con la parola: « grazie ».

E il 7 giugno, mentre i compagni speravano e i cittadini già avevano appreso ad amarlo, e a fare sosta dinanzi al palazzo dei principi Oneto di S. Lorenzo, la triste notizia rompeva tutte le speranze ed annunciava la sua morte.

L'ordine del giorno col quale lo stesso giorno il duce dei Mille ne dava notizia ai garibaldini e al popolo è forse il più bello ed umano, fra quanti siano stati da lui vergati.

« Il colonnello Tukory è morto — diceva quel proclama — i Cacciatori delle Alpi perdono oggi uno dei migliori compagni! Varese, Como, Calatafimi, Palermo, videro Tukory primo fra i primi assaltare il nemico. Nell'ultima pugna egli conduceva i coraggiosi soldati ed ufficiali delle Guide, che chiesero l'onore di entrare i primi a Palermo. Morì oggi delle sue ferite, il buono, il prode, l'intrepido, Ungherese, il degno rappresentante della terra classica della bravura, della sorella d'Italia.

I figli di questa terra risponderanno al grido di guerra contro le tirannide echeggiante sulla sponda del Danubio, nel gior-

(1) Cfr: Beninati, op. cit. 28 maggio.

no che le rotte catene de' nostri fratelli saranno fuse in daghe per combattere gli oppressori. Sì. Gli italiani giurano sulla tomba dello eroico martire che la causa dell'Ungheria è la loro, e che cambieranno coi loro fratelli sangue per sangue ».



Ci piace concludere queste nostre note sul cittadino del mondo Luigi Tukory, ricordando la parola umile di un modesto infermiere palermitano.

Allorchè nel giugno del 1910 il Municipio di Palermo volle sciogliere con grande pompa il suo debito di riconoscenza verso l'eroico magiaro, procedendo alla traslazione dei suoi resti dalla chiesa di S. Antonio al Pantheon di S. Domenico, fu visto un vecchio, circondato da una folla di giovani, dare commosso la stura ai suoi ricordi.

Cinquant'anni prima era stato testimone della entrata di Garibaldi a Palermo, e aveva visto il trambusto di casa S. Lorenzo, in via Bosco. Lui stesso vi prestava servizio. Il Palazzo era adibito a seminario, e si erano dovuti mandar via gli allievi. Si distrusse il teatrino e si attese pronti e senza fiatare. Vennero ricoverati i primi feriti, poi, verso le ore 10, il povero Tukory con una gamba fratturata.

« Non emise un lamento, nè ebbe una lacrima l'eroe bello e gentile. Anzi si diceva lieto di essere caduto per la libertà nostra ».

Così racconta Filippo Mauro, abitante in via Casa Professa. Ed ha pieni gli occhi del corteo che accompagnò la salma su un cataletto fino alla chiesa di S. Antonio: « Precedeva un monaco sventolando una bandiera tricolore; veniva poi la salma del Tukory su di un cataletto, portato a spalla da un gruppo di Garibaldini. Seguivano il feretro le squadre degli insorti e un

vero sciame di garibaldini. Davanti a questa chiesa, gli uomini armati gli resero onore sparando a salve ».

Così dicendo piangeva. Il ricordo del suo dolore di popolano umile e generoso, è consacrato insieme ad altri episodi gentili, sul « Giornale di Sicilia » 6-7 giugno 1910.

Ci riferiamo a questa cronaca di episodi modesti ed umani, per ritenere che ciò che colpì maggiormente l'animo del popolo fu il vederlo morire lungi dalla sua terra, nell'adempimento di una missione generosa.

In questo è un tratto della nobiltà materna della nostra gente, ma è anche la certezza che la memoria del magiaro venuto a morire nell'anfiteatro del nostro golfo, sarà eterna nella città del 4 aprile almeno quanto durerà nel futuro il suono a stormo delle nostre campane chiamanti dalla Gancia il popolo alla libertà cittadina.

Stefano Türr

Di pochi uomini, come di Stefano Türr, può dirsi che la vita sia stata folta di avvenimenti. Appena nasce, respira la vita del campo e anela la guerra. A 16 anni si arruola nel 52° reggimento fanteria ungherese. Siamo nel 1841. Nel 1848 partecipa alla campagna di liberazione della sua terra, abbandonando il reggimento austriaco Francesco Carlo e passando al partito di Kossuth.

Rifugiatosi in Italia, mentre ancora dura la guerra contro l'Austria, riceve l'incarico di costituire col grado di capitano una Legione Ungherese che marcerà a fianco delle truppe piemontesi. E' questo il primo esempio di collaborazione armata fra l'Italia e l'Ungheria nel Risorgimento. E' questo il primo reparto in armi che l'emigrazione ungherese offre alla causa della indipendenza italiana, e che trova simpatico riscontro in quella Legione che, nello stesso momento, il conte Alessandro Augusto Monti organizza fra gli italiani che si trovano in Ungheria.

Finita malauguratamente per l'Italia e per l'Ungheria la campagna, Turr passa in Svizzera, di lì nel Baden, dove si compromette in agitazioni politiche, quindi a Londra. Profilatasi come prossima la guerra di Crimea, il Turr passa in Turchia nella Legione Anglo-turca. In un certo momento corre grave pericolo perchè, trovandosi in missione in Romania, è riconosciuto e catturato da alcuni ufficiali austriaci, come disertore, e viene condannato a morte. Solo l'energico intervento inglese lo salva dal castro.

Finita la parentesi orientale, ecco Turr ritornare in Italia. Nella nostra penisola, la cui sorte è tanto simile a quella della sua terra, egli sta volentieri. Da questo momento non si saprà più se Turr abbia combattuto ed operato più per la sua terra nativa o per quella adottiva. Si inserisce Stefano Turr nella storia italiana e vi campeggia con la sua fiera e nervosa persona. Se il piombo borbonico avesse rispettato Tukory a Palermo forse anche il suo cavalleresco commilitone si sarebbe inserito maggiormente nella storia del nostro Risorgimento.

Stefano Turr è però ingegno militare di molto superiore, e a queste sue attitudini sa unire quelle diplomatiche, per cui più volte i governi per particolari delicate missioni si serviranno di lui.

Nel 1859 riceve l'incarico di comandare la Legione Ungherese, a fianco di Garibaldi che comandava i Cacciatori delle Alpi. L'animoso magiaro riprendeva così la spada che aveva dovuto posare nel '49. Come alla perizia militare, il colonnello Turr sa pesare lo slancio e l'ardire, la giornata di Tre Ponti dimostrò luminosamente. Il 15 giugno, ferito a un braccio, poco sotto la giuntura della spalla, mandò a dire a Garibaldi che chiedeva sue notizie: *Dite al generale che sono ferito al braccio sinistro, ma che il braccio destro è sempre ai suoi ordini.* Eugen Kastner ha dato ampie notizie sull'opera del Turr in quella campagna nella sua già citata opera magistrale, per cui i lettori desiderosi di ap-

profondire maggiormente questo periodo rimandiamo alla lettura della stessa. (1).

Il fervore per l'Italia del Turr si esplica adesso, finita la guerra sui campi lombardi, a favore di Nizza. Col magiaro Garibaldi intrattiene una serrata corrispondenza. Il Turr aveva lasciato l'esercito piemontese. Da una lettera di Tukory al Turr apprendiamo che lo stesso generale Klapka, comandante in capo della Legione Ungherese conveniva che il Turr era stato inadeguatamente compensato dal governo sardo (2).

Allorchè Garibaldi decide la spedizione di Sicilia, Stefano Turr è al suo fianco. Rimarrà storico il suo colloquio a Talamone col vecchio colonnello Giorgini, comandante di quel forte. La spedizione mancava di armi ed era così votata al sacrificio. Turr, aiutante di campo di Garibaldi, indossa allora la sua bella divisa piemontese, e chiede la consegna del materiale di guerra. E sa alternare la promessa alla minaccia, sa fare cadere abilmente nel mezzo della discussione il nome del Re, che il Giorgini, soggiogato dal fiero e sicuro linguaggio dell'ungherese, aderisce e consegna tutto quello che gli viene chiesto. Poi andrà sotto processo, ma intanto la spedizione garibaldina può far vela per la Sicilia.

L'attività del Turr è preziosa e piena di risorse. Sbarcati i Mille a Marsala, è lui che taglia la rete telegrafica e trasmette notizie ai Borbonici tali da disorientarli. A Calatafimi è presente ovunque, si prodiga così generosamente che Garibaldi allorchè la colonna si ripone in marcia, ha rispetto per il suo sonno e lo lascia dormire. Ma Turr ha mille anime, e l'occhio si vedrà all'assalto di Palermo.

Preso Palermo, Garibaldi divide in tre colonne il suo eser-

(1) Cfr: Eugen Kastner, *Il contributo ungherese nella guerra del 1859*, edizioni Le Monnier, Firenze, 1933.

(2) Cfr: Gaetano Falzone, *op. cit.* Lettera di Ludovico Tukory a Stefano Turr. 10 novembre 1859. Documento n. 9, pag. 41.

cito, destinandole ad attraversare la Sicilia e consolidare la vittoria. Il comando della prima colonna è affidato al Turr. Gli si riapre però la ferita di Tre Ponti e non può esercitare il comando effettivo che deve lasciare all'altro valoroso ungherese Ferdinando Eber che, preso da subito slancio, ha lasciato la penna per la spada, e da corrispondente del *Times* è divenuto generale di brigata.

Il Turr raggiunge le sue truppe a Messina. Il Dittatore ha costituito intanto la 15. Divisione, la prima da lui costituita delle quattro di cui si comporrà l'esercito meridionale, e gliene ha affidato il comando. (1)

Il suo tatto delicatissimo viene intanto utilizzato dal Dittatore in quella campagna per porre fine ai tumulti di Avellino e per sedare le acrimonie tra i fautori di Mazzini, che la presenza dell'Apostolo rende a Napoli più audaci, e quelli di Cavour che caldeggiavano l'annessione immediata. Per quest'ultima tesi sembra propendere il Turr, ma nell'esplicazione del compito affidatogli tiene soprattutto presente il superiore interesse della Patria. Le pratiche diplomatiche non gli impediscono di prendere parte alla battaglia del Volturno, dove il suo senno e il suo dinamismo sono parte principale della vittoria.

Garibaldi lo aveva nominato tenente generale. Con questo grado il governo italiano lo assunse nei suoi quadri, con destinazione Mondovì. Stefano Turr, generale di divisione, aveva appena 35 anni. In quel periodo conobbe una cugina di Napoleone III, Adelina Wyse, con la quale contrasse matrimonio. Dall'unione nacque una figlia, Stefania, che scriverà poi un libro sulla vita del padre (2).

Da questo momento la vita di Turr si inalza in un solco di ufficialità e di regolarità. Ma l'antico cospiratore e il perenne vo-

(1) Cfr. Carlo Pecorini Manzoni, *Storia della 15ª Divisione Turr*, 1876.

(2) Cfr. Stefania Turr: *L'opera di Stefano Turr nel Risorgimento italiano*, Firenze 1929.

lontario tratto tratto riaffiorano. Utilizzato da ministri e capi politici, lavora attorno a delicate iniziative politiche, fra cui resterà principale quella diretta a realizzare una alleanza offensiva e difensiva tra l'Italia, la Francia e l'Austria che poi fallì per non essersi potuto superare il problema di Roma.

Accanto all'attività politica era quella industriale. Il suo ingegno era versatile e pieno di risorse. Amava il progresso. A lui e alla sua fertile iniziativa si devono numerose realizzazioni di reti ferroviarie e il taglio dell'istmo di Corinto. Non aveva cura del suo corpo, adusato come era a una attività intensa. Appunto per non essersi risparmiato, ponendosi in viaggio febbricitante, giungeva in gravi condizioni a Budapest, in casa della figlia Stefania, e vi moriva (3 maggio 1908). Era allora re Vittorio Emanuele III. Interprete dei sentimenti della nazione e ricordando la fedeltà con la quale la sua Casa era stata servita dal prode magiaro scrisse una commossa lettera alla figlia. Stefano Turr, aiutante di campo onorario del Re, fin dal 1862, era insignito delle nostre più alte decorazioni.

Turr fu certo il più rappresentativo e il più famoso degli esuli ungheresi che diedero il loro braccio alla causa italiana. La fantasia del nostro popolo si è commossa per la fine eroica di Turkory, la cui fiorente ed esperta giovinezza fu troncata violentemente lungi dalla Patria, ma anche Stefano Turr che bagnò del suo sangue la terra italiana, va ricordato con durevole sentimento.

Quest'uomo impugna per la prima volta le armi, nel '48 in Italia, e in Italia per l'ultima volta le ripone. Passa dai campi lombardi a quelli di Sicilia e del Napoletano, cavalcando fiero a fianco di Garibaldi. Disperde per la nostra Patria le risorse del suo ingegno e del suo cuore. Egli è veramente cittadino d'Italia. La sua spada è veramente un pegno storico della tradizionale amicizia italo-ungherese.

Il colonnello Monti

Ricorderemo ora la nobile ed aristocratica figura del barone colonnello Alessandro Monti, inviato nell'inverno del 1848 dal re Carlo Alberto a stringere rapporti col governo insurrezionale ungherese.

Le difficoltà del viaggio, le imboscate dei serbi e dei russi, attraverso le cui linee avrebbe dovuto passare per raggiungere il quartier generale di Kossuth, la rigidità della temperatura, e innumerevoli altri ostacoli, frapposti dagli uomini e dalle cose, non lo fecero giungere che nel maggio in Ungheria.

Frattanto, era caduto il ministero Gioberti che aveva voluto la sua missione in Ungheria, e il nuovo del quale era ministro degli esteri il conte De Launay gli aveva ordinato di rimpatriare.

Alessandro Monti che aveva per la nazione ungherese e per i suoi capi una profonda ammirazione chiese, venuto a cadere il suo mandato diplomatico, di rimanere lo stesso in Ungheria, dove avrebbe voluto combattere da semplice soldato, in difesa della causa magiara.

E poté ben presto coronare i suoi desideri perchè, essendosi già costituita in Ungheria una Legione Italiana, formata

(1) Sul barone Alessandro Augusto Monti e la Legione Italiana in Ungheria cfr.: Francesco Bettoni Cazzago: *Gli Italiani nella guerra di Ungheria 1848-49*, Milano 1888; Gen. Augusto Pierantoni: *Il colonnello Alessandro Monti e la Legione Italiana in Ungheria*; Guido Zadei: *Il barone colonnello Alessandro Monti e la Legione Italiana in Ungheria*, Brescia 1929; Stefano Berkö: *La Legione Italiana in Ungheria (1849)* Budapest, 1929; Etelka de Hory: *Il colonnello Alessandro Monti ed. Le vie dell'Oriente* 1929; Alessandro Augusto Monti, nipote dell'Eroe: *Rosso bianco verde e Azzurro bianco rosso*, Roma 1931.

Consultare altresì: Alberto Gianola: *Deportati lombardo-veneti in Ungheria dal 1831 al 1848*, Modena 1934.

di soldati italiani dell'esercito austriaco disertori, Kossuth volle affidargliene il comando. La Legione aveva raggiunto degli effettivi vistosi: nella primavera del 1849 contava circa 2.000 soldati, provenienti dai reggimenti 16.o fanteria, composto in prevalenza di trevisani, 23.o fanteria, costituito da lodigiani e 7.o cavalleggeri i cui quadri erano formati da giovani milanesi.

Questi reggimenti non potevano avere simpatia alcuna per l'Austria reazionaria che inferiva nelle loro terre così come nelle pianure magiare e così fin dal primo inizio dell'insurrezione cominciarono ad avvenire delle diserzioni con conseguente passaggio nel campo degli insorti.

Ma, non appena la insurrezione divampò per tutta l'Ungheria, i reggimenti passarono quasi integralmente sotto le bandiere ungheresi, mentre dall'Italia accorrevano dei volontari a chiedere di far parte delle formazioni di Kossuth.

Moltissimi degli Italiani residenti in Ungheria aderirono al movimento, e furono distribuiti presso vari reggimenti. Noteremo fra essi l'ingegnere Giumano Giovanni Baldini che colse morte eroica nel marzo 1849.

La Legione Italiana fu costituita però solamente nella primavera del 1849, essendosi reputato necessario riunire in una sola formazione i numerosi e dispersi effettivi italiani che si erano schierati a fianco dell'Ungheria, nella guerra di libertà.

La comandò in un primo tempo un ufficiale ungherese, ma già nel maggio essa era agli ordini del maggiore Camillo Fedrigoni, dalle cui mani il Monti riceveva le consegne.

Assumendo il comando della Legione Italiana, alla quale gliene dava pieno diritto la sua brillante carriera militare, essendo ancora trentenne, e l'impavido comportamento tenuto durante l'insurrezione di Brescia, l'anno prima, e la guerra di indipendenza, il colonnello Monti indirizzò alle truppe un vibrante proclama del quale riproduciamo qualche brano:

« Orsù, fratelli, si compia da voi la gloriosa impresa. Pari agli eroi di Palermo, di Milano, di Gotto, di Venezia, proseguite a

sostenere l'onore della vostra nazione, frammezzo alle schiere immortali dei magiari. Vendetta è il grido che vi giunge dai vostri campi, dalle vostre case contaminate distrutte dalle orde austro-croate, e vendetta sia il vostro grido di guerra. Stringetevi tutti al vessillo tricolore, a questo santo palladio della libertà con un solo pensiero con un solo giuro: morte all'assassino austriaco, viva l'Ungheria, viva l'Italia!».

Mentre il colonnello Monti va facendo pratiche perchè tutti gli italiani che combattono dispersi nel vasto fronte gli vengano consegnati per incorporarli nella Legione, egli non trascura di reclamare perchè la Legione venga mandata alle linee di fuoco per avere il suo posto di gloria.

Mentre gli italiani raggiungevano il loro posto di combattimento, la campagna magiara volgeva al suo ultimo atto: l'Austria vedendo per se definitivamente perduta la Ungheria, chiedeva l'aiuto dello Zar e nuove formidabili forze si lanciavano sugli insorti.

In questa ultima fase della guerra che fu la più disperata ed eroica dell'insurrezione ungherese, la Legione si distinse arditamente: presente alla battaglia di Szoreg del 3-4 agosto dove subiva gravi perdite presente a Temesvar, la giornata infausta dove fu segnata la sorte degli « honved » e cadde per sempre la libertà magiara, presente fino all'ultimo a proteggere la ritirata, lasciando sul campo il dono del suo sangue migliore...

Ma prima di partire, Kossuth indirizzava ad Alessandro Monti la seguente nobilissima lettera, testimonianza della sua ammirazione e della sua gratitudine per l'aiuto generoso dei soldati italiani:

« Io considero un dovere d'onore di esprimere a Lei, signor colonnello, ed alla Legione Italiana sotto i suoi ordini, i miei speciali ringraziamenti per la condotta veramente militare e le valorose azioni con le quali Ella e la sua brava Legione si distinsero continuamente nelle ardue pugne che si succedettero nel Banato dal principio di questo mese, con che Ella comprovò tale

una simpatia per l'Ungheria della quale la mia nazione si ricorderà sempre con gratitudine ».

Continuava fregiando dell'ordine di Merito Militare di 3. classe la insegna della Legione ed esprimendo delle alte parole di ammirazione per l'Italia e i suoi valorosi figli.

Prima di lasciare il confine ungherese, i legionari italiani si riunirono per salutare quella terra che avevano cercato di difendere a prezzo del loro sangue e per ricordare i caduti eroici di quella epica campagna.

Il colonnello Monti indirizzò dal canto suo una fierissima e fraterna lettera d'addio all'esercito ungherese.



Mentre in Ungheria infieriva la reazione e giornalmente venivano giustiziati i patrioti ungheresi, fra i quali fu anche il conte Lodovico Batthyanyi, gli italiani riparavano, fra mille pericoli, e sfuggendo agli austriaci e ai russi coalizzati, in Serbia, dove dovettero subire le peggiori angherie, essendosi i serbi, come i croati e i valacchi, schierati dalla parte dell'Austria.

Per l'intervento della diplomazia estera, riuscirono allora gli Italiani a trasferirsi, depredati di ogni cosa in territorio turco, dove il sultano Abdul Medjid volle che fossero trattati umanamente, insegnando così che presso i popoli non cristiani la generosità è parola più viva che presso quelli cristiani.

Insieme agli italiani si trovavano i resti dell'esercito ungherese. La Turchia fu larga di sussidi. Molti magiari si convertirono all'Islam, degli italiani solamente quindici.

Fra tante peripezie la Legione Italiana si era ridotta a soli 430 uomini che il colonnello Monti cercò di tenere, quanto più possibile, uniti dando ai turchi e agli ungheresi un esempio non comune di disciplina e di coesione.

Frattanto il Monti non trascurava di fare pratiche perchè la Legione potesse fare ritorno in Patria, e in questa sua azione veniva appoggiato dal governo piemontese.

Nel dicembre di quell'anno fortunoso, gli italiani potevano lasciare finalmente Viddino, diretti a Gallipoli.

Kossuth volle dare loro un segno della sua gratitudine, rivolgendo alla Legione riunita un discorso nobilissimo e abbracciando infine con manifesta commozione il colonnello Monti, suo compagno nelle ore più tristi e più sanguinose della libertà del suo popolo.

Ancora quattro mesi doveva restare a Gallipoli la Legione Italiana. Il 14 marzo 1850 potevano partire su una fregata turca diretti a Cagliari.

In questa città giungevano il 5 maggio. Li aspettava il generale Alberto La Marmora, comandante militare dell'isola. Qui veniva a concludersi la gesta gloriosa della Legione; toccando finalmente il suolo della Patria.

Prima che essa si sciogliesse, il colonnello Monti che aveva dedicato tutto se stesso alla salvezza dei suoi soldati, imprimendo loro una serrata disciplina e uno spirito consapevole della loro missione, volle indirizzare loro il suo ultimo ordine del giorno, con parole commosse.



Alessandro Monti avrebbe ben voluto vedere l'Italia tornare alla riscossa, e assistere alla nuova primavera della Patria.

Ma la sorte non gli fu benevola. La morte doveva toglierlo alla famiglia e alle vicende della prossima guerra di indipendenza, nella primavera del 1854.

Aveva solamente 36 anni ed aveva dedicato i suoi ultimi anni a tenere attivi i rapporti con Mazzini e con Kossuth, servendo da intermediario fedele e generoso.

Certo, gli eventi del 1859 che avrebbero liberata la Lombardia con la sua Brescia che gli era tanto cara, lo avrebbero trovato presente, come trovò presente la maggior parte di quei legionari che egli guidò in guerra in territori stranieri.

Se la sua spada fu anzitempo tolta alle cause dell'Italia e dell'Ungheria, il suo esempio è valso però a ricordarlo e a farlo ricordare come uno dei più alti campioni della libertà delle genti.

Oggi la sua memoria non va dimenticata. Il suo sacrificio non fu sterile, perchè valse a creare quella unione splendida che lega la nazione ungherese e quella italiana.



Non è Adolfo Kunffy un nome che possa restare nella storia del Risorgimento così come quelli di Bethlen, Teleky, Turr e Tukory.

Dobbiamo la notizia del suo nome a Gino Cucchetti che nel 1933 lo incontrò nel salone del Consiglio Municipale di Nagykanizsa e lasciò traccia dell'incontro in uno dei suoi libri sull'Ungheria (1).

Era allora Adolfo Kunffy l'ultimo vivente dei Garibaldini della Legione Ungherese: novantacinque anni, la camicia rossa, il « poncho » e il berretto sulle ventiquattro, tutto come ai bei tempi di Milazzo, del Voltorno e di Bezzeca e invece di esser prossimi al secolo, non ci si sia ancora discostati dai vent'anni.

Venuto ad udire la conferenza del giornalista italiano, ha sentito rimescolarsi il sangue e riaffiorare mille ricordi. Ha portato con sé una fotografia sbiadita, in cui si vede un bel ragazzo

(1) Cfr. Gino Cucchetti *Ungheria, la grande mutilata*, Trimarchi, Palermo 1938, pag. 365 e segg.

con dei baffi spaventosi, un libro che ha scritto sulla Legione Ungherese e carte gualcite, lettere che rappresentano un passato glorioso e sono vergate da caratteri che fanno ancora fremere. Ecco una lettera di Garibaldi, datata da Palermo 14 luglio 1862. Siamo all'epoca della spedizione di Aspromonte. I legionari ungheresi, incorporati in reparti dell'esercito italiano, avrebbero voluto seguire il loro Duce, ma non era stato possibile e molti erano stati imprigionati.

Dice la lettera: *Miei cari amici, sono dolente dell'immeritata posizione e farò il possibile per voi. Non incolpate il mio povero paese dell'ingiusto contegno verso di voi tenuto. L'Italia e la nobile Ungheria sono oramai legate dall'indissolubile nodo stretto insieme sui campi di battaglia della libertà. E se qualche malvagio non riconosce e trasgredisce i titoli di tale fratellanza, la nazione italiana non dimenticherà mai ciò che deve ai suoi prodi fratelli ungheresi. Io non dispero di dividere con voi alcune fatiche a prò della santa Causa dei popoli e più presto, forse, che non credete.*

Vogliate tenermi vostro per la vita. Garibaldi.

Si commuove il vecchio garibaldino, l'ultimo della bella falange che ha versato il suo sangue in terra d'Italia a riascoltare quella lontana promessa. Siamo nel 1933 e l'Ungheria, mutilata dal Trattato del Trianon (1), ha tanto bisogno di amici fedeli.

E' troppo vecchio lui per potere vedere la resurrezione dell'Ungheria. Ma i *levant* che passano arditi e freschi di giovinezza hanno visto e vedono ricostituirsi l'antico regno di S. Stefano, risorgere la Patria e ritrovare le sue frontiere.

Ecco, a darle la mano in questo compito storico, è stata l'Italia di Mussolini che è anche l'Italia di Garibaldi.

(1) Cfr: Gaetano Falzone *Trianon, calvario nazionale* in «Rinnovamento», aprile-maggio 1934, pag. 194-204.

NOTA BIBLIOGRAFICA

- L'APPELLO: numero del 27 maggio 1935, Palermo: contenente articoli di Gaetano Falzone, Filippo Pottino, Pietro Merenda, Giuseppe Pipitone Federico, Leonardo Salemi, Giulio Miskolczy, Carlo Albanese, Lorenzo Marinese ed altri.
- ANTONIO BENINATI: *Diario dal 1 maggio al 19 giugno 1860*, Palermo, 1910 (nel volume che ha per titolo *Documenti e Memorie della Rivoluzione Siciliana del 1860*).
- F. BETTONI-CAZZAGO: *Gli italiani nella guerra di Ungheria 1848-49*, Milano, Treves, 1888.
- GINO CUCCHETTI: *Ungheria, la grande mutilata*, Edizioni Trimarchi, Palermo 1937.
- GYULAY FARKAS: *La vita romantica di Alessandro Teleky*.
- GAETANO FALZONE: *Ritratto di Luigi Tukory*, Edizioni La Gancia, Palermo 1938.
- CARLO ANTONIO FERRARIO: *Italia e Ungheria*, Napoli 1933.
- ALBERTO GIANOLA: *Deportati lombardo-veneti in Ungheria dal 1831 al 1848* Soc. Tip. Modenese, 1934.
- SILVINO GIGANTE: *Italia e Italiani nella storia d'Ungheria*, Fiume 1933.
- LIBORIO GIUFFRÈ: *Le onoranze di Palermo a Luigi Tukory dei Mille nel 1860*, Palermo 1933 (discorso tenuto al Rotary Club).
- ETELKA HORY: *Eroi transilvani con Garibaldi*, Edizioni Amici dell'Ungheria, Milano, 1932.

- EUGEN KASTNER: *Il contributo ungherese nella guerra del 1835*, ed. Lenconnier, Firenze, 1934.
- GAETANO MASSONERI: *Cenni storici della guerra dell'Indipendenza d'Ungheria nel 1848-49*, Fiume, 1898.
- GIUSEPPE NOTO SARDEGNA: *Luigi Tukory e l'impresa garibaldina*, Palermo, 1935.
- PAP JANOS SZALCSER SANDOR: *A magyar emigránsok Törökországban, 1849-1861*, Pecs, 1893.
- EMILIO PECORINI MANZONI: *Stefano Türr e il Risorgimento italiano*, Catanzaro 1902.
- C. PECORINI MANZONI: *Storia della 15ª Divisione Turr*, Firenze 1876.
- FILIPPO POTTINO (a cura di): *Luigi Tukory 1828-1860*, edito a Palermo nel 1933, contenente documenti inediti e tavole, nonchè scritti di Filippo Pottino, di Spadafora, Alberto Berzeviczy, Ladislao Tth, Ugo De Maria, Liborio Giuffrè, Francesco Guardione, Pietro Merenda, Giuseppe Pipitone Federico.
- LADISLAO TOTH E LUIGI ZAMBRA: *Catalogo della Mostra Garibaldina di Budapest, 1932*.
- STEFANIA TURR: *L'opera di Stefano Türr nel Risorgimento Italiano*, Firenze 1928.
- STEFANO TURR: *Ai miei compagni d'armi*, Roma 1903.
- ATTILIO VIGEVANO: *La legione ungherese in Italia*, Roma, 1924.

Finito di stampare il 14 settembre 1940 XVIII.
per conto delle Edizioni "La Gancia" in
Palermo (Via Mario Rapisardi, 16) presso le
Arti Grafiche S. Pezzino & F.